Codice procedura: *2134*"

Classifica: *CL_004_AF02134*"

Proponente: "*SPARTACUS 8 S.R.L.*"

OGGETTO: "*PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO DI POTENZA DI PICCO 2,717 MWP E POTENZA IN IMMISSIONE 2,450 MW DENOMINATO "M147 - C.DA AGNELLERIA" E RELATIVE OPERE CONNESSE DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI CALTANISSETTA (CL)*".

Procedimento: Procedura di Valutazione impatto ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. Provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale.

PARERE C.T.S. n. 16 del 16/01/2026

Proponente	*SPARTACUS 8 S.R.L.*
Sede Legale	Torino (TO), in Corso Principe Oddone n° 18
Capitale Sociale	Non rilevato
Legale Rappresentante	Noyman Jacob Yaki
Progettisti	Società di Ingegneria denominata "Xequestris Solar Italia s.r.l."
Località del progetto	Caltanissetta – C.da Agnelleria
Data presentazione al dipartimento	protocollo DRA al n. 66277 del 13/09/2021
Data procedibilità	Prot. n. 0069404 del 26/09/2022
Data Richiesta Integrazione Documentale	23/03/2023
Valore dell'opera	996.203,88
Versamento oneri istruttori	4.594,86 EUR
Conferenza di servizio	I^{a} 09.09.2022 – II^{a}
Responsabile del procedimento	Patella Antonio
Responsabile istruttore del dipartimento	Blanco Maria Elena

Contenzioso	

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s. m. "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell'ambiente;

VISTO Decreto dell'Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 "Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole" (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27);

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni";

VISTO il D.M. 10 settembre 2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";

VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 "Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11";

VISTO il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: "Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)", che individua l'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l'istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell'istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell'Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO l'art. 91 della legge regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante "Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale", come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016";

VISTO il Decreto Legislativo n 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. "Codice dei contratti pubblici";

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 "Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata"

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo";

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 "Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché' per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170";

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la "Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti";

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

RILEVATO che con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con A.R.P.A. Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza

regionale relative alle componenti: atmosfera, ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi), suolo e sottosuolo, radiazioni ionizzanti e non, rumore e vibrazione;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, "Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)".

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: "Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale";

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all'attualizzazione dell'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 275/GAB del 31/12/2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il predetto D.A. n. 273/GAB;

VISTO D.A. n. 24/GAB del 31/01/2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di nn. 5 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022 avente per oggetto: "Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano- PEARS";

VISTO il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 "Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)" che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/2023 "*Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA)*;

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 372/GAB del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina del Segretario della CTS;

VISTO il D. A. n. 373/GAB del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 381/GAB del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 132/GAB del 17/04/2024 con il quale vengono nominati n. 11 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 307/GAB del 03/10/2024 con il quale vengono nominati n. 2 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 328/GAB del 16/10/2024 con il quale viene nominato n. 1 commissario in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 44/GAB del 26/02/2025 con il quale vengono nominati n. 14 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. 22/Gab del 10/02/ 2025 con il quale viene pubblicato il regolamento di Funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica;

VISTO il D.A. n. 91/GAB del 10/04/2025 con il quale vengono nominati n. 3 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 136/GAB del 26/05/2025 con il quale vengono nominati n. 4 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 166/GAB del 26/06/2025 con il quale l'Arch. Tomasino Maria Chiara è stata nominata Vicepresidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 246/GAB del 03 novembre 2025 di nomina di nn. 5 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS;

VISTA l'Istanza di attivazione della procedura di VIA ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. 152/06 e s.m.i., acquisita al prot. ARTA. n. 66277 del13/09/2022.

VISTA la nota prot. n. 69404 del 26/09/2022 recante *"Comunicazione procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e Responsabile del procedimento e trasmissione pratica alla CTS"* e ribadito che ai sensi del D.A. n. 265/2021 ogni connesso accertamento e valutazione è di competenza del Servizio I del Dipartimento Regionale Ambiente della Regione Siciliana;

VISTI i Pareri formulati da:

ANAS – nessuna interferenza con strade di competenza;

SNAM - comunicazione di non interferenza;

COMANDO CORPO FORESTALE - ISPETTORATO RIPARTIMENTALE DI CALTANISSETTA - Area non interessata dal vincolo idrogeologico;

COMANDO MARITTIMO SICILIA - SEZIONE DEMANIO - nulla contro la realizzazione dell'opera e dei lavori accessori, nel comune citato in argomento;

DIPARTIMENTO REGIONALE ENERGIA - Dipartimento Regionale dell'Energia Servizio 8 - nulla osta alla richiesta in argomento, con la prescrizione di richiedere a Snam Rete Gas S.p.A. il preliminare nulla-osta ai lavori, in relazione all'eventuale presenza di metanodotti;

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO – CALTANISSETTA - no attività di cui DPR 151/2011;

DIPARTIMENTO REGIONALE URBANISTICA – si procederà alla archiviazione della procedura ove non venga precisato che il progetto risulti in variante allo strumento urbanistico vigente;

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI CALTANISSETTA – parere favorevole;

DIPARTIMENTO REGIONALE AGRICOLTURA – parere di idonietà;

ARPA SICILIA – parere con prescrizioni;

DIPARTIMENTO REGIONALE ENERGIA – Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità

Dipartimento Regionale dell'Energia Distretto Minerario di Caltanissetta - nessuna interferenza;

DIPARTIMENTO REGIONALE ENERGIA – Dipartimento Regionale dell'Energia Servizio 8 - conferma nulla osta

LETTI i seguenti elaborati trasmessi dal Proponente per il tramite del Portale della Regione Siciliana:

Codifica	Descrizione
RS06IST0001A0.___	A.2 - ISTANZA DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA
RS06AVV0001A0.___	A.3 - AVVISO AL PUBBLICO
RS06ADD0015A0.___	A.18 - DICHIARAZIONE DEL VALORE DELL'OPERA
RS06ROI0001A0.___	A.28 - RICEVUTE VERSAMENTI ONERI ISTRUTTORIA PAUR_VIA
RS06ADD0025A0.___	A.29 - SCHEDA DI SINTESI
RS06ADD0001A0.___	A.4 - LETTERA AFFIDAMENTO INCARICO
RS06SNT0001A0.___	S.1 - SINTESI NON TECNICA
RS06SIA0001A0.___	R.1 - STUDIO IMPATTO AMBIENTALE
RS06ADD0018A0.___	A.21 - DICHIARAZIONE CONFORMITÀ URBANISTICA
RS06GIS0001A0.___	11 - SHAPE FILES (ZIP)
RS06ADD0002A0.___	A. 5 - DSAN ELENCO PROFESSIONISTI
RS06ADD0003A0.___	A. 6 - DSAN CAMERA COMMERCIO
RS06ADD0004A0.___	A. 7 - DSAN EX DIPENDENTI PUBBLICI (ART. 53 D.LGS.165/01)

RS06ADD0005 A0.___	A. 8 - DSAN CONFORMITA' COPIE DIGITALI (A FIRMA DEL PROPONENTE)
RS06ADD0006 A0.___	A. 9 - DSAN COPERTURE ASSICURATIVE
RS06ADD0007 A0.___	A. 10 - DSAN DI REALIZZAZIONE DIRETTA IMPIANTO FINO ALLA FASE DI AVVIO DELLO STESSO
RS06ADD0008 A0.___	A. 11 - DICHIARAZIONE CAUZIONE INTERVENTI DI MESSA IN PRISTINO (ART. 13.1 DM 10.09.2010)
RS06ADD0009 A0.___	A. 12 - DICHIARAZIONE AI FINI ANTIMAFIA
RS06ADD0010 A0.___	A. 13 - DSAN PATTO D'INTEGRITA'
RS06ADD0011 A0.___	A. 14 - ATTO ADESIONE PROTOCOLLO DI LEGALITA'
RS06ADD0012 A0.___	A. 15 - DSAN AREE PERCORSE DAL FUOCO
RS06ADD0013 A0.___	A. 16 - DSAN CONFORMITA' COPIE PROGETTUALI (A FIRMA DEL PROGETTISTA)
RS06ADD0014 A0.___	A. 17 - DSAN COMPENSI PROGETTISTA (COMMA 2 ART.36 L.R. 22/02/2019)
RS06ADD0017 A0.___	A. 20 - TITOLI DI DISPONIBILITA' GIURIDICA DEI SUOLI
RS06ADD0019 A0.___	A. 22 - DICHIARAZIONE C.D.U.
RS06ADD0020 A0.___	A. 23 - COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
RS06ADD0021 A0.___	A. 24 - QUADRO ECONOMICO
RS06ADD0022 A0.___	A. 25 - CRONOPROGRAMMA OPERE
RS06ADD0023 A0.___	A. 26 - PIANO PARTICELLARE
RS06ADD0024 A0.___	A. 27 - LETTERA ATTESTAZIONE BANCARIA (CIRCOLARE 13/05/2019)

RS06REL0001 A0.___	D. 1 - RELAZIONE TECNICO DESCRITTIVA GENERALE
RS06REL0002 A0.___	D. 2 - RELAZIONE CALCOLO ELETTRICO
RS06REL0003 A0.___	D. 3 - RELAZIONE CALCOLO PRODUCIBILITA' IMPIANTO
RS06REL0005 A0.___	D. 5 - RELAZIONE CAMPI ELETTROMAGNETICI
RS06REL0006 A0.___	D. 6 - RELAZIONE PRELIMINARE STRUTTURALE
RS06REL0007 A0.___	D. 7 - SCHEDE TECNICHE COMPONENTI (MODULI, SKID, CABINE ETC)
RS06REL0008 A0.___	D. 8 - RELAZIONE DISMISSIONE IMPIANTO (COMPUTO METRICO E CRONOPROGRAMMA DISMISSIONE IMPIANTO)
RS06REL0009 A0.___	D. 9 - RELAZIONE VERIFICA POTENZIALI OSTACOLI E PERICOLI PER LA NAVIGAZIONE AEREA
RS06REL0010 A0.___	D. 10 - RELAZIONE VERIFICA ABBAGLIAMENTO VISIVO
RS06EPD0001 A0.___	I.1 - INQUADRAMENTO GENERALE SU IGM
RS06EPD0002 A0.___	I.2 - INQUADRAMENTO IMPIANTO SU IGM
RS06EPD0003 A0.___	I.3 - INQUADRAMENTO IMPIANTO SU CTR
RS06EPD0004 A0.___	I.4 - INQUADRAMENTOL IMPIANTO SU ORTOFOTO
RS06EPD0005 A0.___	I.5 - INQUADRAMENTO IMPIANTO SU PRG
RS06EPD0006 A0.___	I.6 - INQUADRAMENTO IMPIANTO SU CATASTALE
RS06EPD0007 A0.___	I.7 - CARTOGRAFIA VIABILITA' GENERALE
RS06EPD0008 A0.___	I.8 - CARTOGRAFIA CENTRI ABITATI E ZONE STRATEGICHE (AEROPORTI, PORTI, ECC..)

RS06EPD0009 A0.___	I.9 - INQUADRAMENTO IMPIANTO SU CARTA FORESTALE
RS06EPD0010 A0.___	I.10 - INQUADRAMENTO IMPIANTO SU PARCHI E RISERVE
RS06EPD0011 A0.___	I.11 - INQUADRAMENTO IMPIANTO SU PIANO CAVE
RS06EPD0012 A0.___	I.12 - INQUADRAMENTO IMPIANTO SU CARTA NATURA HABITAT
RS06EPD0013 A0.___	I.13 - INQUADRAMENTO IMPIANTO SU CARTA RETE ECOLOGICA
RS06EPD0014 A0.___	I.14 - INQUADRAMENTO IMPIANTO SU RETE NATURA 2000 (SIC-ZPS)
RS06EPD0015 A0.___	I.15 - INQUADRAMENTO IMPIANTO SU IBA
RS06EPD0016 A0.___	I.16 - INQUADRAMENTO IMPIANTO SU VINCOLI PAESAGGISTICI AI SENSI DEL D.LGS. 42/2004 E SS.MM.II.
RS06EPD0017 A0.___	I.17 - INQUADRAMENTO IMPIANTO SU P.A.I.
RS06EPD0018 A0.___	I.18 - INQUADRAMENTO IMPIANTO SU VINCOLO IDROGEOLOGICO
RS06EPD0019 A0.___	P.1 - ORTOFOTO IMPIANTO CON CURVE DI LIVELLO
RS06EPD0020 A0.___	P.2 - SEZIONI LONGITUDINALI E TRASVERSALI - STATO DI FATTO
RS06EPD0021 A0.___	P.3 - SEZIONI LONGITUDINALI E TRASVERSALI - STATO DI PROGETTO
RS06EPD0022 A0.___	P.4 - LAYOUT IMPIANTO AGROVOLTAICO SU ORTOFOTO
RS06EPD0023 A0.___	P.5 - LAYOUT IMPIANTO AGROVOLTAICO SU CTR
RS06EPD0024 A0.___	P.6 - LAYOUT IMPIANTO AGROVOLTAICO SUDDIVISO IN SOTTOCAMPI
RS06EPD0025 A0.___	P.7 - LAYOUT IMPIANTO AGROVOLTAICO SUDDIVISO IN STRINGHE

RS06EPD0026 A0.___	P.8 - LAYOUT CAVIDOTTO PERIMETRALE - CAVIDOTTO BASSA E MEDIA TENSIONE
RS06EPD0027 A0.___	P.9 - PARTICOLARI COSTRUTTIVI CAVIDOTTI
RS06EPD0028 A0.___	P.10 - SCHEMA ELETTRICO UNIFILARE IMPIANTO MT/BT
RS06EPD0029 A0.___	P.11 - PIANTE, SEZIONI E PARTICOLARI - STRUTTURE IMPIANTO
RS06EPD0030 A0.___	P.12 - PIANTE, SEZIONI E PARTICOLARI SKID STATION
RS06EPD0031 A0.___	P.13 - PIANTE, SEZIONI E PARTICOLARI - CONTROL ROOM
RS06EPD0032 A0.___	P.14 - PIANTE, SEZIONE E PARTICOLARI - CABINA DI CONSEGNA E LOCALE UTENTE
RS06EPD0033 A0.___	P.15 - SEZIONE TIPO VIABILITA' INTERNA DELL' IMPIANTO E RECINZIONE
RS06EPD0034 A0.___	P.16 - PIANTE, SEZIONE E PARTICOLARI - CANCELLO D'INGRESSO
RS06EPD0035 A0.___	E.1 - TRACCIATO ELETTRODOTTO DI PROGETTO SU ORTOFOTO
RS06EPD0036 A0.___	E.2 - TRACCIATO ELETTRODOTTO DI PROGETTO SU CTR
RS06EPD0037 A0.___	E.3 - TRACCIATO ELETTRODOTTO DI PROGETTO SU CATASTALE
RS06EPD0038 A0.___	E.4 - INTERFERENZE ELETTRODOTTO DI PROGETTO
RS06EPD0039 A0.___	E.5 - PROFILO ALTIMETRICO ELETTRODOTTO DI PROGETTO
RS06EPD0040 A0.___	E.6 - SCHEMA ELETTRICO DI CONNESSIONE ALLA RTN
RS06EPD0041 A0.___	E.7 - INQUADRAMENTO ELETTRODOTTO SU CARTA FORESTALE
RS06EPD0042 A0.___	E.8 - INQUADRAMENTO ELETTRODOTTOSU PARCHI E RISERVE

RS06EPD0043 A0.___	E.9 - INQUADRAMENTO ELETTRODOTTO SU PIANO CAVE
RS06EPD0044 A0.___	E.10 - INQUADRAMENTO ELETTRODOTTO SU CARTA NATURA HABITAT
RS06EPD0045 A0.___	E.11 - INQUADRAMENTO ELETTRODOTTO SU CARTA RETE ECOLOGICA
RS06EPD0046 A0.___	E.12 - INQUADRAMENTO ELETTRODOTTO SU RETE NATURA 2000 (SIC-ZPS)
RS06EPD0047 A0.___	E.13 - INQUADRAMENTO ELETTRODOTTO SU IBA
RS06EPD0048 A0.___	E.14 - INQUADRAMENTO ELETTRODOTTO SU VINCOLI PAESAGGISTICI AI SENSI DEL D.LGS. 42/2004 E SS.MM.II.
RS06EPD0049 A0.___	E.15 - INQUADRAMENTO ELETTRODOTTO SU P.A.I.
RS06EPD0050 A0.___	E.16 - INQUADRAMENTO ELETTRODOTTO SU VINCOLO IDROGEOLOGICO
RS06SIA0002 A0.___	R.2 - RELAZIONE PIANO DI UTILIZZO DELLE TERRE
RS06SIA0003 A0.___	R.3 - RELAZIONE PIANO DI MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO DELLE AREE ARBOREE
RS06SIA0004 A0.___	R.4 - RELAZIONE PAESAGGISTICA
RS06SIA0005 A0.___	R.5 - RELAZIONE TECNICO-AGRONOMICA
RS06SIA0006 A0.___	R.6 - RELAZIONE STUDIO GEOMORFOLOGICO E IDROGEOLOGICO
RS06SIA0007 A0.___	R.7 - RELAZIONE ARCHEOLOGICA
RS06PMA0001 A0.___	PMA - PIANO DEI MONITORAGGI (AMBIENTALE - MONITORAGGIO E CONTROLLO)
RS06SIA0008 A0.___	E. 1 SIA - IMPIANTO SU PIANO REGIONALE INCENDI BOSCHIVI
RS06SIA0009 A0.___	E. 2 SIA - IMPIANTO SU PIANO GESTIONE FAUNISTICO VENATORIO

RS06SIA0010 A0.___	E. 3 SIA - IMPIANTO SU PIANO GESTIONE REGIONALE PARCHI E RISERVE
RS06SIA0011 A0.___	E. 4 SIA - IMPIANTO SU PIANO TUTELA DEL TERRITORIO-GEOSITI
RS06SIA0012 A0.___	E. 5 SIA - LAYOUT IMPIANTO CON POSIZIONE DI SONDE E STAZIONI
RS06SIA0013 A0.___	E. 6 SIA - IMPIANTO SU CARTA DEI VINCOLI PAESAGGISTICO-AMBIENTALI
RS06SIA0014 A0.___	E. 7 SIA - IMPIANTO SU CARTA DELLA VEGETAZIONE E DELL'USO DEL SUOLO
RS06SIA0015 A0.___	E. 8 SIA - IMPIANTO SU CARTA DEGLI HABITAT
RS06SIA0016 A0.___	E. 9 SIA - IMPIANTO SU CARTA DELLA PRESSIONE ANTROPICA
RS06EET0001 A0.___	A. 1 - ELENCO ELABORATI TRASMESSI
RS06REL0004 A0.___	D. 4 - RELAZIONE OPERE CONNESSIONE
RS06ADD0016 A0.___	A.19 - PREVENTIVO DI CONNESSIONE (STMG), ACCETTAZIONE, VALIDAZIONE PROGETTO DEFINITIVO OPERE RETE, VOLTURA

CONSIDERATO che dal verbale della prima Conferenza dei Servizi del 21/11/2023 si rileva quanto segue: *"Il Presidente preso atto di quanto emerso in sede odierna di Conferenza, in considerazione della richiesta avanzata dalla Società proponente di sospensione dei termini dalla Conferenza al fine di attendere la nuova STMG da parte di E-Distribuzione e quindi riscontrare le richieste di integrazioni da parte della Soprintendenza di Caltanissetta e dell'Ufficio del Genio Civile di Caltanissetta, altresì, acquisire le decisioni in materia di V.I.A. da parte tra gli altri del Comune di Caltanissetta, di ARPA Sicilia, dell'Autorità di Bacino, del Dipartimento dell'Agricoltura, nonché la procedibilità della pratica da parte del Dipartimento dell'Energia, assegna i 60 (sessanta) giorni richiesti per produrre la documentazione e comunica che la data della seconda riunione della Conferenza di Servizi istruttoria sarà convocata a seguito dell'acquisizione della documentazione e comunicazione di merito da parte della Società proponente".*

CONSIDERATO la nota dell'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente Dipartimento dell' Ambiente - Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali " prot. n. 556435 del 01/08/2024, con la quale viene convocata la seconda Conferenza di Servizi per la data 17/09/2024, da tenersi alle ore 10:30 esclusivamente in via telematica e in modalità audio/video tramite la piattaforma Skype.

CONSIDERATO la nota dell' Assessorato del Territorio e dell'Ambiente Dipartimento dell' Ambiente - Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali " prot. n. 64855 del 17/09/2024, con la quale comunica:

"che, a seguito della nota acquisita al prot. DRA n. 64779 del 17/09/2024 con la quale il Proponente ha richiesto, "in riferimento all'odierna CDS in oggetto, il rinvio dei termini per motivi di salute che nella mattinata odierna hanno interessato il soggetto delegato", la predetta riunione della Conferenza dei Servizi Istruttoria viene posticipata a data da destinarsi. Si rimane in attesa che il Proponente comunichi la propria disponibilità al fine di programmare nuovamente la riunione".

CONSIDERATO la nota n. 281 del 08/01/2025 dell' Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità Dipartimento Regionale dell'Energia - Servizio S.03 – Autorizzazioni Infrastrutture e Impianti Energetici, indirizzata alla Società SPARTACUS 8 S.r.l. e, p.c. All'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente Dipartimento Regionale dell'Ambiente Servizio 1 – U.O.S1.2V.I.A. – PALERMO, che riporta:
"In riferimento alla P.E.C. trasmessa da codesta società in data 13.09.2022 e acquisita da questo Dipartimento al prot.Dre n. 27653 in data 14.09.2022, con le quali codesta Società SPARTACUS 8 S.r.l. ha avanzato istanza per il rilascio di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 D.lgs. n.387/2003 e s.m. per la realizzazione ed esercizio di un impianto agrivoltaico denominato "M147 – C.DA AGNELLERIA" della potenza di picco pari a 2,717 MW (potenza di immissione in rete pari a 2,45 MW) e delle opere connesse ed infrastrutture indispensabili, ubicato sito nel Comune di Caltanissetta (CL), in località C.da Agnelleria.
***Vista** la documentazione caricata dalla società in data 03.10.2023 sulla piattaforma per la gestione delle procedure autorizzative (https://cdsenergia.regione.sicilia.it) ed assunta in pari data da questo Dipartimento al prot.Dre n. 30510, nonché la documentazione trasmessa tramite la suddetta piattaforma e acquisita al prot.Dre n.19975 in data 18.06.2024, a riscontro della nota di richiesta di integrazioni trasmessa da questo Dipartimento alla società con nota n.18266 del 03.06.2024, con la quale la società, tra alcuni altri documenti, chiede una proroga del termine di deposito della documentazione di ulteriori 30 giorni entro il 26.07.2024.*
Viste** le successive concessioni di proroga dei termini di tempo per la trasmissione delle integrazioni richieste, trasmesse da questo Dipartimento a mezzo piattaforma CDS, con prot. nn. 22321 del 05.07.2024 e n. 24850 del 31.07.2024, in riscontro alle quali **codesta società non ha prodotto alcuna ulteriore documentazione integrativa richiesta.
Rilevata** la mancanza di risposta da parte della società per il prosieguo dell'istruttoria e vista la nota prot. n. 27535 del 04.09.2024 con la quale questo Dipartimento **comunicava alla società il mancato avvio del procedimento unico per mancanza documentale** (riguardante tra gli altri la disponibilità del suolo, Dichiarazione dell'informazione antimafia, le opere di connessione, ecc.), sollecitando, per il prosieguo del procedimento, la trasmissione della documentazione di rito, di cui al punto 13.1 delle linee guida di cui al comma 1 dell'art.1 del D.M. 10/09/2010, entro e non oltre dieci giorni, e **contestualmente comunicava i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, ai sensi dell'art. 10 bis della L. n. 241/1990 e dell'art. 13 L.R. n. 7/2019 e s.m.
***Considerato** che è trascorso il termine di dieci giorni assegnato per ogni riscontro alla sopracitata nota e che **non sono pervenute osservazioni da parte della società alla comunicata e predetta nota di motivi ostativi all'accoglimento** dell'istanza entro i termini temporali espressi.*
***Considerato** che non sono pervenute osservazioni da parte della società anche dopo la scadenza del predetto termine, eventualmente volte a superare i motivi ostativi.*
***Vista** la nota prot. Dre n. 39547 del 12/12/2024 trasmessa da questo Dipartimento a codesta società, con la quale **si comunicava l'archiviazione ai sensi dell'art. 13 della L.R. n.7/2019,** sollecitandola a trasmettere la documentazione richiesta perentoriamente entro e non oltre 10 giorni;*
Considerato** che è trascorso il termine di dieci giorni assegnato per ogni riscontro alla sopracitata nota e che non **sono pervenute osservazioni da parte della società alla comunicata l'irricevibilità e archiviazione dell'istanza di che trattasi.
Pertanto,** si comunica **l'irricevibilità dell'istanza di richiesta AU specificata in oggetto e di conseguenza il mancato accoglimento della stessa, che pertanto si considera definitivamente archiviata ai sensi della L.R. n.7/2019".

CONSIDERATO la nota n. 3808 del 22/01/2025 dell'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente Dipartimento dell'Ambiente - Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali", indirizzata al Nucleo di

Coordinamento della Commissione Tecnico Specialistica (C.T.S.) per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale che riporta: *"sul Portale Valutazioni Ambientali e Urbanistiche – Regione Sicilia (www.si-vvi.regione.sicilia) è stata caricata la nota prot. n. 281 del 08.01.2025 (assunta al prot. DRA al n. 805 del 08.01.2025) con la quale il Dipartimento Regionale dell'Energia – Servizio S.03 – Autorizzazioni Infrastrutture e Impianti Energetici – ha comunicato alla Ditta l'irricevibilità dell'istanza di richiesta AU specificata in oggetto e di conseguenza il mancato accoglimento della stessa che, pertanto, si considera definitivamente archiviata ai sensi della L. R. n.7/2019".*

CONSIDERATO la nota n. 79244 del 18/11/2025 del Servizio 1 - "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali", che porta a chiedere alla Società Spartacus 8 srl di manifestare, entro e non oltre 10 giorni dalla comunicazione della presente, il proprio permanente interesse alla prosecuzione della procedura meglio emarginata in oggetto, in virtù delle rilevanti sopravvenienze occorse, con particolare riguardo all'archiviazione dell'istanza volta al rilascio dell'Autorizzazione Unica, ex art. 12 D. Lgs. 387/2003 e s.m.i.. In mancanza di quanto richiesto nei termini assegnati, si avvisa sin da adesso che la relativa istanza verrà archiviata.

CONSIDERATO la nota, depositata sul Portale Valutazioni Ambientali e Urbanistiche – Regione Siciliana, con la quale la Società Spartacus 8 srl, manifesta l'interesse di permanenza a proseguire la procedura in oggetto riguardante il "Progetto per la realizzazione di un impianto agrovoltaico di potenza di picco 2,717 MWp e potenza in immissione 2,450 MW denominato "M147 – C.da Agnelleria" e relative opere connesse" da realizzarsi nel Comune di Caltanissetta (CL)".

LETTO il "PII" di questa CTS n. 17.2023 del 15/03/2023.

LETTI i seguenti elaborati trasmessi dal Proponente, in data 19/09/2023, per il tramite del Portale della Regione Siciliana a seguito del PII:

Codifica	Descrizione
RS06IST0007 I0.___	ISTANZA DI RISCONTRO PII N. 17 DEL 15.03.2023
RS06REL000 3I0.___	D.13 – RELAZIONE DI CONTRODEDUZIONE AL P.I.I. N.17/2023 DEL 15/03/2023
RS06ADD002 2S0.___	A.25 – CRONOPROGRAMMA DELLE OPERE
RS06ADD000 1I0.___	A.32 – DSAN ASSENZA COLTURE DI PREGIO E DIVIETI
RS06REL000 1I0.___	D.11 – PIANO DI CANTIERIZZAZIONE
RS06REL000 2I0.___	D.12 – PIANO DI GESTIONE AZIENDALE
RS06SIA0001 I0.___	E.10 SIA – IMPIANTO SU CARTA DELLA VULNERABILITÀ GEOMORFOLOGICA

RS06SIA0002 I0.___	E.11 SIA – IMPIANTO CARTA FRAGILITÀ AMBIENTALE
RS06SIA0003 I0.___	E.12 SIA – IMPIANTO SU CARTA DELLA SENSIBILITÀ ECOLOGICA
RS06SIA0004 I0.___	E.13 SIA – IMPIANTO SU CARTA VALORE ECOLOGICO
RS06SIA0005 I0.___	E.14 SIA – TAVOLA EFFETTO CUMULO
RS06EPD0001I0.___	I.19 – ELEMENTI ANTROPICI E NATURALI SU CTR
RS06EPD0002I0.___	I.20 – INQUADRAMENTO GENERALE SU MAPPA DELLE PRINCIPALI ROTTE MIGRATORIE DEL PIANO REGIONALE FAUNISTICO VENATORIO
RS06EPD0003I0.___	P.17 – PARTICOLARI DELLA FASCIA PERIMETRALE ARBOREA
RS06EPD0004I0.___	P.18 - PARTICOLARE DELLA RECINZIONE E DEI PASSAGGI PER LA FAUNA
RS06SIA0001 S0.___	R.1 – RELAZIONE STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE
RS06SIA0002 S0.___	R.2 – RELAZIONE PIANO DI UTILIZZO DELLE TERRE
RS06SIA0005 S0.___	R.5 – RELAZIONE TECNICO-AGRONOMICA
RS06SIA0006 S0.___	R.6 – RELAZIONE STUDIO GEOMORFOLOGICO E IDROGEOLOGICO
RS06SIA0006 I0.___	R.8 – RELAZIONE DI COERENZA E COMPATIBILITÀ DELL'INTERVENTO
RS06SIA0007 I0.___	R.9 – RELAZIONE SUGLI IMPATTI CUMULATIVI
RS06SIA0008 I0.___	R.10 – PIANO DI MANUTENZIONE DELLE SPECIE ARBOREE
RS06SIA0009 I0.___	R.11 – RELAZIONE DI COERENZA CON GLI OBIETTIVI FER DEL PEARS SICILIA

CONSIDERATO che i riscontri alle criticità segnalate nella nota prot. n. 69054 del 19/09/2023, depositata **sul Portale Valutazioni Ambientali e Urbanistiche – Regione Siciliana – Sezione Integrazioni,** sono contenuti e meglio esaminati **nei singoli capitoli del presente Parere il proponente riporta e controdeduce quanto segue:**

Criticità 1 - "Devono essere controdedotti i pareri trasmessi con le note: (i) prot. ARTA. n. 69763, del 27/09/2022, del Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Caltanissetta; (ii) prot. ARTA. n72510 del 06/10/2022 della Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Caltanissetta".

Risposta del proponente - *In relazione al punto di cui sopra, si precisa che:*
▪ *La nota del Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Caltanissetta, prot. ARTA. n. 69763 del 27/09/2022, è stata riscontrata in data 01/02/2023, prot. DRA 6597.*
▪ *Il riscontro alla nota della Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Caltanissetta, prot. ARTA. n. 72510 del 06/10/2022, è in itinere.*

CONSIDERATO E VALUTATO quanto affermato dal proponente in relazione alla nota della Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Caltanissetta, prot. ARTA. n. 72510 del 06/10/2022: "*Il riscontro alla nota della Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Caltanissetta, prot. ARTA. n. 72510 del 06/10/2022, è in itinere*", **la criticità n. 1 – è da ritenersi parzialmente superata.**

Criticità 2 - "Occorre dimostrare in maniera dettagliata la compatibilità e la coerenza dell'intervento – in ogni sua fase - con i seguenti Piani: (i) Piano Regolatore Comunale (PRG) di Canicattì; (ii) Piani di Protezione Civile Comunali di Caltanissetta e Canicattì; (iii) Piano Territoriale Paesistico Regionale e Piano Paesaggistico Provinciale d'Ambito della Provincia di Agrigento e Caltanissetta".

Risposta del proponente - *Si rimanda all'elaborato "R.8 – Relazione di coerenza e compatibilità dell'intervento" (RS06SIA0006I0).*

CONSIDERATO E VALUTATO quanto riportato dal proponente e visto l'elaborato "R.8 – Relazione di coerenza e compatibilità dell'intervento" (RS06SIA0006I0), la criticità n. 2 è da ritenersi superata.

Criticità 3 - "La valutazione di coerenza e compatibilità dell'intervento rispetto a tutti gli strumenti di programmazione e pianificazione presi in considerazione dal proponente – ivi compresi quelli esaminati nella documentazioni già in atti - deve indicare specificatamente le caratteristiche e la tipologia dell'area di riferimento (secondo la classificazione operata da ciascun piano o programma esaminato), evidenziando altresì vincoli e prescrizioni - contenute nella parte riguardante i regimi normativi di ciascun piano o programma, nelle NTA o altro atto equivalente – riferibili alla tipologia di area su cui ricade l'intervento e rappresentando esplicitamente i rapporti di coerenza del progetto rispetto al quadro prescrittivo e vincolistico desumibile dai regimi normativi di ciascun strumento di pianificazione".

Risposta del proponente - *L'elaborato "R.1 - Relazione Studio di Impatto Ambientale" (RS06SIA0001S0) valuta la "coerenza e compatibilità" dell'intervento rispetto a tutti gli strumenti di programmazione e pianificazione presi in considerazione. Ogni paragrafo analizza le caratteristiche di ogni strumento di programmazione e ne valuta la compatibilità/coerenza con il progetto dell'impianto agrovoltaico in oggetto, in particolare:*

*- **Piano Regolatore Generale (PRG)** Il Piano Regolatore Generale (PRG), istituito dalla lontana legge urbanistica nazionale (1150/1942), ha visto una notevole evoluzione dal punto di vista delle componenti naturali del territorio, cosa che ha portato a focalizzare un'attenzione nuova per le aree extra urbane. Dall'analisi degli elaborati della Variante Generale di Revisione del Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Caltanissetta (CL), adeguata alle Prescrizioni del Decreto Dirigenziale n.570 del 19/07/2005 dell'Assessorato Regionale al Territorio e Ambiente, che è stato oggetto di presa d'atto con Deliberazione Consiliare n.11 del 23/04/2007, si evince che i terreni su cui insiste il progetto hanno una destinazione d'uso agricola "E2". Si specifica, inoltre, che: ▪ non ricade all'interno delle aree perimetrate come "non idonee" stabilite con il D.M. 10/09/2010 e s.m.i.; ▪ non rientra all'interno di aree e beni di notevole interesse culturale di cui al D. Lgs. 42/2004 e non riguarda immobili e aree dichiarate di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 dello stesso D. Lgs. 42/04 e s.m.i.; ▪ non ricade in zona di interesse archeologico; ▪ non ricade all'interno della zone naturali protette nazionali e regionali; ▪ è esterna ai siti di importanza comunitaria (SIC) e alle zone di protezione speciale (ZPS); ▪ è esterna alle zone umide individuate dalla convenzione di Ramsar; ▪ è esterna alle zona IBA (Importants bird area); ▪ non risulta fra quelle determinanti ai fini della conservazione della biodiversità; ▪ non ricade fra quelle interessate da produzioni agroalimentari di qualità (produzioni biologiche, D.O.P., I.G.P. S.T.G. D.O.C, D.O.C.G, produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio, incluse le aree caratterizzate da un'elevata capacità d'uso dei suoli; ▪ non riguarda territori costieri fino a 300 m, laghi e territori contermini fino a 300 m, fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi fino a 150 m, boschi, etc., tutelati dalla Legge Galasso e s.m.i.*

*- **Vincolo forestale** La Carta Forestale della Regione Sicilia è redatta secondo la definizione di bosco così come individuata dalla FAO FRA 200/2010 e dalle norme di legge D. Lgs 227/01 art. 2 comma 6 e art. 4 L.R. n. 16/96. Dalla consultazione della Carta forestale D.Lgs. 227_2001 e della Carta forestale L.R. 16_1996, disponibile sul sito internet del SITR, Regione Sicilia, si evince che il territorio del campo agrivoltaico è omogeneamente classificato come zona E2. Nella regione di territorio utilizzate per la costituzione del campo agrivoltaico non sono riscontrabili aree definite "bosco". Le aree boschive sono presenti limitatamente ad una porzione di territorio che non verrà interessata dalla costruzione del campo agrivoltaico, ma sarà preservata e interessata da opere di rimboschimento. Gli interventi previsti in progetto sono indirizzati ai più moderni principi inerenti la gestione sostenibile del patrimonio forestale, secondo le vocazioni del territorio forestale. Le categorie forestali insistenti risultano essere: - Rimboschimenti; - Macchie e arbusteti mediterranei.*

*- **Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (PTPR) e Piano Paesaggistico Provinciale di Ambito (PPP)** La pianificazione paesistica e la tutela dei beni e delle aree sottoposte a vincolo paesistico sono regolate dalla L.R. n. 24/98 che ha introdotto il criterio della tutela omogenea, sull'intero territorio regionale, delle aree e dei beni previsti dalla Legge Galasso n. 431/85 e di quelli dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi della L. n. 1497/39. Il PTP della Regione Sicilia si applica limitatamente alle aree ed ai beni dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi della L. n. 1497/1939 e a quelli sottoposti a vincolo paesistico ai sensi degli articoli 1 (1 ter ed 1 quinquies) della L. n. 431/1985. Attraverso le NTA del PTP si attuano gli obiettivi generali della legge 431 del 1985. Esse tendono a proteggere e valorizzare l'insieme dei valori paesistici, naturali e archeologici vincolati e notificati dallo Stato e dalla Regione, nonché l'insieme dei valori diffusi sui quali i vincoli agiscono opelegis, ai sensi del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. Il sito internet della Regione Siciliana, Assessorato dei beni culturali e dell'identità siciliana, Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità siciliana offre un Sistema Informativo Territoriale Paesistico della Regione Sicilia dal quale è possibile consultare il Piano paesaggistico territoriale in Gis-Web. A seguito della collaborazione tra i Dipartimenti regionali dei Beni Culturali e dell'Urbanistica, i Piani Paesaggistici della Regione siciliana sono stati pubblicati nel Geoportale gestito dal S.I.T.R. Infrastruttura Dati Territoriali della Regione Siciliana. Si specifichi, in merito al territorio del Comune di Caltanissetta (CL), che questo è ricompreso nel vigente Piano Territoriale Paesistico Regionale, Ambito Territoriale (Paesaggio Locale) 9 "Area delle Miniere", approvato dalla Regione Siciliana, Assessorato Dei Beni Culturali Ed Ambientali dell'identità Siciliana con Decreto n. 1858*

"Approvazione del Piano Paesaggistico degli Ambiti 6, 7, 10, 11, 12 e 15 ricadenti nella Provincia di Caltanisetta". Il Paesaggio Locale, che include i terreni oggetto del progetto, come in precedenza riferito, è il n.9 "Area delle Miniere", che è codificato dall'art. 29 delle Norme di Attuazione. Secondo quanto si evince dalla Carta dei Vincoli Paesaggistici della Regione Sicilia, nei pressi della zona di interesse del campo agrivoltaico: • non si rilevano vincoli legati alla presenza di territori costieri; • si evidenziano vincoli legati alla presenza di corsi d'acqua e relative sponde; • non risultano vincoli legati alla presenza di territori contermini ai laghi; • non si evidenziano territori vincolati, ai sensi dell'art. 5 L.R. 30 aprile 1991, n.15; • si rilevano vincoli legati alla presenza di territori coperti da foreste e boschi; • non risultano vincoli legati alla presenza di aree di interesse archeologico; • non si evidenziano vincoli legati alla presenza di territori vincolati, ai sensi della L. 29 giugno 1939, n. 1497; • non si rilevano vincoli legati alla presenza di parchi e riserve regionali e territori di protezione esterna. Dalla consultazione della Carta dei siti archeologici della Regione Sicilia, non si rileva la presenza di aree complesse come città, abitati, villaggi, insediamenti, manufatti e aree di interesse archeologico. Per quel che concerne la presenza di Siti e Beni di interesse archeologico, è possibile asserire che il territorio del futuro impianto agrivoltaico non è interessato da alcun tipo di Vincolo Storico-Monumentale o Culturale ad oggi noto. Dalla consultazione della Carta dei Centri e Nuclei Storici della Regione Sicilia, si desume che l'area adibita alla realizzazione del futuro impianto agrivoltaico: • non presenta centri e nuclei storici; • non presenta nuclei storici generatori di centri complessi; • non presenta nuclei storici a funzionalità specifica; • non presenta centri storici abbandonati. Dall'analisi dei Beni Isolati della Regione Sicilia, non si rileva la presenza dei suddetti. L'area vasta in cui sorgerà il campo agrivoltaico comprende strade secondarie. L'area del campo agrivoltaico non rientra nella zona di intervisibilità costiera, come si evince dall'estratto della Carta di intervisibilità costiera della Regione Sicilia. Non sussiste alcun vincolo di intervisibilità, in quanto essa risulta nulla in tutto il territorio del campo agrivoltaico . Dalla consultazione della documentazione messa a disposizione dalla Regione Sicilia e dal servizio di consultazione (WMS) on line, "Aree naturali protette della Sicilia - Parchi e Riserve" non risultano presenti, sull'intero territorio del campo agrivoltaico, aree adibite a parchi e/o riserve naturali.

- ***Vincolo Idrogeologico*** *In merito al Vincolo Idrogeologico, le aree di progetto non sono sottoposte a tale vincolo. Sia la cartografia storica, in formato cartaceo, sia quella attuale in formato digitale, consentono di definire i limiti delle aree sottoposte a vincolo idrogeologico e dalla consultazione delle stesse si evince che il territorio del campo agrivoltaico non è soggetto a tale vincolo. In particolare, dalla consultazione della documentazione messa a disposizione dalla Regione Sicilia e dal servizio di consultazione (WMS) on line, "Vincolo idrogeologico", si desume che la regione di spazio, sottoposta al vincolo idrogeologico e più prossima al campo agrivoltaico in progetto, ricade al di fuori del suddetto campo; per la precisione si trova a Sud del futuro impianto, ad una distanza di circa 3 km: tale regione è classificata con toponimo "Delia". Si specifichi che il Vincolo Idrogeologico è regolamentato dal Regio Decreto Legge n. 3267 del 30 dicembre 1923, conosciuto come "Legge Forestale" ed al suo Regolamento di applicazione ed esecuzione R.D. n. 1126 del 16 maggio 1926, noto con la denominazione di "Regolamento Forestale". Nell'ambito regionale, la Regione Sicilia ha redatto il Piano per l'Assetto Idrogeologico. La cartografia esplicativa comprendente i terreni in esame consiste nella tavola: "Bacino Idrografico del Fiume Imera (072)". Lo studio dell'inquadramento idrogeologico della zona in esame è necessario per evidenziare eventuali criticità nell'area dell'impianto agrivoltaico. Dunque, nel prosieguo della presente relazione, saranno descritti i Livelli di Rischio e di Pericolosità Geomorfologica che insistono sull'area di progetto, che ricade in prevalenza nella porzione di territorio identificata con il codice 637040 del CTR Sicilia, dove sarà costruito il campo agrivoltaico. Dall'analisi della cartografia tematica del PAI - Assetto geomorfologico e idraulico, dell'Autorità dei Bacini Regionali del Sicilia, i lotti di progetto non sono interessati da fenomeni di dissesto. Si specifichi infine che, allo scopo di consentire la valutazione di merito del progetto, sono state redatte un'apposita Relazione Geologica ed Idrogeologica ed una specifica Relazione Idrologica, tutte comprese nella documentazione progettuale e che contengono in toto, oltre a quanto riportato nel SIA, gli elementi richiesti dall'Ente competente per l'emissione del relativo nulla osta.*
- ***Aree Naturali Protette*** *Le aree protette sono quei territori sottoposti ad uno speciale regime di tutela e di gestione, nei quali si presenta un patrimonio naturale e culturale di valore rilevante. La legge quadro sulla aree protette n. 394/91, prevede l'istituzione e la gestione delle aree protette con il fine di garantire e*

promuovere, in forma coordinata, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale del paese. Con la L.R. n. 29/1997 (Norme in materia di aree naturali protette regionali) la Regione Sicilia, nell'ambito dei principi della legge 6 dicembre 1991, n. 394 (Legge quadro sulle aree protette) e delle norme della Comunità Europea in materia ambientale e di sviluppo durevole e sostenibile, detta norme per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette nonché dei monumenti naturali e dei Siti di Interesse Comunitario (SIC). Dal Servizio di consultazione (WMS), Aree naturali protette della Sicilia - Parchi e Riserve, della Regione Sicilia, disponibile sul sito internet del SITR, si evince che il territorio del campo agrivoltaico: - non è interessato dalla presenza di Parchi Regionali; - non è interessato dalla presenza di Parchi Nazionali; - non è interessato dalla presenza di Riserve Regionali; - non è interessato dalla presenza di Aree Marine. Il sito di interesse del campo agrivoltaico di "M147 - C.DA AGNELLERIA" a Caltanisetta (CL) si trova ad una distanza di 7,8 km nord-ovest dalla riserva "Lago Soprano", 17,6 km nord-ovest dalla riserva "Monte Conca" e a 15,5 km est dalla riserva "Monte Capodarso e valle dell'Imera". Sono state consultate diverse fonti per determinare l'eventuale inquadramento vincolistico della zona di interesse per la costruzione del campo agrivoltaico. Le principali di maggiore rilevanza sono: - Piano di Gestione Siti di Importanza comunitaria Rete Natura 2000, Regione Sicilia - Il sito "SITR Sicilia " e le "Carte" disponibili sul sito del Ministero dell'Ambiente Secondo quanto si evince dal Servizio di Consultazione di Rete Natura 2000 (SIC/ZSC e ZPS) della regione Sicilia, i terreni adibiti al campo agrivoltaico nel territorio comunale di Caltanissetta non sono oggetto di vincolo naturalistico in quanto non ricadente in zona SIC/ZCS e non ricadenti in zona ZPS. Come si evince dalla cartografia presente sul sito "SITR Sicilia " e dalle Carte disponibili sul sito del Ministero dell'Ambiente, le zone SIC/ZCS e ZPS più prossime al territorio del campo agrivoltaico sono: - ITA050003 – ZSC – Lago Soprano – situato a 7,8 km Nord-Ovest; - ITA050006 – ZSC/ZPS – Monte Conca – situato a 17,6 km Nord-Ovest; - ITA050004 – ZSC – Monte Capodarso e valle del fiume Imera – situato a 15,5 km Est. Nella scelta del territorio per la localizzazione del campo agrivoltaico, si è tenuto conto del fatto che l'area che lo alloggerà non presenta particolare valenza naturalistica e ambientale, tuttavia si presterà attenzione nell'individuare e valutare gli effetti che il piano potrebbe avere sul sito, con l'obiettivo di conservazione del medesimo e conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito. Il piano di formazione del campo agrivoltaico mira ad avere un livello di incidenza sull'ambiente accettabile ed un buon livello di compatibilità dello stesso con le finalità conservative di habitat e specie ivi presenti. Si valuteranno i principali effetti diretti ed indiretti che gli interventi potrebbero avere sul sito. Il livello di incidenza che l'istallazione del campo agrivoltaico potrebbe apportare sulla fauna è da ritenersi trascurabile; è necessario precisare che esso sarebbe limitato alla sola fase di cantierizzazione e dismissione; durate la messa in esercizio, infatti, l'impianto agrivoltaico non arrecherebbe impatti ambientali rilevanti. Nella fase di realizzazione e dismissione l'impatto negativo sarebbe legato all'occupazione del suolo e allo scortico della vegetazione esistente, alle vibrazione e al rumore, producendo effetti transitori e di modesta entità. Inoltre per evitare la frammentazione degli habitat faunistici delle specie terrestri, con il cosiddetto effetto barriera, e favorire la continuità ambientale si provvederà a istallare la recinzione in modo tale che sia consentito il transito delle specie più piccole presenti nella zona.

- Piano Regionale di Tutela delle Acque *Il Piano di Tutela delle Acque (PTA), conformemente a quanto previsto dal D. Lgs. 152/06 e s.m.e i. e dalla Direttiva europea 2000/60 (Direttiva Quadro sulle Acque), è lo strumento regionale volto a raggiungere gli obiettivi di qualità ambientale nelle acque interne (superficiali e sotterranee) e costiere della Regione Siciliana ed a garantire nel lungo periodo un approvvigionamento idrico sostenibile. Le finalità sono quelle d'impedire l'ulteriore inquinamento e attuare il risanamento dei corpi idrici, di stabilire gli obiettivi di qualità per tutti i corpi idrici sulla base della funzionalità degli stessi (produzione di acqua potabile, balneazione, qualità delle acque designate idonee alla vita dei pesci), garantendo comunque l'uso sostenibile e durevole delle risorse idriche con priorità per quelle destinate ad uso potabile. Secondo il Piano di Tutela delle Acque in Sicilia (art. 44 del D. Lgs 11 maggio 1999, n°152 e s.m.i.) il terreno oggetto del progetto si trova nel Bacino idrogeologico "Fiume Imera" (072)". Tale Bacino, la cui superficie è di circa 2014,55 km2, è il 2° per dimensioni fra quelli contenenti corpi idrici significativi, qui costituiti dal Fiume Imera Meridionale e dai Laghi artificiali Olivo e Villarosa; ricade nel versante meridionale della Sicilia estendendosi per una superficie dalle Madonie al Mar Mediterraneo. Esso si inserisce tra il Bacino Idrografico del Fiume Platani ad Ovest e quello del Fiume Simeto ad Est ed interessa*

le Province di Agrigento, Caltanissetta, Enna e Palermo. Il Fiume Imera Meridionale nasce sul Pizzo Catarineci (m 1660) sviluppandosi per circa 143 km. Per quanto concerne il progetto in esame, nel Documento di Sintesi (dicembre 2008) del Piano di Tutela delle Acque della Sicilia (di cui all'art. 121 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n° 152), la realizzazione del campo agrivoltaico centrerebbe gli obiettivi del P.T.A. consistenti nel miglioramento dello stato di qualità dei fiumi, regimentazione delle acque meteoriche con opere di drenaggio e contenimento e diminuzione dell'inquinamento da nitrati di origine agricola.

*- **Piano Energetico Regionale** La Regione Siciliana con D. P. Reg. n.13 del 2009, confermato con l'art. 105 L.R. 11/2010, ha adottato il Piano Energetico Ambientale. Gli obiettivi di Piano 2009 prevedevano differenti traguardi temporali, sino all'orizzonte del 2012. Il Piano del 2009 era finalizzato ad un insieme di interventi, coordinati fra la pubblica amministrazione e gli attori territoriali e supportati da azioni proprie della pianificazione energetica locale, per avviare un percorso che si proponeva, realisticamente, di contribuire a raggiungere parte degli obiettivi del protocollo di Kyoto, in coerenza con gli indirizzi comunitari. In vista della scadenza dello scenario di piano del PEARS, il Dipartimento dell'Energia dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità ha formulato una proposta di aggiornamento del Piano, al fine di pervenire all'adozione dello stesso discendendo dagli obblighi sanciti dalle direttive comunitarie, recepite con il decreto ministeriale del 15 marzo 2012 (c.d. Burden Sharing), nonché per un corretto utilizzo delle risorse della programmazione comunitaria. Al fine di supportare al meglio l'elaborazione della nuova Strategia energetica regionale, il Presidente della Regione Siciliana e il Presidente del GSE hanno sottoscritto in data 5 luglio 2018 un Protocollo d'intesa, della durata di tre anni, che si pone l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile sul territorio, attraverso il monitoraggio e la crescita delle fonti rinnovabili, l'efficienza energetica e la mobilità sostenibile.*

*- **Aggiornamento Piano Energetico Ambientale** In data 28 settembre 2018, con nota prot. n. 35799, il Documento di indirizzo per l'avvio dell'aggiornamento al PEARS revisionato dal gruppo di lavoro e dal CTS è stato trasmesso all'Assessore regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità. Il Piano dice che la precedenza alle installazioni di impianti fotovoltaici a terra sarà data ai terreni agricoli degradati, cioè non più produttivi, per limitare il consumo di suolo utile alle altre attività agricole. Il terreno oggetto del progetto è conforme a tale previsione del PEARS. Pertanto, anche nello scenario di adeguamento del PEARS e nell'aggiornamento dei suoi obiettivi di medio e lungo termine, il progetto dell'Impianto Agrivoltaico Integrato Ecocompatibile "M147 - C.DA AGNELLERIA" a Caltanissetta (CL) rimane pienamente compatibile e congruente*

*- **Strategia Europa 2020** La Strategia Europa 2020 è il Programma dell'Unione Europea che ha come obiettivi la crescita e l'occupazione nel territorio dell'UE. L'Impianto Agrivoltaico Integrato Ecocompatibile "M147 - C.DA AGNELLERIA" a Caltanissetta, la cui prospettiva consiste nell'integrazione del fotovoltaico nell'attività agricola, con installazioni che permettano di continuare le colture agricole o l'allevamento e che prevedano un ruolo per gli agricoltori, che vanno ad integrare il reddito aziendale e a prevenire l'abbandono o dismissione dell'attività produttiva, appare pienamente coerente e compatibile con la "quarta iniziativa faro" della Strategia 2020, riportata a pag. 4 del documento, che si propone di realizzare: "Un' Europa efficiente sotto il profilo delle risorse" per contribuire a scindere la crescita economica dall'uso delle risorse, favorire il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio, incrementare l'uso delle fonti di energia rinnovabile, modernizzare il nostro settore dei trasporti e promuovere l'efficienza energetica. Uno dei principi cardini su cui si fonda la "Strategia 2020" è la crescita sostenibile, ovvero promuovere un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva, sviluppando nuovi processi e tecnologie, comprese le tecnologie verdi. In tal modo si favorirà la prosperità dell'UE in un mondo a basse emissioni di carbonio e con risorse vincolate, evitando al tempo stesso il degrado ambientale, la perdita di biodiversità e l'uso non sostenibile delle risorse e rafforzando la coesione economica, sociale e territoriale. Tra le iniziative faro si annovera quella denominata "Un' Europa efficiente sotto il profilo delle risorse". L'obiettivo è favorire la transizione verso un'economia efficiente sotto il profilo delle risorse e a basse emissioni di carbonio, che usi tutte le sue risorse in modo efficiente. Occorre scindere la crescita economica dall'uso delle risorse e dell'energia, ridurre le emissioni di CO2, migliorare la competitività e promuovere una maggiore sicurezza energetica. In quest'ottica l'Impianto Agrivoltaico Integrato Ecocompatibile "M147 - C.DA AGNELLERIA" appare coerente e compatibile a tale iniziativa faro, in quanto l'impianto agrivoltaico entrerebbe a far parte*

del piano strategico per le tecnologie energetiche (SET), promuovendo le fonti rinnovabili di energia nel mercato unico e definendo i cambiamenti strutturali e tecnologici necessari per arrivare entro il 2050 a un'economia a basse emissioni di carbonio, efficiente sotto il profilo delle risorse e resistente ai cambiamenti climatici, che consenta all'UE di raggiungere i suoi obiettivi in termini di riduzione delle emissioni e di biodiversità; questo significa, tra l'altro, prevenire e rispondere alle catastrofi, utilizzare il contributo delle politiche di coesione, agricola, di sviluppo rurale per affrontare il cambiamento climatico, in particolare mediante misure di adattamento basate su un uso più efficiente delle risorse, che contribuiranno anche a migliorare la sicurezza alimentare mondiale. Nell'Allegato 1 – EUROPA 2020: Panoramica generale, sono schematizzati gli obiettivi principali dei quali l'Impianto Agrivoltaico Integrato Ecocompatibile "M147 - C.DA AGNELLERIA" centra quello inerente la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra almeno del 20% rispetto ai livelli del 1990 o del 30%, se sussistono le condizioni necessarie, portare al 20% la quota delle fonti di energia rinnovabile nel nostro consumo finale di energia e migliorare del 20% l'efficienza energetica. Inoltre la strategia si propone non solo di raggiungere gli obiettivi, ma di farlo connotandoli con le tre caratteristiche peculiari di crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. L'Impianto Agrivoltaico Integrato Ecocompatibile "M147 - C.DA AGNELLERIA" si colloca nell'ambito della crescita sostenibile, in quanto centra l'iniziativa faro dell'efficienza sotto il profilo delle risorse decarbonizzando la nostra economia, incrementando l'uso delle fonti di energia rinnovabile, modernizzando il nostro settore dei trasporti e promuovendo l'efficienza energetica.

- ***Pacchetto per l'energia pulita (Clean Energy Package)*** *Il "Pacchetto Energia Pulita" dell'UE stabilisce gli obiettivi in materia di efficienza energetica e di energie rinnovabili da raggiungere entro il 2030. Aggiorna inoltre le norme che disciplinano il funzionamento del mercato interno dell'energia elettrica e delle reti di trasmissione e distribuzione. Il pacchetto, proposto dalla Commissione Europea nel mese di novembre 2016, include 8 proposte legislative riguardanti il mercato dell'elettricità e i consumatori, l'Efficienza Energetica ed in particolare l'Efficienza Energetica degli edifici, le fonti rinnovabili e la sostenibilità delle bioenergie. Il Consiglio approvato 4 proposte legislative del "Pacchetto Energia Pulita" nel mese di dicembre 2017. Il "Pacchetto per l'energia pulita" appare pienamente coerente e compatibile con l'impianto agrivoltaico integrato ecocompatibile "M147 - C.DA AGNELLERIA" perché permette il raggiungimento e il conseguimento di alcuni degli obiettivi del pacchetto riguardanti le misure da adottare sull'energia pulita e la nuova direttiva sulle fonti rinnovabili. La realizzazione dell'Unione dell'Energia, secondo la Commissione Europea, dovrà basarsi su 15 punti d'azione, l'impianto agrivoltaico integrato ecocompatibile "M147 - C.DA AGNELLERIA" è coerente e compatibile con i seguenti punti: - PUNTO 1: La piena attuazione e la rigorosa applicazione della normativa vigente nel settore dell'energia e della relativa legislazione è la prima priorità per realizzare l'Unione dell'Energia; - PUNTO 5: Creazione di un mercato interno dell'energia senza soluzione di continuità, a vantaggio dei cittadini e in grado di garantire la sicurezza dell'approvvigionamento, integrare le energie rinnovabili nel mercato e porre rimedio all'attuale mancanza di coordinamento dei meccanismi di regolazione della capacità negli Stati Membri; - PUNTO 9: Il raggiungimento dell'obiettivo di realizzare almeno il 27% di risparmio energetico entro il 2030; - PUNTO 11: Il miglioramento dell'efficienza energetica e la decarbonizzazione nel settore dei trasporti, favorendo il graduale passaggio ai combustibili alternativi e l'integrazione dei sistemi di energia e di trasporto. - PUNTO 13: L'obiettivo di almeno il 27% di energie rinnovabili a livello di UE entro il 2030. Il Pacchetto per l'Energia Pulita contiene inoltre una proposta di revisione della Direttiva Rinnovabili (la cosiddetta RED II, che modifica la RED 2008/29/CE) che contiene misure per lo sviluppo delle energie pulite nella generazione di elettricità, nel raffreddamento e riscaldamento e nel settore trasporti. L'impianto agrivoltaico integrato ecocompatibile "M147 - C.DA AGNELLERIA" è coerente e compatibile con la Direttiva Rinnovabile in quanto coadiuverebbe il raggiungimento del target vincolante del 27% (quota di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di energia) a livello europeo al 2030, che dovrà essere complessivamente raggiunto attraverso la somma dei contributi dei singoli Stati Membri (art.3); ed eviterebbe, nel caso in cui uno Stato scendesse sotto al limite minimo o non risultasse in linea con la traiettoria definita per raggiungere l'obiettivo complessivo EU, di applicare per l'Italia meccanismi correttivi (art.27) del Regolamento sulla Governance.*

- ***Piano Nazionale di riduzione delle emissioni di gas serra*** *Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e il Ministero delle Politiche agricole, Alimentari e Forestali, nel gennaio 2021 hanno redatto la "Strategia Italiana di lungo termine sulla riduzione delle emissioni dei gas a effetto serra". Sono state affrontante tematiche che riguardano le dinamiche energetiche e le dinamiche settoriali. Per quel che riguarda le dinamiche energetiche l'evoluzione attesa al 2050 assume tendenze energetico-ambientali virtuose innescate dal PNIEC, prolungate fino al 2050. Nello Scenario di riferimento si registra: - la diminuzione del consumo interno lordo di energia, fino ad arrivare intorno ai 110 Mtep, con una contrazione nell'ordine del 30% rispetto al 2018; - un sensibile cambio della struttura energetica, con un sostanziale equilibrio di forze tra le fonti fossili e le rinnovabili: in particolare, il contributo di queste ultime aumenta dell'80% rispetto al 2018, a discapito dei combustibili solidi e dei prodotti petroliferi, ma anche, seppure in maniera meno drastica, del gas naturale. In tale contesto l'Impianto Agrivoltaico Integrato Ecocompatibile "M147 - C.DA AGNELLERIA" avvalendosi della tecnologia fotovoltaica per la produzione di energia da fonte rinnovabile, appare coerente e compatibile con lo Scenario di decarbonizzazione previsto al 2050. Nello Scenario di decarbonizzazione al 2050, il sistema elettrico dovrebbe trasformarsi in modo radicale. Nell'ambito dell'incremento della produzione elettrica e della sua completa decarbonizzazione, l'obiettivo di fondo è che il settore energetico arrivi ad azzerare le sue emissioni, se non a portarle addirittura in territorio negativo. Questo implica che la generazione elettrica sia assicurata tra il 95% e il 100% da fonti rinnovabili, in tale contesto l'Impianto Agrivoltaico Integrato Ecocompatibile "M147 - C.DA AGNELLERIA", favorirebbe il raggiungimento di tale scenario. Basandosi sulle ipotesi tecnicamente percorribili con le conoscenze attuali, ne esce un quadro dominato dalla produzione eolica e soprattutto solare, cui si somma il mantenimento delle fonti tradizionali (idroelettrico) e la crescita di quelle oggi relativamente sfruttate poco (geotermico) o per nulla (maree e moto ondoso). Nell'ottica del consumo e dell'efficienza energetica l'Impianto Agrivoltaico Integrato Ecocompatibile "M147 - C.DA AGNELLERIA" contribuirebbe in modo significativo all'aumento della produzione di energia da fonte rinnovabile, apportando un significativo apporto al raggiungimento dello Scenario auspicato per il 2050.*

- ***Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni*** *Nella GURI n. 198 del 24/08/2019 è stato pubblicato approva il D.P.C.M. 7 marzo 2019 che il Piano di - Gestione del Rischio di Alluvioni della Sicilia (PGRA). Come è scritto nella relazione generale del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico, il P.A.I. è un atto di pianificazione territoriale di settore che fornisce un quadro di conoscenze e di regole la cui finalità sostanziale è pervenire ad un assetto idrogeologico del territorio che minimizzi il livello del rischio connesso ad identificati eventi naturali estremi, incidendo, direttamente o indirettamente, sulle variabili pericolosità, vulnerabilità e valore dell'elemento esposto. Il P.A.I. oltre a definire le aree a differente livello di pericolosità e di rischio, individua gli interventi volti alla messa in sicurezza degli elementi (centri urbani, grandi infrastrutture, edifici strategici, aree di rilevante valore ambientale, archeologico, storico artistico, ecc.) per la salvaguardia dell'incolumità delle persone. Dalla presa visione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, attuazione della Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, si può affermare che la zona dell'Impianto Agrivoltaico Integrato Ecocompatibile "M147 - C.DA AGNELLERIA" non presenta particolari criticità; ciononostante ogni fase della vita del campo agrivoltaico (cantierizzazione - messa in opera – dismissione) sarà gestita nel rispetto dei principi del suddetto Piano, rispettandone le norme di attuazione. Dallo studio del Piano, si può evincere che il campo oggetto del presente studio non è interessato da pericoli rilevanti alla futura struttura d'impianto e alle persone che saranno lì presenti, con un rischio calcolato prossimo allo zero. Attraverso la consultazione della cartografia del PAI fruibile dal sito SITR della Regione Sicilia, per i terreni adibiti al campo agrivoltaico ricadenti nelle porzioni di territorio 637040 della CTR Sicilia è stato analizzato che il livello di pericolosità e rischio idraulico non insiste sui terreni. Dalla consultazione della Carta del rischio e della pericolosità idraulica si evince che la zona non è interessata né da rischio idraulico né da pericolosità idraulica. Dalla presa visione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, attuazione della Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, si può affermare, pur non presentando fenomeni di rischio e pericolosità idraulica, ogni fase della vita del campo agrivoltaico (cantierizzazione - messa in opera – dismissione) sarà*

gestita nel rispetto dei principi del suddetto piano, rispettandone le norme di attuazione. Nel dettaglio, l'areale interessato dal presente progetto è esterna alle perimetrazioni delle aree a rischio alluvione individuate dal PGRA

- ***Programma di sviluppo rurale 2014-2022 della Sicilia*** *La strategia del PSR Sicilia definisce le scelte prioritarie per affrontare le sfide delineate per il periodo 2014-2020, in coerenza con: - gli obiettivi europei della strategia Europa 2020; - gli orientamenti per le politiche di sviluppo rurale espressi dalla Commissione; - i principali fabbisogni dello sviluppo rurale individuati sulla base dell'analisi SWOT e dell'analisi; - del contesto regionale; - gli elementi di complementarietà e di integrazione con le altre politiche europee e nazionali; - le priorità individuate nell'Accordo di Partenariato. L'Impianto Agrivoltaico Integrato Ecocompatibile "M147 - C.DA AGNELLERIA" appare coerente e compatibile con il Programma di sviluppo rurale 2004-2022 della Sicilia perché favorisce un ritorno alle campagne, rivisitato in chiave, per mezzo delle infrastrutture tecnologiche e logistiche previste in progetto, come rete internet, energia elettrica, strade, acquedotti, vigilanza e presidio, sicurezza, illuminazione stradale notturna, tali da favorire il ripopolamento dei territori agricoli circostanti. L'Impianto Agrivoltaico Integrato Ecocompatibile "M147 - C.DA AGNELLERIA" appare coerente e compatibile con il Programma di sviluppo rurale 2004-2022 della Sicilia in quanto favorisce il raggiungimento degli obiettivi e l'adempimento delle misure presenti nei seguenti punti del piano: - Recuperare, tutelare e valorizzare gli ecosistemi agricoli e silvicoli, i sistemi colturali e gli elementi fisici caratteristici L'impianto agrivoltaico in oggetto tutela il paesaggio rurale siciliano grazie alla coltivazione di essenze vegetali autoctone, coltivazioni tradizionali, nonché di sistemazioni tipiche del paesaggio agrario. Sulle fasce di terreno tra le file dei pannelli fotovoltaici saranno coltivate essenze foraggere leguminose eventualmente in consociazione con graminacee ed oleaginose. I metodi di coltivazione saranno basati sul principio della sostenibilità, sviluppando tecniche agricole a basso impatto ambientale. Saranno realizzate fasce perimetrali arborate, con essenze arboree autoctone, alberi di olivo, in modo da creare un gradiente vegetale compatibile con la realtà dei luoghi. - Conservare migliorare la qualità del suolo e difendere il territorio dal dissesto idrogeologico e dall'erosione superficiale In alcune aree del territorio regionale negli ultimi anni si è riscontrato una riduzione della fertilità dei suoli ed un aumento dei fenomeni di salinizzazione nonché di erosione idrica, dovuti principalmente all'estremizzazione degli eventi piovosi e a forme e modalità di gestione agricola della risorsa suolo non sempre adeguate alle caratteristiche pedologiche e climatiche della regione. A tal proposito è stato effettuato un apposito studio tecnico agronomico sul territorio dell'impianto agrivoltaico ("R.5 - Relazione Tecnico-Agronomica" RS06SIA0005S0), dal quale si riscontra che i terreni sui quali sarà stanziato l'impianto presentano una giacitura pianeggiante leggermente acclive e il suolo mostra un'ottima dotazione di macro e micro elementi necessari allo sviluppo vegetativo delle piante; complessivamente siamo in presenza di terreni con una buona potenzialità agronomica, se adeguatamente migliorati con la coltivazione in biologico delle foraggere, come previsto nel progetto agrivoltaico, e non più sfruttati a seminativo e soggetti a concimazioni chimiche e pesticidi da grano. Risulta prioritario, nell'ottica della difesa del territorio e della conservazione della risorsa suolo, che la gestione agricola dell'impianto agrivoltaico valorizzi i sistemi colturali tradizionali rispettosi delle risorse naturali, ricorrendo ad idonee pratiche agricole e forestali, promuovere la civiltà rurale e valorizzando il capitale ecologico legato alla terra. Sulle fasce di terreno tra le file dei pannelli fotovoltaici verranno seminate, nel periodo invernale, essenze foraggere leguminose eventualmente in consociazione con graminacee. Le specie leguminose da impiegare potranno essere il trifoglio (Trifolium alexandrinum), la veccia (Vicia sativa), trigonella o fieno greco (Trigonella foenumgraecum) e sulla (Hedysarum coronarium). Tra le graminacee l'orzo (Hordeum vulgare), l'avena (Avena sativa) e il grano tenero (Triticum aestivum). Le leguminose sono in grado di utilizzare l'azoto atmosferico (N2) grazie alla simbiosi che le lega a batteri azotofissatori del genere Rhizobium. Si tratta di batteri che si insediano nelle radici della leguminosa ospite, capaci di trasformare l'N atmosferico (N2) in N ammoniacale (NH4+) utilizzabile dalle piante. Questa caratteristica permette di conferire sostanze minerali nutritive utili allo sviluppo delle piante senza apporto esterno di fertilizzanti di sintesi. - Tutelare la qualità delle risorse idriche superficiali e sotterranee Una priorità del Piano di Sviluppo Rurale della Sicilia 2014-2020 è il miglioramento della gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi. La tutela della risorsa acqua parte dalla necessità di*

garantire la capacità naturale auto-depurativa degli ecosistemi attraverso un sistema di protezione integrato sia quantitativo che qualitativo dei corpi idrici. Nella gestione dell'impianto agrivoltaico in oggetto non vi sarà alcun uso di fertilizzanti e/o pesticidi. Attualmente il territorio sul quale sorgerà il campo agrivoltaico è adibito a seminativo e si presuppone che vengano utilizzati in loco diserbanti e pesticidi di natura chimica per il mantenimento delle colture. L'installazione dell'impianto agrovoltaico comporterebbe l'eliminazione dell'utilizzo di prodotti chimici contribuendo alla diminuzione dell'inquinamento chimico del suolo. Per tali ragioni la formazione dell'impianto agrivoltaico è coerente e compatibile con l'obiettivo tutela della qualità delle risorse idriche superficiali e sotterranee. Inoltre un efficace sistema di protezione si basa su una costante attività di monitoraggio e controllo; a tal proposito è stato redatto un apposito "PMA - Piano di Monitoraggio Ambientale" (RS06PMA0001A0), in cui sono analizzate le singole matrici ambientali, tra cui anche l'ambiente idrico. Il monitoraggio dell'ambiente idrico si prefigge lo scopo di esaminare le variazioni che intervengono nell'ambiente a seguito della costruzione dell'opera risalendo alle loro possibili cause. Il monitoraggio delle acque superficiali prevede l'identificazione di uno schema operativo, comprendente sia una sezione di controllo a monte dell'opera per definire le caratteristiche qualitative dei corpi idrici prima delle interferenze con progetto sia delle sezioni di controllo a valle dell'opera per valutare le alterazioni indotte. La finalità principale del monitoraggio consiste nell'individuare le eventuali variazioni/alterazioni che le lavorazioni possono indurre sullo stato della risorsa idrica e consentirà di: - definire lo stato di salute della risorsa prima dell'inizio dei lavori di realizzazione dell'opera; - proporre opportune misure di salvaguardia o di mitigazione degli effetti del complesso delle attività sulla componente ambientale e testimoniarne l'efficacia o meno; - fornire le informazioni necessarie alla costruzione di una banca dati utile ai fini dello svolgimento delle attività di monitoraggio degli Enti preposti in quella porzione di territorio. - Incrementare l'efficienza dell'uso della risorsa idrica a fini irrigui Nella gestione dell'impianto agrivoltaico si farà un uso efficiente delle risorse idriche destinate all'irrigazione nel settore agricolo e forestale. La razionalizzazione dell'utilizzo dell'acqua, sarà perseguita attraverso la diffusione di innovazioni tecnologiche (software di progettazione e di gestione), sistemi di irrigazione tecnologicamente più avanzati, che consentono l'erogazione dell'acqua "a domanda", dell'irrigazione di precisione, nonché tramite il ricorso a specifiche tecniche agronomiche. Saranno inoltre presenti bacini di accumulo al fine di valorizzare le risorse idriche naturali e migliorarne la gestione. L'impianto di lavaggio per pulizia dei moduli fotovoltaici sarà utilizzato anche per irrigazioni solo di soccorso alle colture foraggere e a quelle per biomasse oleose. Infatti queste colture in regime biologico non prevedono irrigazione programmata essendo già adatte a climi mediterranei caldi e addirittura sub-sahariani. L'acqua utilizzati sarà soltanto quella raccolta negli invasi artificiali già esistenti che fungeranno anche da riserva idrica antincendio per le zone forestate e da riforestare, costituendo comunque non un consumo ma un potenziale proprio di riserva. - Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili Il piano di Sviluppo Rurale 2014-2022 della Sicilia appare coerente e compatibile con l'impianto agrivoltaico integrato ecocompatibile "M147 - C.DA AGNELLERIA" perché promuove l'uso efficiente dell'energia nell'agricoltura e favorisce l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili. Le energie rinnovabili, oltre ad impattare positivamente sull'ambiente per effetto della riduzione delle emissioni, sono convenienti dal punto di vista economico e rappresentano anche nuove opportunità di lavoro. Nel Piano si legge che la produzione regionale di energia da fonti rinnovabili proveniente dal settore agricolo e forestale è solo pari al 3%, in quest'ottica l'impianto agrivoltaico incentiva la crescita dell'energia proveniente da fotovoltaico. - Ridurre le emissioni di CO2, limitare input energetici nella gestione L'esercizio dell'impianto agrivoltaico "M147 - C.DA AGNELLERIA" è caratterizzato da una totale assenza di emissioni di inquinanti e gas serra (CO2). I benefici ambientali ottenibili dall'adozione di sistemi FV sono proporzionali alla quantità di energia prodotta, supponendo che questa vada a sostituire l'energia altrimenti fornita da fonti convenzionali. Inoltre l'adozione di tecniche di agricoltura biologica, oltre a non utilizzare sostanze chimiche e ad ottimizzare l'uso delle risorse, contribuisce a ridurre il degrado ambientale sequestrando ingenti quantità di carbonio. Nell'ottica della riduzione dell'emissione di CO2, la fascia di mitigazione costituita da olivi disposti in filari assume una rilevanza fondamentale. Parimenti importante è il ruolo svolto dalle colture arboree agrarie sempreverdi mediterranee come olivo, agrumi e carrubo, che continuano a fotosintetizzare anche nel periodo invernale.

- ***Piano Faunistico Venatorio*** *Secondo l'art. 20 della L.R. n. 10/2018, il Piano Regionale Faunistico - Venatorio costituisce lo strumento di pianificazione, nel territorio agro-silvo-pastorale della Regione. L'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo rurale e della Pesca mediterranea provvede ad eventuali modifiche o revisioni del piano faunistico-venatorio con periodicità quinquennale. Tale legge abroga l'art. 15, comma 1 della L.R. 33/1997 nella quale si legge che il piano regionale faunistico-venatorio ha durata quinquennale e costituisce lo strumento di pianificazione agro-silvo-pastorale della Regione. Nella premessa del Piano Faunistico Venatorio 2013-2018, si legge che la legge statale 11 febbraio 1992, n. 157, prevede con l'art. 10 "Piani faunistico-venatori", che le regioni realizzino ed adottino, per una corretta ed attenta politica di gestione del patrimonio naturale, un piano faunistico venatorio, con validità quinquennale, all'interno del quale vengano individuati gli indirizzi concreti verso la tutela della fauna selvatica, con riferimento alle esigenze ecologiche ed alla tutela degli habitat naturali nel rispetto delle esigenze socio-economiche del paese. Il piano Faunistico Venatorio della Regione Siciliana prevede nel cap.3 una Sezione Tematica Propositiva in cui vengono esplicati una serie di criteri che dovranno essere di indirizzo per una corretta politica di pianificazione e gestione del territorio e delle sue risorse naturali. All'interno della "Sezione 3" è presente il Piano degli Interventi di Miglioramento Ambientale, dettagliatamente analizzato e risultato coerente e conforme ai principi sui quali si basa la costruzione del campo agrivoltaico. Attualmente il territorio del campo agrivoltaico è adibito ad attività agricola, determinando un cambiamento nell'assetto del territorio e nello stato delle risorse naturali, portando ad una semplificazione e omogeneizzazione dell'ambiente. Il risultato è che poche specie vegetali vengono coltivate su vaste superfici in modo ripetuto durante le stagioni. Inoltre lo sfruttamento agricolo del territorio comporta l'impiego massiccio di prodotti chimici, contribuendo all'aumento dell'inquinamento. La conversione del territorio da agricolo ad agrofotovoltaico permetterà l'eliminazione dell'impiego di prodotti chimici, dell'uso di fertilizzanti artificiali in sostituzione di quelli organici e dell'impiego di diserbanti e antiparassitari, limitando il rischio di inquinamento, in completa coerenza e compatibilità con i Principi del Piano. Inoltre verrà implementata di proposito la formazione alberature frangivento poste al confine perimetrale del campo agrivoltaico. In tale contesto l'impiego dell'olivo assume rilevanza sia come frangivento che, nella sua degenerazione ad olivastro, come riparo per le specie di avifauna selvatica. L'olivastro è infatti una specie adatta a fungere da rifugio e a favorire la nidificazione di fauna e avifauna selvatica. La barriera di olivo-olivastro verrà posta al confine di proprietà, con una disposizione filare. Nel caso della fascia di mitigazione presa in considerazione, come descritto nella "R.5 - Relazione Tecnico-Agronomica" (RS06SIA0005S0), gli olivi disposti in filari, saranno posti alla distanza di 5 m l'uno dall'altro riuscendo a diminuire l'azione che il vento produce sulla struttura di supporto dei moduli fotovoltaici. I margini del campo agrivoltaico saranno così dotati di vegetazione che determinerà l'aumento delle zone di rifugio e nidificazione della fauna. Inoltre le tradizionali operazioni colturali meccanizzate determinano improvvisi cambiamenti di habitat provocando mortalità diretta o indiretta della fauna selvatica, o il suo allontanamento dalle aree lavorative. Nella politica di gestione degli impianto agro-fotovoltaico si è posta l'attenzione sulla compatibilità delle macchine e delle attrezzature agricole atte allo svolgimento delle operazioni colturali nell'interfila di lavorazione, con il rispetto dell'ambiente e della fauna potenzialmente ivi presente. Nella Relazione tecnico agronomica, sono descritte macchine ed attrezzature agricole (Trattrice, Coltivatore/Tiller, Seminatrice, Falce condizionatrice frontale, rotoimballatrice) idonee allo svolgimento delle operazioni colturali che verranno effettuate nel corridoio utile di lavorazione nell'interfila di pannelli fotovoltaici. Per il miglioramento degli habitat nel territorio del campo agrivoltaico, si provvederà ad implementare la differenziazione delle colture e l'apprestamento di alberi di olivo-olivastro posti ai margini perimetrali del campo, adatti al rifugio della fauna e al rifugio e alla nidificazione dell'avifauna selvatica. Saranno inoltre collocati all'interno del campo agrivoltaico nidi per uccelli, apiari, rifugi per insetti e tane per piccoli mammiferi allo scopo di preservare lo stanziare delle specie faunistiche presenti. Per quel che concerne la differenziazione delle colture, come descritto nella Relazione tecnico agronomica, sulle fasce di terreno tra le file dei pannelli fotovoltaici, aventi corridoio utile alla lavorazione delle macchine agricole, verranno seminate, nel periodo invernale, essenze foraggere leguminose eventualmente in consociazione con graminacee. L'annata agraria ha inizio nel periodo invernale, con la lavorazione superficiale del terreno per la preparazione del letto di semina attraverso l'ausilio di coltivatore/tiller idropneumatico portato. Tale operazione svolge la duplice funzione di, preparare il letto di*

semina ed al contempo eliminare meccanicamente le erbe infestanti, evitando dunque il ricorso a prodotti chimici di diserbo. Il campo agrivoltaico presenta una totale compatibilità e coerenza con i principi del Piano esaminato.

- ***Piano Regionale per la programmazione delle attività di prevenzione, prevenzione e lotta attiva per la difesa della vegetazione contro gli incendi boschivi*** *Dalla consultazione on line del Geoportale Regione Siciliana – Sistema Informativo Forestale è possibile valutare il censimento degli incendi dal 2007 al 2021 . Dall'analisi delle carte tematiche del Sistema Informativo Forestale (SIF) della Regione Sicilia è emerso che l'area di intervento non risulta interessata da linee di fuoco per gli anni dal 2007 al 2021. Dal servizio di consultazione (WMS) on line della cartografia riguardante il "Rischio estivo di Incendio in Sicilia", si evince che il territorio del campo agrivoltaico non rientra in aree classificate a rischio. In seguito alla presa visione del Piano di Programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva per la difesa della vegetazione contro gli incendi, si è deciso, sin dalla fase progettuale, di dotare il campo agrivoltaico di misure di controllo, prevenzione e lotta antincendio. Saranno presenti tutte le misure necessarie per la lotta antincendio, come dispositivi di videosorveglianza, segnalazione, allarme, estinzione idrica e a polvere, estinzione a CO2, contenimento (vasche) e confinamento (muri parafiamma), per difendere non soltanto il futuro impianto, ma tutta l'area circostante, al fine di aderire ai principi del suddetto Piano per la difesa della vegetazione dagli incendi e contribuire attivamente alla lotta contro gli incendi boschivi. Sarà presente un presidio fisico di vigilanza antincendio basato sulla presenza in loco di personale qualificato, in maniera continuativa, h24, che offrirà un servizio di prevenzione, controllo e primo intervento in caso di incendio; effettuerà attività di sorveglianza verificando preventivamente l'efficacia e la corretta manutenzione di tutte le misure atte a prevenire ed eventualmente gestire gli incendi, salvaguardando la sicurezza delle persone e dei beni, coordinando le attività di contrasto e spegnimento degli incendi.*

- ***Piano Regionale per la lotta alla Siccità 2020*** *La Giunta Regionale con Deliberazione n. 56 del 13 febbraio 2020 ha dato incarico all'Autorità di Bacino di redigere il Piano Regionale di lotta alla siccità. Il PdG Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia ha individuato una serie di misure di governance della risorsa idrica finalizzate ad assicurare l'equilibrio tra la disponibilità di risorse reperibili o attivabili in un'area di riferimento ed i fabbisogni per i diversi usi in un contesto di sostenibilità ambientale, economica e sociale, nel rispetto dei citati criteri ed obiettivi stabiliti dalla direttiva 2000/60 e dal D. lgs 152/2006 anche in relazione ai fenomeni di siccità e agli scenari di cambiamenti climatici. A tal proposito le azioni individuate promuovono l'uso sostenibile della risorsa idrica e l'attuazione di azioni per la gestione proattiva degli eventi estremi siccitosi. L'Impianto Agrivoltaico Integrato Ecocompatibile "M147 - C.DA AGNELLERIA" appare coerente e compatibile con il Piano Regionale per la lotta alla Siccità 2020 perché favorisce e mette in opera le seguenti AZIONI indicate nel cap.4 "Schede interventi "del Piano: - AZIONE 1: Interventi di Riqualificazione della rete dei consorzi di bonifica KTM 8 Interventi per la promozione del risparmio idrico in agricoltura, anche attraverso la razionalizzazione dei prelievi, la riduzione delle perdite nelle reti irrigue di distribuzione, l'introduzione di metodi sostenibili di irrigazione e l'introduzione di sistemi avanzati di monitoraggio e telecontrollo. L'Impianto Agrivoltaico Integrato Ecocompatibile "M147 - C.DA AGNELLERIA" sarà dotato dei più moderni sistemi di adduzione e distribuzione idraulica al fine di ridurre le perdite. Nel layout generale, grande attenzione è stata posta al sistema idrico naturale ed artificiale esistente, per il mantenimento di un ecosistema invariato rispetto alla collocazione dei moduli fotovoltaici. La formazione di nuovi invasi artificiali è necessaria per migliorare e potenziare la capacità di riserva idrica naturale disponibile per la coltivazione in biologico delle colture foraggere e delle biomasse, con forte azotazione dei suoli ed eliminazione del trasporto di sostanze chimiche, concimanti e diserbanti, verso i corpi idrici recettori naturali. - AZIONE 2: Realizzazione di piccoli invasi e laghetti collinari KTM 8 Utilizzazione ottimale delle risorse idriche L'Impianto Agrivoltaico Integrato Ecocompatibile "M147 - C.DA AGNELLERIA" sarà dotato di piccoli invasi artificiali al fine di migliorare l'efficienza dell'accumulo idrico. Sono previste sia misure atte a ridurre la possibilità di propagazione di incendi boschivi, sia misure attive di sorveglianza e allarme di estinzione idrica, complementando la dotazione già in atto di bacini artificiali di raccolta delle acque meteoriche con reti idriche antincendio dotate di lance a lunga gittata per la lotta*

antincendio, di concerto con il Comando del Corpo Forestale locale. - AZIONE 4: Interventi di riutilizzo acque reflue depurate in agricoltura KTM 8 Riutilizzo in agricoltura e nei sistemi industriali delle acque reflue dei depuratori urbani e riciclo delle acque nell'uso industriale (aggiornamento e revisione della pianificazione di riferimento) L'Impianto Agrivoltaico Integrato Ecocompatibile "M147 - C.DA AGNELLERIA" potrà riutilizzare le acque di lavaggio dei pannelli fotovoltaici, prive di sostanze chimiche schiumogene, per l'irrigazione di soccorso delle fasce di terreno coltivati a foraggere e a colture per biomasse oleose tra le file dei pannelli fotovoltaici. Infatti queste colture in regime biologico non prevedono irrigazione programmata essendo già adatte a climi mediterranei caldi e addirittura sub-sahariani. L'acqua utilizzata sarà soltanto quella raccolta negli invasi artificiali già esistenti che fungeranno anche da riserva idrica antincendio per le zone forestate e da riforestare, costituendo comunque non un consumo ma un potenziale proprio di riserva. - AZIONE 7: Misure per la riduzione dei consumi nel settore idropotabile KTM 8 Azioni di incentivazione per l'applicazione di dispositivi e tecniche per il risparmio dell'acqua (riduttori di flusso, accumulo acque meteoriche, riuso acque grigie, ecc.) L'Impianto Agrivoltaico Integrato Ecocompatibile "M147 - C.DA AGNELLERIA", come detto all'Azione 2, sarà dotato di sistemi di accumulo e riutilizzo delle acque meteoriche e di ogni dispositivo in grado di attuare pratiche tecnologiche finalizzate al risparmio d'acqua. - AZIONE 8: Ottimizzare l'uso dell'acqua irrigua attraverso pratiche di irrigazione che migliorano l'efficienza di distribuzione come l'utilizzo di sistemi irrigui a bassa portata (es: gocciolatori, ali interrate) associati a tecniche di fertirrigazione. KTM 8 Interventi per la promozione del risparmio idrico in agricoltura, anche attraverso la razionalizzazione dei prelievi, la riduzione delle perdite nelle reti irrigue di distribuzione, l'introduzione di metodi sostenibili di irrigazione e l'introduzione di sistemi avanzati di monitoraggio e telecontrollo. L'Impianto Agrivoltaico Integrato Ecocompatibile "M147 - C.DA AGNELLERIA" sarà dotato dei più moderni sistemi di irrigazione al fine di conseguire la riduzione dei consumi irrigui in quanto l'acqua di lavaggio dei moduli, fungente anche da acqua di irrigazione di sostegno, è nebulizzata a lama d'acqua, minimizzando il fabbisogno. - AZIONE 9: Implementazione di sistemi di supporto decisionale (DSS) KTM 8 Interventi per la promozione del risparmio idrico in agricoltura, anche attraverso la razionalizzazione dei prelievi, la riduzione delle perdite nelle reti irrigue di distribuzione, l'introduzione di metodi sostenibili di irrigazione e l'introduzione di sistemi avanzati di monitoraggio e telecontrollo. L'Impianto Agrivoltaico Integrato Ecocompatibile "M147 - C.DA AGNELLERIA" sarà dotato di sistemi di supporto decisionale (DSS) finalizzati a risparmiare acqua e ottimizzare l'efficienza produttiva e la qualità delle colture, utilizzando sia servizi webbased capaci di stimare l'evapotraspirazione colturale partendo dai dati meteo, sia DSS dotati di sensori pianta e/o suoli. Tale sistema sarà sviluppato in partenariato con il Dipartimento di Scienza Agrarie, alimentari e Forestali, SAAF, dell'Università di Palermo. - AZIONE 10: Potenziamento del sistema conoscitivo e di monitoraggio KTM 14 Studi per l'analisi del bilancio idrologico in regime di magra L'Impianto Agrivoltaico Integrato Ecocompatibile "M147 - C.DA AGNELLERIA" sarà dotato di un sistema di monitoraggio della siccità al fine di programmare a attuare l'adozione di misure di mitigazione della siccità e la predisposizione di interventi volti a ridurre la vulnerabilità alla siccità dei sistemi idrici. Il sistema di monitoraggio delle siccità si baserà su indici che permettono di identificare nel modo più efficace e tempestivo l'insorgere di condizioni di siccità. - AZIONE 11: Potenziamento del sistema conoscitivo e di monitoraggio della qualità delle acque KTM 13/15 Potenziamento delle reti di monitoraggio quali-quantitativo delle acque sotterranee/ potenziamento delle reti di monitoraggio qualitativo e quantitativo delle acque superficiali. È stato redatto un apposito "PMA - Piano dei monitoraggi" (RS06PMA0001A0) in cui sono state analizzate le componenti ambientali da monitorizzare, tra le quali il monitoraggio dell'ambiente idrico effettuato mediante appositi strumenti di monitoraggio collocati in punti specifici dell'impianto agrivoltaico. L'areale interessato dal presente progetto è esterna alle perimetrazioni delle aree a rischio alluvione individuate dal PGRA. La finalità principale del monitoraggio consiste nell'individuare le eventuali variazioni/alterazioni che le lavorazioni possono indurre sullo stato della risorsa idrica. Il monitoraggio si articolerà in due fasi: - Monitoraggio Ante Operam: ha lo scopo di fornire una descrizione dello stato del corpo idrico prima dell'intervento; - Monitoraggio in Corso d'Opera: ha come obiettivo è la verifica che le eventuali modificazioni allo stato dell'ambiente idrico siano temporanee e non superino determinate soglie. In particolare il monitoraggio del sistema idrico si occuperà di valutare le potenziali modifiche indotte dalle attività del campo agrivoltaico e consentirà di: • definire lo stato di salute della risorsa prima dell'inizio dei

lavori di realizzazione dell'opera; • proporre opportune misure di salvaguardia o di mitigazione degli effetti del complesso delle attività sulla componente ambientale e testimoniarne l'efficacia o meno; • fornire le informazioni necessarie alla costruzione di una banca dati utile ai fini dello svolgimento delle attività di monitoraggio degli Enti preposti in quella porzione di territorio.

- ***Piano di Tutela del Patrimonio (Geositi)*** *La Legge n 394 del 6/12/1991 (Legge quadro delle Aree Protette) prevede all'art.1 comma 3 lett. a) la valorizzazione, conservazione e promozione delle singolarità geologiche e delle formazioni paleontologiche, poi ribadito nel Codice dei BB. CC. e paesaggio (D. Lgs 42/2004) e dalla legge 14/2006 che riprende quanto stabilito dalla convenzione Europea regionale dell'ambiente con il quale è stato istituito il Catalogo Regionale dei Geositi. La Regione Sicilia ha espresso la propria volontà di salvaguardare il patrimonio geologico regionale con la L.R. 11 aprile 2012, n. 25 "Norme per il riconoscimento, la catalogazione e la tutela dei Geositi in Sicilia", con la quale riconosce nel Geosito un bene da tutelare attraverso l'istituzione formale e la gestione. Un Geosito può essere definito "come località, area o territorio in cui è possibile individuare un interesse geologico o geomorfologico per la conservazione". Presa visione del Piano si può affermare che il territorio del campo agrivoltaico "M147 - C.DA AGNELLERIA" non ricade in area classificabile come geosito. Dal Servizio di consultazione on line fruibile dal sito SITR della Regione Sicilia - Catalogo Regionale dei Geositi, si evince che il territorio del campo fotovoltaico non è interessato da aree classificabili come geosito, né internazionale, né nazionale, né regionale, né locale. La costruzione del futuro Parco, pertanto è compatibile e coerente con i Geositi individuati dalla Regione Siciliana. sul Paesaggio – Firenze 2000. In atto vige la legge n 25 dell'11/04/2012 e il D.A.87/Gab del Dipartimento*

- ***Piano Regionale dei Parchi e delle Riserve Naturali*** *La legge regionale n. 98/1981 e successive modifiche ed integrazioni ha dettato una disciplina organica dell'istituzione nella Regione Siciliana di parchi e riserve naturali. L'atto amministrativo determinante è stato costituito dal Decreto Assessoriale n. 970/91 di approvazione del Piano regionale dei parchi e delle riserve naturali, elaborato dal Consiglio regionale, ai sensi degli artt. 4 e 5 della legge n. 98/81, che ha rappresentato il primo documento di pianificazione territoriale delle aree protette. Dal Servizio di consultazione (WMS), Aree naturali protette della Sicilia - Parchi e Riserve, della Regione Sicilia, disponibile sul sito internet del SITR, si evince che il territorio del campo agrivoltaico: • non è interessato dalla presenza di Parchi Regionali; • non è interessato dalla presenza di Parchi Nazionali; • non è interessato dalla presenza di Riserve Regionali; • non è interessato dalla presenza di Aree Marine. Il sito di interesse del campo agrivoltaico "M147 - C.DA AGNELLERIA" a Caltanissetta (CL) si trova ad una distanza di circa 7,8 km a nord-ovest dalla Riserva "Lago Soprano", a 17,6 km a nord-ovest dalla Riserva "Monte Conca" e a 15,5 km a est dalla Riserva "Monte Capodarso e valle del Fiume Imera".*

- ***Piano Regionale di Coordinamento per la Tutela della Qualità dell'Aria Ambiente della Regione Siciliana*** *Il Piano Regionale di Coordinamento per la Tutela della Qualità dell'Aria Ambiente della Regione Siciliana rappresenta lo strumento di pianificazione e coordinamento delle strategie di intervento volte a garantire il mantenimento della qualità dell'aria in Sicilia - laddove è buona - e il suo miglioramento, nei casi in cui siano stati individuati elementi di criticità. Pertanto, costituisce un riferimento per lo sviluppo delle linee strategiche delle differenti politiche settoriali e per l'armonizzazione dei relativi atti di programmazione e pianificazione. Il "Piano Regionale di Tutela della qualità dell'Aria in Sicilia" è redatto in conformità al D. Lgs. 13 agosto 2010, n. 155 di attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa. L'Impianto Agrivoltaico Integrato Ecocompatibile di "M147 - C.DA AGNELLERIA" appare coerente e compatibile con il "Piano Regionale di tutela della qualità dell'aria" in quanto la produzione di energia avviene per effetto fotovoltaico senza produzione di alcun gas di scarico e ciò permette il miglioramento delle condizioni ambientali in termini di diminuzione di gas nocivi in atmosfera, rispetto alle forme di produzione tradizionale da combustibili fossili in qualunque stato (solido, liquido e gassoso). Nel Piano Regionale di Tutela della Qualità dell'Aria si legge che per poter valutare la variazione rispetto alle*

ipotesi introdotte nello Scenario Tendenziale Regionale sul trend dei livelli emissivi dai settori di maggiore pressione antropica, verranno monitorati, con frequenza annuale, gli indicatori riportati in tabella 157 a pag. 453 del Piano. Il principale indicatore, considerando il settore di pressione antropica "energia", è la percentuale di produzione di energia elettrica da forte rinnovabile rispetto alla produzione lorda di energia elettrica totale; in tale contesto la formazione del campo agrivoltaico contribuirà ad aumentare la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, apportando notevole miglioramento alla qualità dell'aria.

- ***Piano Regionale dei Trasporti*** *L'Impianto Agrivoltaico Integrato Ecocompatibile di "M147 - C.DA AGNELLERIA" non interferisce con alcun sistema di trasporto. I terreni, sui quali sarà costruito l'impianto agrivoltaico in progetto, ricadono nel territorio comunale di Caltanissetta a 7,46 km a nord-est dell'omonimo centro abitato. L'accesso al sito avviene da nord, tramite una strada interpoderale collegata con la strada provinciale S.P.133 Serradifalco-Delia. La viabilità perimetrale sarà realizzata con materiale arido proveniente da cava (tout venant e misto stabilizzato). Il Piano Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità, approvato con DGR n. 247 del 27/06/2017 e adottato con DA n. 1395 del 30/06/2017, individua le opere strategiche da realizzarsi nel territorio della Regione Siciliana. Le azioni da perseguire allo scopo di promuovere la mobilità sostenibile sono riconducibili al favorire l'utilizzo di mezzi elettrici a minor impatto emissivo. Tra le azioni di incentivazione all'utilizzo dei mezzi elettrici risiede l'infrastrutturazione elettrica del territorio, soprattutto a livello urbano o periurbano, favorendo l'installazione di punti fissi di ricarica e l'erogazione di energia elettrica. Il progetto dell'Impianto Agrivoltaico Integrato Ecocompatibile M147 - C.DA AGNELLERIA appare coerente e compatibile con il Piano Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità perché, ipotizzando che l'energia prodotta dal campo agrivoltaico venga utilizzata, attraverso una linea dedicata in CC, per la ricarica di automezzi elettrici, si promuoverebbe il consolidamento della rete di infrastrutture di ricarica pubblica e privata, incentivando lo sviluppo tecnologico e la diffusione su larga scala dei veicoli elettrici. L'assenza di un'infrastruttura per i combustibili alternativi e di specifiche tecniche comuni per l'interfaccia veicolo-infrastruttura (colonnine per ricarica elettrica), è considerata un ostacolo notevole alla diffusione sul mercato dei combustibili alternativi e alla loro accettazione da parte dei consumatori. Sarebbe necessario costruire nuove reti infrastrutturali, in particolare per l'elettricità per provvedere al raggiungimento degli obiettivi del Piano Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità, attraverso le modalità dello scambio su posto, per l'alimentazione diretta di colonnine allestite per ricaricare le automobili elettriche nel territorio circostante. Si prevederebbe la costruzione di una linea dedicata in corrente continua che dal campo agrivoltaico possa fornire energia elettrica, direttamente utilizzabile per la ricarica delle autovetture, fruibile nei luoghi di ricarica degli automezzi sia pubblici che privati, nel territorio limitrofo. In questo modo sarebbe garantito il diritto di collegamento alla rete a tutti coloro che usano un veicolo elettrico senza compromettere gravemente o sovraccaricare la RTN.*

- ***Piano di Tutela delle Acque Il Piano di Tutela delle Acque (PTA)****, conformemente a quanto previsto dal D. Lgs. 152/06 e s.m.e i. e dalla Direttiva europea 2000/60 (Direttiva Quadro sulle Acque), è lo strumento regionale volto a raggiungere gli obiettivi di qualità ambientale nelle acque interne (superficiali e sotterranee) e costiere della Regione Siciliana ed a garantire nel lungo periodo un approvvigionamento idrico sostenibile. Il capitolo 9 del Piano di Tutela delle Acque (PTA) identifica gli obiettivi di qualità ambientale che devono essere perseguiti con i quali il progetto del campo agrivoltaico è pienamente coerente e compatibile. Con l'emanazione del D. Lgs. 152/99 e successivamente, modificato, e dell'attuale 152/06, è stato individuato il PTA quale strumento unitario di pianificazione delle misure finalizzate al mantenimento e al raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale per i corpi idrici significativi superficiali e sotterranei e degli obiettivi di qualità per specifica destinazione e della tutela qualitativa e quantitativa del sistema idrico. Si rimanda al paragrafo 8.6 Piano Regionale di Tutela delle Acque della "R.1 – Relazione Studio di Impatto Ambientale" (RS06SIA0001S0) per l'attenta disamina degli obiettivi di qualità ambientale che sono stati perseguiti e hanno permesso di affermare che il progetto del campo agrivoltaico è coerente e compatibile con il Piano.*

- ***Piano di Gestione delle acque del Distretto Idrografico della Sicilia*** *Con la Direttiva 2000/60/CE il Parlamento Europeo ed il Consiglio dell'Unione Europea hanno instituito un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, finalizzato alla protezione delle acque superficiali interne, delle acque di transizione e delle acque costiere e sotterranee. L'Impianto Agrivoltaico Integrato Ecocompatibile "M147 - C.DA AGNELLERIA" è coerente e compatibile con il Piano di Gestione delle acque del distretto idrografico della Sicilia, nel completo rispetto delle sue prescrizioni e nell'ottica del miglioramento dello stato attuale. Il funzionamento del suddetto campo agrivoltaico non prevede alcun prelievo d'acqua in quanto non necessario per il suo funzionamento e nessuno scarico di sostanze; l'unico impiego di acqua avverrà cadenzatamente in fase di manutenzione per la pulizia dei pannelli, effettuata mediante un trattore di piccola dimensione equipaggiato con una lancia in pressione e una cisterna di acqua demineralizzata, post trattamento di quella contenuta in un piccolo invaso artificiale di raccolta acque meteoriche superficiali, senza l'utilizzo di alcun solvente chimico o schiumogeno ed evitando lo spreco di acqua potabile adducibile dalle reti idrico-potabili pubbliche. Nessuna delle misure standard della programmazione europea adottate per la salvaguardia delle acque è incompatibile con il campo agrivoltaico "M147 - C.DA AGNELLERIA", anzi permette il raggiungimento di alcuni obiettivi: - abbattimento del fosforo e dell'azoto totale perché nel campo agrivoltaico non verranno prodotte acque reflue; - riduzione delle emissioni nell'ambiente, in particolare nelle acque, degli stabilimenti/impianti industriali soggetti alle disposizioni del D. Lgs 4 agosto 1999 n. 372 "Attuazione della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento" conseguente al rilascio dell'AIA e al relativo obbligo di adottare le migliori tecniche disponibili per la prevenzione dell'inquinamento delle acque. È stato redatto un apposito "Piano dei monitoraggi" (RS06PMA0001A0) che si prefigge lo scopo di esaminare le variazioni che intervengono nell'ambiente a seguito della costruzione dell'opera, risalendo alle loro possibili cause. Sono state esaminate le matrici suolo e sottosuolo, ambiente idrico, atmosfera, rumore, vegetazione e flora, ecosistemi e fauna, paesaggio. Il monitoraggio delle acque superficiali prevede l'identificazione di uno schema operativo comprendente una sezione di controllo a monte dell'opera, per definire le caratteristiche qualitative dei corpi idrici prima delle interferenze con progetto e delle sezioni di controllo a valle dell'opera, per valutare le alterazioni indotte dalle attività di cantiere. Il monitoraggio dei corpi idrici superficiali, in fase di corso d'opera sarà seguito da una campagna di misure in fase post operam estesa a tutti i punti monitorati per la verifica del rientro delle eventuali alterazioni indotte dall'opera sulla componente.*

- ***Piano delle Bonifiche delle aree inquinate*** *Il piano delle Bonifiche delle aree inquinate della regione Sicilia adottato con Ordinanza commissariale n° 1166 del 18 dicembre 2002,Ufficio del Commissario Delegato per l'emergenza rifiuti e per la tutela delle acque in Sicilia è un documento regionale nel quale sono definiti gli elenchi regionali e provinciali di priorità, attraverso la messa a punto e l'utilizzo di una metodologia di analisi di rischio relativa che fornisca un indice di rischio in merito al livello di contaminazione ed al pericolo che la stessa possa interessare l'uomo e le matrici ambientali circostanti. Dalla consultazione di tale documento si evince che il terreno interessato dalla costruzione del campo agrivoltaico "M147 - C.DA AGNELLERIA" non è interessato dalla presenza di aree industriali esistenti e/o dismesse, non sono presenti discariche (né abusive, né provvisorie, né controllate) e non risultano stati di abbandono di rifiuti, per cui non sussiste nessun rischio di contaminazione o pericolo per l'uomo e per l'ambiente, pertanto si ritiene il progetto pienamente coerente e compatibile.*

- ***Pianificazione e Programmazione in Materia di Rifiuti e Scarichi Idrici*** *L'impianto in progetto ha come peculiarità la produzione di energia da fonti rinnovabili, in particolare attraverso l'effetto fotovoltaico prodotto dalla radiazione solare, per cui durante il funzionamento dell'impianto non saranno prodotti rifiuti e non si genererà alcun tipo di inquinamento. Gli eventuali rifiuti prodotti durante la fase di costruzione dell'impianto (materiali di imballaggio e inerti) e i materiali smantellati alla fine del ciclo di vita dell'impianto (pannelli fotovoltaici, strutture di sostegno, cavi elettrici), saranno smaltiti in apposite discariche e/o riciclati secondo le procedure previste dalle normative vigenti in materia. In fase di cantiere i rifiuti generati saranno opportunamente separati a seconda della classe e debitamente riciclati o inviati a impianti di smaltimento autorizzati: in particolare la terra di scavo potrà essere riutilizzata in cantiere come rinterri e le eventuali*

eccedenze inviate in discarica: il legno degli imballaggi (cartoneria, pallets e bobine dei cavi elettrici) ed i materiali plastici (cellophane, reggette e sacchi) saranno raccolti e destinati, ove possibile, a raccolta differenziata, o potranno essere ceduti a ditte fornitrici o smaltiti in discarica. La quantità e la tipologia di tali rifiuti sono tali da non determinare problematiche connesse al loro smaltimento. Inoltre considerando la fase di fine vita dell'impianto e il conseguente suo smantellamento, si osserva che tutte le sue componenti sono di natura perfettamente riciclabili al 100%, essendo composti da alluminio, vetro, silicio, rame, materiale plastico, acciaio e legno lamellare. La produzione di energia elettrica sarà dunque a zero emissioni, non verrà utilizzato alcun combustibile né si manipoleranno materiali o prodotti inquinanti di alcun genere. Non saranno previsti inoltre scarichi di qualsiasi natura organica o non per cui le acque di falda non potranno essere in alcun modo inquinate. Non verranno inoltre prodotti elementi di perturbazione dei processi geologici o geotecnici senza alterare qualunque dinamismo spontaneo di caratterizzazione del paesaggio ambientale. Essendo i moduli installati su una struttura metallica, ancorata a terra, non si influenza il terreno con fenomeni di perturbazione delle condizioni idrografiche, idrologiche e idrauliche. Si conferma, ancora, che i profili naturali dei terreni allo stato di fatto rimarranno tali. Per quanto riguarda la produzione di rifiuti speciali di tipologia RAEE, olii usati e inerti, nella fase di esercizio dell'impianto questa non sarà presente, fatta eccezione per quelli generati nelle operazioni di riparazione o manutenzione, che saranno gestiti direttamente dalle ditte appaltatrici e regolarmente recuperati o smaltiti fuori sito, presso impianti terzi autorizzati, secondo le modalità di Legge vigenti. Per quanto riguarda gli eventuali olii (nei trasformatori) che potrebbero sversarsi, per perdite, sui piazzali di trasformazione, essi saranno separati dalle acque di dilavamento meteoriche in apposite vasche di separazione e laminazione, contenuti e poi prelevati in autobotti da ditte autorizzate al prelievo e smaltimento, previo trattamento ulteriore, degli olii usati. Lo scarico idrico al suolo delle acque di lavaggio dei pannelli non comporta trasporto di inquinanti solidi con essa, in quanto sulla superficie vetrata degli stessi sarà depositata sabbia o pulviscolo atmosferico o terreo mosso dal vento, comunque sostanze naturali e non considerate nocive o rifiuti. Al fine di una corretta gestione dei rifiuti speciali prodotti è stato consultato l'Aggiornamento del Piano Regionale per la gestione dei rifiuti speciali in Sicilia, un documento di riferimento unico per la corretta gestione dei rifiuti speciali nel territorio della Regione Sicilia, che al CAP. VII si occupa della valutazione di dettaglio della produzione regionale, del recupero e dello smaltimento del CER più significativi. Si definiscono RAEE i Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche. L'eco contributo RAEE, importo aggiunto al prezzo di vendita di ogni nuova apparecchiatura elettrica ed elettronica acquistata, è un importante contributo ambientale previsto dalla normativa europea e nazionale per finanziare il processo di riciclo delle apparecchiature elettriche ed elettroniche a fine vita. Per cui ogni apparecchiatura elettrica ed elettronica utilizzata (interruttori, quadri elettrici, dispositivi illuminanti) saranno correttamente smaltite secondo la normativa nazionale ed europea. La normativa Comunitaria e Nazionale che sta a fondamento della gestione dei RAEE dal 12 aprile 2014 è il D. Lgs 14 marzo 2014 n. 49 che, in attuazione della Direttiva 2012/19/Ue, riscrive la disciplina dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche. La novità principale del decreto di recepimento italiano, in coerenza con quanto previsto dalla direttiva, riguarda gli Aee attualmente previsti cui si aggiungono i pannelli fotovoltaici nell'ambito dei RAEE, con relativa differenziazione tra domestici e professionali rispettivamente per pannelli installati in impianti con potenza nominale inferiore e superiore ai 10 kW. Ragion per cui ci si atterrà alle indicazioni di cui al cap. 7.7.3.3 sia nella prevenzione che nella produzione di rifiuti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche. Per quel che concerne i pannelli fotovoltaici utilizzati, essendo questi di ultima generazione, è garantito il criterio di riutilizzabilità e riciclo. Per quel che riguarda la riutilizzabilità, essi potrebbero trovare molti sbocchi nelle economie emergenti, in cui la disponibilità finanziaria media dei potenziali acquirenti è più limitata; a fine vita essi potrebbero ancora utilizzabilità in alti continenti. Per quel che riguarda il riciclo, i pannelli possono essere una miniera di materiali da riutilizzare nelle linee produttive dei pannelli stessi o da rivendere separatamente. Si promuove così l'utilizzo di apparecchiature che facilitino il riuso, nonché il recupero e lo smaltimento dei rifiuti a fine vita. Per quanto sopra riportato, le attività di gestione dei rifiuti speciali del parco agrivoltaico è coerente con le Indicazioni per la Gestione Operativa, riportate nello stesso Piano Regionale, Capitolo VII, ultimo aggiornamento 2017.

- ***Piano Regionale dei Materiali di cava e dei materiali lapidei di pregio*** *L'attività estrattiva dei materiali da cava è regolamentata mediante la predisposizione di piani regionali secondo il disposto dell'art. 1 e 40 della legge regionale 9 dicembre 1980 n.127, articolato nei Piani Regionali dei materiali da Cava (P.RE.MA.C) e dei materiali lapidei di pregio (P.RE.MA.L.P.). Dalla consultazione dell'allegato II "Elenco Cave" del Piano Regionale dei materiali da Cava (P.RE:MA:C) e dei materiali lapidei di pregio (P.RE.MA.L.P.) si evince che nel territorio del futuro campo agrivoltaico non sono presenti cave. In seguito alla consultazione della cartografia del Piano Cave della Regione Siciliana - D.P. n. 19 del 03/02/2016 - ETRS89/ETRF2000 33N della Regione Siciliana, fruibile dal sito Sitr della Regione Sicilia, si può affermare che il territorio del campo agrivoltaico "M147 - C.DA AGNELLERIA" non è interessato dalla presenza di aree di recupero, aree di I livello, aree di II livello, aree di completamento. Pertanto il progetto del futuro Parco agrivoltaico risulta coerente e compatibile con il Piano stesso.*

- ***Piano Forestale Regionale*** *Il Piano Forestale Regionale (PFR) è uno strumento di indirizzo, finalizzato alla pianificazione, programmazione e gestione del territorio forestale e agroforestale regionale, per il perseguimento degli obiettivi di tutela dell'ambiente e di sviluppo sostenibile dell'economia rurale della Sicilia. Dalla consultazione della cartografia del piano forestale regionale fruibile dal sito internet della regione Sicilia si evince che il territorio in cui si stanzia il campo agrivoltaico omogeneamente non rientra in zona boschiva, al netto di un'area a nord del campo agrivoltaico che non sarà utilizzata per le strutture del campo agrivoltaico, ma sarà preservata e soggetta a rimboschimento. In coerenza con le indicazioni internazionali e comunitarie che portano ad una gestione forestale sostenibile, allo scopo di perseguire la tutela ambientale attraverso la salvaguardia e il miglioramento dei boschi esistenti e l'ampliamento dell'attuale superficie boschiva, il Piano Regionale Forestale riporta al cap. 7 gli Obiettivi Guida e al cap. 8 le Azioni da adottare. Il campo agrivoltaico risulta pienamente coerente e compatibile sia al raggiungimento degli obiettivi, che alle azioni da adottare per le ragioni che vengono di seguito indicate. La Parte Settima del Piano Forestale Regionale annovera "l'ampliamento della superficie boschiva" tra gli obiettivi guida da perseguire per il raggiungimento di una corretta gestione di tutte le attività che hanno luogo in territori d'interesse forestale, boscati e non boscati. Anche in questo caso Il campo agrivoltaico appare perfettamente coerente e compatibile con i principi del Piano Forestale Regionale perché vengono incoraggiati il rinverdimento di barriere verdi frangivento e il rinverdimento di scarpate fluviali , nel rispetto delle norme di sicurezza. La Parte Ottava del Piano Forestale Regionale descrive le azioni, le procedure e le metodologie da adottare per il conseguimento degli obiettivi di ampliamento della superficie boschiva. Tra le azioni da adottare si annoverano la formazione di boschi artificiali, l'esecuzione di interventi di sistemazione idraulico-forestale e la gestione della fauna selvatica. Per quanto riguarda la gestione dei boschi artificiali, in ottemperanza dei principi esposti del cap. 8.7 del Piano Regionale Forestale, gli interventi saranno mirati alla salvaguardia degli stessi dagli incendi e ad accelerare i processi che portano alla formazione di popolamenti stabili. La difesa contro il fuoco sarà conseguita attraverso il contenimento del sottobosco, l'eliminazione delle specie estranee alla vegetazione potenziale e l'interruzione della continuità tra strato arbustivo e strato arboreo. Tale misure servono non solo a scongiurare l'innesco di un eventuale incendio, ma soprattutto ad agevolare eventuali interventi degli uomini a terra. Contemporaneamente a tali interventi, si procederà coi diradamenti e coi tagli di rinnovazione, favorendo il novellame di latifoglie spontaneamente insediatosi. Per quanto riguarda l'esecuzione di interventi di sistemazione idraulico-forestale, in ottemperanza ai principi esposti nel cap. 8.18 del Piano Regionale Forestale, tali opere riguarderanno la sistemazione integrale della sponda dei Torrenti, adiacenti al territorio del campo agrivoltaico, quindi non saranno effettuati interventi puntuali ed episodici, considerando le opere ingegneristiche complementari e non sostitutive di quelle estensive. Le opere di sistemazione spondale saranno tali da essere assorbite dall'ambiente circostante. Infine accanto alla esecuzione dei nuovi interventi sarà programmato il monitoraggio delle opere via via realizzate, sia per assicurarne la tempestiva manutenzione, sia per correggere eventuali errori di valutazione o difetti costruttivi. Per quanto riguarda gli indirizzi per la gestione della fauna selvatica, in ottemperanza ai principi esposti nel cap. 8.20 del Piano Regionale Forestale, particolare importanza è attribuita alla riproduzione delle singole specie e alla loro difesa dai predatori, ma anche alla conservazione e/o all'introduzione di essenze arbustive ed arboree che possono costituire altrettanti fonti alimentari. Nel territorio del campo*

agrivoltaico, sulle fasce di terreno tra le file dei pannelli fotovoltaici, verranno seminate essenze foraggere leguminose eventualmente in consociazione con graminacee che possono avere funzione trofica per le specie dell'avifauna ivi presenti. Inoltre lungo tutto il perimetro dell'impianto verranno disposti filari di alberi di olivo che assumono rilevanza sia come frangivento che, nella loro degenerazione ad olivastro, come riparo e luogo adatto alla nidificazione delle specie di avifauna selvatica. Pertanto il progetto del futuro Parco agrivoltaico risulta coerente e compatibile con il Piano stesso, introducendo nella pianificazione dei lavori tutti gli interventi di miglioramento previsti dallo stesso.

CONSIDERATO E VALUTATO quanto riportato dal proponente, **la criticità n. 3 è da ritenersi superata.**

Criticità 4 - "La descrizione dei rapporti di coerenza e compatibilità dell'Intervento rispetto agli strumenti di pianificazione e programmazione deve essere estesa anche alle aree che saranno interessate dalla linea di connessione, in particolare per il cavidotto aereo per il quale si chiede al proponente di proporre e valutare un'alternativa interrata".

Risposta del proponente - *Si rimanda all'elaborato "R.8 – Relazione di coerenza e compatibilità dell'intervento" (RS06SIA0006I0).*

CONSIDERATO E VALUTATO che nell'elaborato "R.8 – Relazione di coerenza e compatibilità dell'intervento" (RS06SIA0006I0)" non si ha riscontro di una proposta che consideri la realizzazione di un cavidotto interrato in alternativa ad un elettrodotto aereo di cui, di contro, se ne ribadisce la realizzazione (pag. 26 di 77). **La criticità n. 4 e da ritenersi non superata.**

Criticità 5 – Dovranno essere chiarite le incongruenze riportate nel SIA e nella documentazione posta in allegato, rilevate nel corpo del parere, concernenti: (i) L'individuazione dell'accesso al sito dell'area dei sottocampi; (ii) La presenza o meno in corrispondenza nell'area dei sottocampi: 1) di diversi invasi artificiali; 2) di aree boschive; 3) di forme di "dissesto" e "pericolosità geomorfologica".

Risposta del proponente - *È stato aggiornato lo studio di impatto ambientale, pertanto si rimanda all'elaborato R.1 – Relazione Studio Impatto Ambientale (RS06SIA0001S0).*

CONSIDERATO E VALUTATO l'aggiornamento dello Studio di Impatto Ambientale (SIA), **la criticità n. 5 è da ritenersi superata.**

Criticità 6 – "Si richiede al proponente che il SIA e la documentazione posta in allegato allo stesso venga integrato con le analisi che ricomprendano anche le aree interessate dal tracciato dell'elettrodotto Aereo in progetto (lungo circa 2440 mt.), di collegamento con la "Linea MT Rinazze esistente", prevendendo tra le alternative progettuali, la possibilità di optare per un cavidotto interrato lungo le viabilità esistenti".

Risposta del proponente - *È stato aggiornato lo studio di impatto ambientale, pertanto si rimanda alla R.1 – Relazione Studio Impatto Ambientale (RS06SIA0001S0).*

CONSIDERATO E VALUTATO che dalla visione dell'elaborato *R.1 – Relazione Studio Impatto Ambientale (RS06SIA0001S0),* non si individuano adeguate analisi (geologiche, geomorfologiche, idrogeologiche, geotecniche, sismiche, analisi di compatibilità ambientale, etc.) che comprendano le aree interessate dal tracciato dell'elettrodotto Aereo in progetto (lungo circa 2440 mt.). Inoltre, non si rinviene previsione, come alternativa progettuale, la possibilità di optare per un cavidotto interrato lungo le viabilità esistenti. A tale proposito si fa esclusivo cenno nelle conclusioni dello SIA, l'ultimo capoverso di pag. 508 di 511 recita: *"Inoltre, non saranno realizzate linee elettriche aeree, ma tutti i cavidotti saranno del tipo interrato. Le modalità di esecuzione del cavidotto, in tracciato interrato, garantiscono il rispetto delle norme*

e delle tutele imposte, non introducendo alterazioni di sorta sull'assetto morfologico, vegetazionale e idraulico dei terreni, che saranno ripristinati allo stato naturale dopo l'esecuzione dei lavori previsti". Ciò si pone in netto contrasto con quanto riportato nell'elaborato "R.8 – Relazione di coerenza e compatibilità dell'intervento" (RS06SIA0006I0)" dove si ribadisce la realizzazione di un elettrodotto aereo di circa 2440 mt., indicando addirittura le possibili interferenze con strade, impluvi e case. **la criticità n. 6 è da ritenersi non superata.**

Criticità 7 – "Dovrà essere integrato il Cronoprogramma dei Lavori con l'indicazione dei tempi previsti per la dismissione dell'impianto e con l'indicazione della fase/durata temporale delle opere previste per la realizzazione della fascia di mitigazione perimetrale".

Risposta del proponente - *Si faccia riferimento al nuovo elaborato "A.25 – Cronoprogramma delle opere" (RS06ADD0022S0).*

CONSIDERATO E VALUTATO l'elaborato "A.25 – Cronoprogramma delle opere" (RS06ADD0022S0), depositato sul Portale Valutazioni Ambientali e Urbanistiche – Regione Siciliana, in cui non si fa alcun riferimento ai tempi previsti per la dismissione dell'impianto, ma constatato che un cronoprogramma dismissione viene riportato all'interno del documento *"D.8 - Piano di dismissione impianto" (RS06REL0008A0), depositato ad integrazione.* **la criticità n. 7 è da ritenersi superata.**

Criticità 8 – "Dovrà essere integrato il Computo metrico con l'indicazione della previsione di spesa occorrente per la dismissione e il ripristino delle aree interessate dal progetto".

Risposta del proponente - *Si rimanda al documento "D.8 - Piano di dismissione impianto" (RS06REL0008A0) all'interno del quale è stato inserito il computo metrico relativo ai costi di dismissione e ripristino delle aree interessate dal progetto.*

CONSIDERATO E VALUTATO l'elaborato *"D.8 - Piano di dismissione impianto" (RS06REL0008A0),* depositato ad integrazione sul Portale Valutazioni Ambientali e Urbanistiche – Regione Siciliana, in cui è stato *inserito il computo metrico relativo ai costi di dismissione e ripristino delle aree interessate dal progetto.* **la criticità n. 8 è da ritenersi superata.**

Criticità 9 - "Produrre gli elaborati grafici del piano regolatore indicando in sovrapposizione l'area di impianto rispetto a eventuali fasce di rispetto previste dalle diverse normative di settore".

Risposta del proponente - *Si rimanda all'elaborato "I.5 - Inquadramento impianto su PRG" (RS06EPD0005A0) attraverso il quale è possibile evincere che l'area di impianto e lotti circostanti ricadono interamente in zona E.2.*

CONSIDERATO E VALUTATO che dall'esame dell'elaborato *I.5 - Inquadramento impianto su PRG" (RS06EPD0005A0), depositato ad integrazione a seguito di Parere Istruttorio Intermedio (PII), da parte della Commissione Tecnica Specialistica (CTS), non si evince alcuna sovrapposizione dell'area di impianto su elaborati del PRG rispetto* a eventuali fasce di rispetto previste dalle diverse normative di settore". La **criticità n. 9 è da ritenersi non superata.**

Criticità 10 - "Relativamente alla disamina degli strumenti di pianificazione energetica, gli elaborati prodotti non specificano se gli obiettivi programmati in ordine alla produzione energetica tramite FER risultano già raggiunti in ambito regionale".

Risposta del Proponente - *Quanto richiesto al Punto 10 viene affrontato nella "R.11 – Relazione di coerenza con gli obiettivi FER del PEARS Sicilia" (RS06SIA0009I0).*

CONSIDERATO E VALUTATO quanto riportato nell'elaborato "R.11 – Relazione di coerenza con gli obiettivi FER del PEARS Sicilia" (RS06SIA0009I0). **la criticità n. 10 è da ritenersi superata.**

Criticità 11 - "Occorre produrre una, o più, rappresentazione cartografica su scala adeguata nella quale deve essere adeguatamente segnalata la presenza, nell'area di progetto nonché nelle aree limitrofe, di eventuali bacini idrici, impluvi, beni paesaggistici, muretti a secco, edifici rurali, beni monumentali, manufatti ecc.".

Risposta del Proponente - *Per il punto di cui sopra è stato redatto l'elaborato "I.19 – Elementi antropici e naturali su CTR" (RS06EPD0001I0). Si precisa che l'area di progetto è interessata dalla presenza di due corsi d'acqua e di un bacino idrico artificiale, dai quali sarà mantenuta la fascia di rispetto di 10 metri; a Nord, invece, si rilevano due strade di tipo interpoderale, poste all'esterno dell'area di impianto, dalle quali sarà mantenuta una fascia di rispetto di 10 m. Non sono stati rilevati impluvi, beni paesaggistici, muretti a secco, edifici rurali, beni monumentali, manufatti ecc.*

CONSIDERATO E VALUTATO quanto riportato nell'elaborato "I.19 – Elementi antropici e naturali su CTR" (RS06EPD0001I0) e quanto dichirato dal proponente in risposta alla criticità. **la criticità n. 11 è da ritenersi superata.**

Criticità 12 - "Dovranno essere analizzati e messi in evidenza con adeguanti elaborati cartografici tutti gli elementi costitutivi naturali e antropici, testimonianze di valore paesaggistico, caratteristici ed identitari del paesaggio agricolo direttamente interessato dal progetto al fine del loro mantenimento e conservazione".

Risposta del Proponente - *Come già anticipato, l'area di progetto è interessata dalla presenza di due corsi d'acqua e di un bacino idrico artificiale oltre che da due strade di tipo interpoderale poste all'esterno. Da questi elementi, sarà mantenuta una fascia di rispetto non inferiore a 10 m. Per maggiori dettagli si rimanda all'elaborato "I.19 – Elementi antropici e naturali su CTR" (RS06EPD0001I0).*

CONSIDERATO E VALUTATO quanto riportato nell'elaborato "I.19 – Elementi antropici e naturali su CTR" (RS06EPD0001I0) e quanto dichirato dal proponente in risposta alla criticità. **la criticità n. 12 è da ritenersi superata.**

Criticità 13 - "Con specifico riferimento ai regimi normativi previsti dal Piano Paesaggistico, occorre documentalmente chiarire – tramite apposito elaborato che evidenzi il layout dell'impianto (dal quale si evinca anche la puntuale collocazione dei pannelli e delle altre componenti dell'impianto, ivi comprese quelle di connessione) in sovrapposizione rispetto alla configurazione dei Paesaggi Locali interessati (evidenziando i sottosistemi per i quali è previsto uno specifico livello di tutela) nonché attraverso una relazione integrativa – la coerenza del progetto dell'intervento, in ogni sua fase, rispetto alle prescrizioni riferite ai diversi livelli di tutela e agli obiettivi di tutela e valorizzazione contemplati per i diversi PPLL nonché relativamente alla presenza di vincoli paesaggistici ovvero rispetto alle ulteriori prescrizioni conferenti contenute nel suddetto Piano. Occorre produrre una, o più, rappresentazione cartografica su scala adeguata nella quale deve essere adeguatamente segnalata la presenza, nell'area di progetto nonché nelle aree limitrofe, di eventuali bacini idrici, impluvi, beni paesaggistici, muretti a secco, edifici rurali, beni monumentali, manufatti ecc.".

Risposta del Proponente - *In riscontro al punto sopraindicato è stato trasmesso l'elaborato "R.8 – Relazione di coerenza e compatibilità dell'intervento" (RS06SIA0006I0).*

CONSIDERATO E VALUTATO che dall'esame dell'elaborato R.8 – Relazione di coerenza e compatibilità dell'intervento" (RS06SIA0006I0), depositato ad integrazione a seguito di Parere Istruttorio Intermedio (PII), da parte della Commissione Tecnica Specialistica (CTS), **non si riscontra una, o più, rappresentazione cartografica** su scala adeguata nella quale sia adeguatamente segnalata la presenza, nell'area di progetto nonché nelle aree limitrofe, di eventuali bacini idrici, impluvi, beni paesaggistici, muretti a secco, edifici rurali, beni monumentali, manufatti ecc.". La **criticità n. 13 è da ritenersi non superata.**

Criticità 14 - "Deve essere prodotta idonea documentazione atta a dimostrare, ove presenti, la salvaguardia: (i) di tutte le aree di impluvio anche minori (rilevabili sulla CTR regionale) e dei fossi di irrigazione, con fasce di rispetto dalle sponde di almeno 10 metri per lato, tutelando altresì la vegetazione ripariale eventualmente presente con interventi di ingegneria naturalistica al fine di mantenere i corridoi ecologici presenti e di assicurare un ottimale ripristino vegetazionale colturale a fine esercizio dell'impianto; (ii) degli elementi antropici quali muretti a secco, cumuli di pietra, terrazzamenti, con una fascia di rispetto dai margini di almeno 5 metri, fornendo altresì documentazione atta a dimostrare il mantenimento e la futura manutenzione; (iii) dei corpi e bacini idrici con una fascia di rispetto di almeno 10 metri, specificando altresì come sarà garantita un'adeguata protezione con particolare riferimento agli interventi di ingegneria naturalistica; (iv) dell'assetto infrastrutturale rurale (strade rurali interpoderali, fossi, canali irrigui,) con fasce di rispetto delle aree poste in prossimità, di almeno 10 mt, a partire dal margine, assicurando altresì che tali fasce vengano dotate delle medesime caratteristiche della fascia mitigativa a verde già proposta lungo il confine delle aree di impianto; (v) delle aree di crinale e di sella lasciando uno spazio coperto da sola vegetazione erbacea come segno della morfologia collinare del paesaggio; (vi) delle eventuali rocce affioranti, indicando le modalità di intervento dell'impianto rispetto a queste interferenze".

Risposta del Proponente - *Come anzidetto, l'area di progetto è interessata dalla presenza di due corsi d'acqua e di un bacino idrico artificiale, dai quali sarà mantenuta la fascia di rispetto di 10 metri. La medesima distanza sarà mantenuta anche per le strade di tipo interpoderale, poste a Nord ed esterne all'area di impianto. Si rimanda all'elaborato "I.19 – Elementi antropici e naturali su CTR" (RS06EPD0001I0).*

CONSIDERATO E VALUTATO che nell'elaborato "I.19 – Elementi antropici e naturali su CTR" (RS06EPD0001I0) sono rappresentati graficamente n. 2 corsi d'acqua e di un bacino idrico artificiale, ma non vengono riportate; fasce di rispetto dalle sponde di almeno 10 metri per lato; non vengono indicati interventi di ingegneria naturalistica al fine di mantenere i corridoi ecologici presenti e di assicurare un ottimale ripristino vegetazionale colturale a fine esercizio dell'impianto; non vengono riportate fasce di rispetto da (strade rurali interpoderali, fossi, canali irrigui a partire dal margine, assicurando altresì che tali fasce vengano dotate delle medesime caratteristiche della fascia mitigativa a verde già proposta lungo il confine delle aree di impianto. La **criticità n. 14 è da ritenersi non superata.**

Criticità 15 - "Occorre indicare puntualmente la quantificazione del materiale scavato, tendo conto di tutte le lavorazioni comprese nel progetto, ivi comprese quelle afferenti alla realizzazione della connessione per l'allacciamento alla rete. Si richiede la redazione di un elaborato in cui si riporti il layout del cantiere con l'individuazione delle aree destinate allo stoccaggio temporaneo dei materiali derivanti dalle lavorazioni e dei materiali potenzialmente inquinanti e su cui evidenziare i punti ove condurre i campionamenti nonché le aree di deposito preliminare delle terre e rocce prodotte in attesa di caratterizzazione. Si chiede in particolare di integrare – ove occorra - il progetto con il Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, con i contenuti previsti dal DPR 120/2017 anche preliminare, ove sussistano le condizioni per l'applicazione dell'art.24 del D.P.R. citato".

Risposta del Proponente - *In riscontro a quanto sopra richiesto si rimanda agli elaborati: • R.2 – Relazione piano di utilizzo delle terre (RS06SIA0002S0); • D.11 – Piano di cantierizzazione (RS06REL0001I0).*

CONSIDERATO E VALUTATO che dall'esame della documentazione prodotta (elaborato R.2 – Relazione piano di utilizzo delle terre e D.11 – Piano di cantierizzazione) si riscontrano delle incongruenze tra layout generale dell'impianto riportato su "R2" e Particolare grafico dell'area di cantiere su "D1" in relazione alle aree destinate allo stoccaggio temporaneo dei materiali derivanti dalle lavorazioni e dei materiali potenzialmente inquinanti. Inoltre in entrambi gli elaborati citati dal proponente e depositati ad integrazione a seguito di Parere Istruttorio Intermedio (PII), da parte della Commissione Tecnica Specialistica (CTS), non si riscontra elaborato con evidenza dei punti ove condurre i campionamenti nonché le aree di deposito preliminare delle terre e rocce prodotte in attesa di caratterizzazione. **La criticità n. 15 è da ritenersi non superata.**

Criticità 16 - "Dalla cartografia allegata al progetto, dal Geoportale della Regione Siciliana si evince, nelle immediate vicinanze all'area di impianto, la presenza di due gruppi di edifici, i quali sembrano alcuni essere di tipo facenti parte di un'azienda agricola e/o residenziale; negli stessi elaborati non viene fatto alcun riferimento a possibili interferenze dell'impianto in progetto con gli stessi. Si chiedono approfondimenti al fine di escludere tale interferenza".

Risposta del Proponente - *In riferimento alla presenza dei due gruppi di edifici, di cui uno identificato come Azienda Agricola Deliella Biologica, si precisa che non sono state rilevate interferenze in quanto posti esternamente all'area di progetto e da essa distanti circa di circa 600 metri in linea d'aria.*

CONSIDERATO E VALUTATO quanto riportato dal proponente in relazione alla criticità. **La criticità n. 16 è da ritenersi superata.**

Criticità 17 - "È necessario produrre un'adeguata rappresentazione cartografica del layout dell'impianto in sovrapposizione con la Carta Sensibilità Ecologica, la Carta Pressione Antropica, la Carta Rete Ecologica, la Carta Fragilità Ambientale, e la Carta Valore Ecologico, la carta delle aree percorse dal fuoco (presenti nel geoportale Sicilia), rappresentando, altresì, a fronte delle caratteristiche risultanti dalle predette Carte, idonei elementi valutativi al fine di dimostrare l'assenza di significativi impatti rispetto alle componenti interessate".

Risposta del Proponente - *In riscontro al punto di cui sopra si rimanda ai seguenti elaborati: - "E.11 SIA - Impianto su Carta Fragilità Ambientale" (RS06SIA0002I0); - "E.12 SIA - Impianto su Carta Sensibilità Ecologica" (RS06SIA0003I0); - "E.13 SIA - Impianto su Carta Valore Ecologico" (RS06SIA0004I0); - "R.1 – Relazione Studio di Impatto Ambientale" (RS06SIA0001S0), al Cap. 4.1.6 nel quale è possibile trovare la rappresentazione cartografica del layout di impianto sulla Carta delle aree percorse dal fuoco; - "E.9 SIA – Impianto su Carta della Pressione Antropica" (RS06SIA0009A0); - "I.13 – Inquadramento impianto su Carta Rete Ecologica" (RS06EPD00013A0).*

CONSIDERATO E VALUTATO quanto riscontrato dall'esame degli elaborati *"E.11 SIA - Impianto su Carta Fragilità Ambientale" (RS06SIA0002I0); - "E.12 SIA - Impianto su Carta Sensibilità Ecologica" (RS06SIA0003I0); - "E.13 SIA - Impianto su Carta Valore Ecologico" (RS06SIA0004I0); - "R.1 – Relazione Studio di Impatto Ambientale" (RS06SIA0001S0), al Cap. 4.1.6 nel quale è possibile trovare la rappresentazione cartografica del layout di impianto sulla Carta delle aree percorse dal fuoco; - "E.9 SIA – Impianto su Carta della Pressione Antropica" (RS06SIA0009A0); - "I.13 – Inquadramento impianto su Carta Rete Ecologica" (RS06EPD00013A0).* **La criticità n. 17 è da ritenersi superata.**

Criticità 18 - "È necessario fornire un puntuale dimensionamento dei mezzi di trasporto (anche per l'approvvigionamento idrico) e dei macchinari di cantiere (e delle relative caratteristiche emissive) coinvolti nella fase di realizzazione dell'opera. Ferma l'esigenza di rappresentare preliminarmente i livelli ante operam in relazione alle componenti ambientali interessate (ad es. atmosfera, rumore, traffico), deve essere rappresentato l'impatto specifico connesso alla presenza di tali mezzi, verificando altresì se le emissioni prodotte – unitamente alle ulteriori emissioni legate a ciascuna componente ambientale (ad es. polveri, in caso

di atmosfera) - siano contenuti entro i limiti previsti dalla normativa vigente o dalla pianificazione di settore in relazione a ciascuna componente ambientale, tenendo conto dell'eventuale presenza di recettori sensibili che devono comunque essere segnalati".

Risposta del Proponente - *Si riporta di seguito l'elenco degli automezzi necessari alle varie fasi di lavorazione del cantiere:*

TIPOLOGIA	N. AUTOMEZZI
Escavatore cingolato	1
Battipalo	1
Muletto	1
Pala cingolata	1
Autocarro mezzo d'opera	1
Rullo compattatore	1
Camion con gru	1
Camion con rimorchio	3
Auto da cantiere	2
Autobotte	1

Per quanto riguarda le relative caratteristiche emissive dei mezzi e l'impatto che ne scaturisce dal loro impiego si rimanda al punto "3.3 Tipologia e quantità dei rifiuti ed emissioni prodotte" della "R.1 - Relazione Studio di Impatto Ambientale" (RS06SIA0001S0). Relativamente all'approvvigionamento idrico dell'impianto agrovoltaico, si precisa che avverrà, in tutte le fasi dell'impianto, tramite autobotte.

CONSIDERATO E VALUTATO quanto riportato dal proponente in relazione alla criticità n. 18 e quanto constatato dall'esame della documento *"R.1 - Relazione Studio di Impatto Ambientale" (RS06SIA0001S0),* depositato ad integrazione a seguito di Parere Istruttorio Intermedio (PII), da parte della Commissione Tecnica Specialistica (CTS). **La criticità n. 18 è da ritenersi superata.**

Criticità 19 - "Occorre produrre specifica documentazione tecnica atta a: (i) dimostrare, tramite apposita relazione, il rispetto dei limiti indicati dalla normativa in vigore per l'elettromagnetismo, tenendo conto di tutti i recettori sensibili lungo il percorso del cavidotto; (ii) descrivere le quantità e le tipologie di rifiuti prodotti durante la fase di costruzione, esercizio e dismissione del progetto e le specifiche modalità di recupero previste; (iii) rappresentare la fonte di approvvigionamento e le stime di fabbisogno della risorsa idrica nelle diverse fasi di cantiere, esercizio e dismissione; (iv) fornire dettagli in merito al sistema di illuminazione dell'area oggetto dell'intervento, assicurando l'utilizzo di soluzioni tecniche al fine di limitare l'eccessivo inquinamento luminoso della stessa".

Risposta del Proponente - *Per rispondere al Punto 19, si espone quanto di seguito:*
i. Si rimanda alla relazione D.5 – Relazione campi elettromagnetici (RS06REL005S0) in cui si evince il rispetto dei limiti indicati dalla normativa in vigore per l'elettromagnetismo.

ii. Durante l'esercizio del cantiere i rifiuti verranno quotidianamente stoccati dalle imprese esecutrici in appositi cassoni scarrabili ossia contenitori metallici, che verranno presi a nolo e trasportati da autocarri e posizionati nei punti di raccolta e consentiranno di smaltire le varie tipologie di rifiuti prodotti dalle lavorazioni. Su ogni cassone sarà fissato un cartello che individua la natura del rifiuto e il relativo codice identificativo (CER), ad esempio:

Tipologia	Codice CER
Legno	15.01.03
Carta e Cartone	15.01.01
Imballaggi misti	15.01.06
Materiale elettrico	17.04.11

Il trasporto del rifiuto avverrà al riempimento del cassone o comunque entro 90 gg dall'inizio del deposito dei rifiuti all'interno dello stesso e sarà accompagnato dal FIR (Formulario di Identificazione del Rifiuto), compilato dal produttore del rifiuto con le relative indicazioni sulle caratteristiche dello stesso, di chi effettuerà il trasporto e dell'impianto di destinazione. I rifiuti verranno conferiti in idonei impianti di smaltimento o recupero, ai sensi delle disposizioni delle norme vigenti. Durante la fase di esercizio sarà prodotta una piccolissima quantità di rifiuti, provenienti essenzialmente da sfalci e potature. Relativamente ai rifiuti prodotti durante la fase di dismissione si rimanda all'elaborato "D.8 – Relazione dismissione impianto" (RS06REL008A0) nel quale vengono specificate le tipologie, le quantità e le modalità di gestione del materiale dismesso oltre a una stima dei costi di dismissione dell'impianto al netto dell'eventuale valorizzazione dei materiali rivendibili.
*iii. Per ciò che riguarda l'approvvigionamento idrico dell'impianto agrovoltaico, si precisa che avverrà, in tutte le fasi dell'impianto, tramite autobotte. Stima del consumo idrico – Fase di costruzione I prelievi idrici durante la fase di costruzione dell'impianto, non risultano ovviamente stimabili, ma in ogni caso si tratterà di modeste quantità essenzialmente legate alle esigenze di mitigazione delle polveri. Allo scopo di limitare l'innalzamento delle polveri, verranno previsti i seguenti accorgimenti: • limiti di velocità in area di cantiere per automezzi e macchine impiegate per l'attività di movimento terra e/o trasporto di materiale; • impiego di teloni a maglia chiusa o stuoie antipolvere da applicare sulle recinzioni di cantiere; • la bagnatura delle strade e delle piste di cantiere mediante un'irrorazione controllata; • lavaggio delle ruote dei mezzi pesanti prima dell'immissione sulla viabilità pubblica per limitare il sollevamento e la dispersione di polveri, con approntamento di specifiche aree di lavaggio ruote. Stima del consumo idrico – Fase di esercizio Durante la fase di esercizio, i consumi idrici saranno legati esclusivamente per il lavaggio dei moduli fotovoltaici e per l'irrigazione. Per il lavaggio dei moduli fotovoltaici, il consumo idrico è stimabile in circa 0,20 litri per ciascun modulo di superficie pari a 2,71 mq, con una frequenza delle operazioni di lavaggio trimestrale per un totale di 4 lavaggi annui. Pertanto, considerato che il numero totale di moduli FV nell'impianto in oggetto è pari a 4.644, si ha il seguente consumo idrico annuale per il lavaggio dei moduli fotovoltaici: Consumo idrico annuo = n° tot moduli * quantità litri/mod. * n° lavaggi Consumo idrico annuo = 4.644 * 0,20 * 4 = 3.715 litri = 3,715 mc Il consumo idrico destinato agli interventi di irrigazione della fascia arborea perimetrale, varierà nel corso degli anni. Per il primo anno dalla piantumazione si effettueranno due interventi irrigui, assicurando circa 20 L/mq per ogni intervento; nel secondo anno si effettueranno due interventi in due periodi differenti con un apporto di acqua pari a 15 L/mq per ogni intervento; per il terzo e ultimo anno di pratica irrigua i quantitativi saranno ridotti a 10 L/mq e consisterà sempre in due interventi. Considerando che la superficie dell'area di mitigazione ha un'estensione di circa 0,771 Ha il consumo idrico totale sarà circa 347 mc per i primi 3 anni; successivamente al terzo anno, verificato il corretto attecchimento delle piante*

arboree, considerato l'elevato grado di rusticità e tolleranza alla siccità delle essenze selezionate, sarà valutata l'opportunità di gestire in asciutto le aree di mitigazione. Il consumo idrico destinato alla coltivazione tra le fasce di terreno presenti fra i tracker è nullo in quanto l'azienda è coltivata in asciutto. Stima del consumo idrico – Fase di dismissione Per la fase di dismissione, possono farsi analoghe considerazioni relative alla fase di cantiere, in ogni caso, anche in questa fase i consumi idrici saranno limitati. iv. Al fine di contenere il potenziale inquinamento luminoso, nonché di agire nel massimo rispetto dell'ambiente circostante e di contenere i consumi energetici, l'impianto perimetrale di illuminazione notturna sarà realizzato facendo riferimento ad opportuni criteri progettuali, quali: • utilizzo di dissuasori di sicurezza, ossia l'impianto sarà dotato di un sistema di accensione che si attiverà solo in caso di allarme intrusione, tarato per percepire movimenti di entità significativi. L'impianto di illuminazione non si accenderà al passaggio di animali di piccola taglia; • impiego, ove possibile, di lampade al vapore di sodio a bassa pressione che oltre ad assicurare un ridotto consumo energetico, presentano una luce con banda di emissione limitata alle frequenze più lunghe, lasciando quasi completamente libera la parte dello spettro corrispondente all'ultravioletto. Ciò consente di limitare gli effetti di interferenza a carico degli invertebrati notturni che presentano comportamenti di "fototassia"; • indirizzare il flusso luminoso verso terra, evitando dispersioni verso l'alto e al di fuori dell'area di intervento; • utilizzare esclusivamente ottiche schermate che non comportino l'illuminazione oltre la linea dell'orizzonte. Per maggiori dettagli si rimanda all'elaborato " R.1 - Relazione Studio di Impatto Ambientale" (RS06SIA0001S0) al paragrafo "Inquinamento luminoso".

CONSIDERATO E VALUTATO quanto riportato nella Relazione D.5 – Relazione campi elettromagnetici (RS06REL005S0), depositata ad integrazione a seguito di Parere Istruttorio Intermedio (PII), da parte della Commissione Tecnica Specialistica (CTS) e da quanto riportato in risposta alla criticità. **La criticità n. 19 è da ritenersi superata.**

Criticità 20 - "Occorre fornire apposita relazione recante l'analisi dell'impatto visivo, integrando ove occorra la documentazione prodotta con idoneo report fotografico dell'area d'intervento effettuato da luoghi di normale accessibilità e da punti e percorsi panoramici, accompagnata altresì da: (i) carta dell'intervisibilità su base topografica ove riportare oltre all'impianto anche i beni di cui al D.Lgs. 42/2004, i centri abitati e i punti più importanti per la frequentazione del paesaggio (costa, punti panoramici ecc..); (ii) rappresentazione dello stato attuale dell'area d'intervento effettuata attraverso l'integrazione delle ritrazioni fotografiche "a volo d'uccello" prodotte, da luoghi di normale accessibilità e da punti e percorsi panoramici; (iii) planimetria a scala adeguata con indicati i punti da cui è visibile l'area di intervento; (iv) cartografia a scala adeguata che evidenzi le caratteristiche morfologiche dei luoghi, la tessitura storica del contesto paesaggistico, il rapporto con le infrastrutture, le reti esistenti naturali e artificiali; (v) planimetria a scala adeguata, che riveli la presenza degli elementi costitutivi del paesaggio nell'area di intervento; (vi) rendering fotografico che illustri la situazione ante e post operam su immagini reali ad alta definizione in riferimento a punti di vista significati.".

Risposta del Proponente - *Panorama di area vasta Per documentare i caratteri connotativi del contesto paesaggistico dell'area vasta in cui si inserisce l'opera in progetto, sono stati effettuati degli scatti fotografici da posizioni che permettono una visuale più o meno ampia del territorio agricolo del Comune di Caltanissetta (CL). I punti sono stati scelti tenendo conto dell'ubicazione del progetto, della morfologia del territorio, della presenza di percorsi interni o limitrofi (SP, strade comunali e interpoderali) e dell'accessibilità dei luoghi da strade pubbliche. La selezione è avvenuta a valle di numerosi sopralluoghi sulla base della significatività e della frequentazione dei vari punti di visuale. Mitigazione dell'impatto visivo La mitigazione dell'impatto visivo verrà attuata mediante interventi volti a ridurre l'impronta percettiva dell'impianto dalle visuali di area locale. Si rimarca come i cavidotti, sia interni che esterni all'impianto, sono interrati e quindi non percepibili dall'osservatore. Al fine di mitigare l'impatto visivo dell'opera sarà realizzata lungo tutto il confine del campo fotovoltaico, una fascia arborea di mitigazione costituita da alberi d'ulivo, specie autoctona del luogo, disposti in triplo filare sfalsato per una larghezza non inferiore a 10 m con sesto 3 m x 3 m. La suddetta fascia arborea, prevista dall'art.20 del PEARS, avente larghezza media pari a 10 m circa, sarà realizzata con piantumazioni*

di alberi di ulivi, tra le specie più rappresentative del territorio siciliano, disposti lungo il perimetro dell'impianto. La recinzione dell'impianto, costituita da elementi verticali in legno infissi nel terreno e rete, sarà posizionata in adiacenza alla fascia arborea dal lato interno in modo tale da non essere visibile dall'esterno e a sua vola celata con una siepe costituita da essenze autoctone. La creazione di un gradiente vegetazionale sui lati del lotto, mediante l'impianto di alberi di ulivo, seguirà uno schema che preveda la disposizione degli alberi di ulivo su filari (scelti di preferenza fra quelli già esistenti nell'intorno, e secondo quanto indicato nella letteratura tecnica ufficiale circa la vegetazione potenziale della zona fitoclimatica) di varie età e altezza. Le essenze saranno piantate su filari, in modo da garantire un'uniforme copertura della visuale. La porzione di fascia limitrofa alla recinzione sarà piantumata alberi a diffusione prevalente orizzontale. La struttura e la composizione spaziale della fascia di mitigazione è stata studiata tenendo conto anche dell'effetto schermante operato in alcuni tratti del perimetro dalla vegetazione arbustiva e arborea presente.

CONSIDERATO E VALUTATO quanto riportato dal proponente in risposta alla criticità. **La criticità n. 20 è da ritenersi superata.**

Criticità 21 - "Occorre produrre/integrare appositi elaborati, a scala adeguata, dai quali sarà comunque possibile evincere: (i) il disegno di coerenza della fascia perimetrale arborea posta al margine dell'impianto con il contesto circostante e il pattern del paesaggio di riferimento; (ii) l'ampiezza e l'uniformità della fascia di mitigazione che non dovrà essere inferiore a 10 metri ed eventualmente di maggiore profondità ad esito delle valutazioni sull'intrusione e l'impatto paesaggistico e del cumulo con altri impianti; (iii) la regolarità dell'allineamento al fine di armonizzare il disegno del tessuto antropico colturale; (iv) la forma dell'impianto ed i perimetri dei lotti interessati dagli impianti nel rispetto della tessitura agraria e degli elementi costitutivi del paesaggio (naturali e antropici); (v) il posizionamento della fascia arborea al di fuori della recinzione perimetrale del campo fotovoltaico. In particolare la forma dell'impianto ed i perimetri dei lotti interessati dagli impianti dovranno il più possibile rispettare la tessitura agraria e gli elementi costitutivi del paesaggio (naturali e antropici) o i limiti derivanti da vincoli normativi (es. 150 metri dai corsi d'acqua) e non i perimetri delle particelle catastali che definiscono segni astratti e non fisici del contesto di riferimento e impatto dell'intervento".

Risposta del Proponente - *Per riscontrare il Punto 21 è stato trasmesso l'elaborato "P.17 – Particolari della fascia arborea perimetrale" (RS06EPD0003I0).*

CONSIDERATO E VALUTATO la documentazione depositata dal proponente a seguito di Parere Istruttorio Intermedio (PII), da parte della Commissione Tecnica Specialistica (CTS), nella fattispecie l'elaborato "P.17 – Particolari della fascia arborea perimetrale" (RS06EPD0003I0). **La criticità n. 21 è da ritenersi superata.**

Criticità 22 - "Con particolare riferimento alla fascia arborea di mitigazione perimetrale la messa a dimora delle essenze previste dovrà avvenire in concomitanza con l'apertura del cantiere al fine di mitigare "per tempo" gli impatti (prevalentemente acustico e di dispersione polveri, nonché di schermatura visiva), dovuti alle operazioni meccaniche previste in progetto".

Risposta del Proponente - *Si faccia riferimento al nuovo elaborato "A.25 – Cronoprogramma delle opere" (RS06ADD0022S0).*

CONSIDERATO E VALUTATO la documentazione depositata dal proponente a seguito di Parere Istruttorio Intermedio (PII), da parte della Commissione Tecnica Specialistica (CTS), nella fattispecie l'elaborato "A.25 – Cronoprogramma delle opere" (RS06ADD0022S0). **La criticità n. 22 è da ritenersi superata.**

Criticità 23 - "La recinzione perimetrale dell'impianto dovrà essere posizionata tra la fascia di rispetto perimetrale e il parco fotovoltaico al fine di migliorare l'inserimento paesaggistico dell'impianto. Lungo la recinzione dovranno essere previsti passaggi per consentire alla fauna di attraversare l'area evitando ogni tipo di barriera. A tale scopo, deve essere prodotta la planimetria con i passaggi previsti e quest'ultimi dovranno essere progettati (posizione, tipologia, dimensionamento, ecc…) sulla base di uno studio sugli habitat e sulle principali specie target".

Risposta del Proponente - *La scelta di posizionare la fascia di mitigazione arborea interposta tra la recinzione e l'area in cui verranno installati i moduli fotovoltaici è stata dettata per migliorare la sinergia tra mondo energetico e produzione agricola. Tuttavia, al fine di mitigare la recinzione sarà installata una siepe di essenze autoctone che servirà inoltre per celare maggiormente l'impianto. Per maggiori dettagli sui passaggi per consentire alla fauna di attraversare l'impianto si è trasmesso l'elaborato "P.18 – Particolari della recinzione e dei passaggi per la piccola fauna" (RS06EPD0004I0).*

CONSIDERATO E VALUTATO quanto riportato dal proponente e quando depositato sul Portale Valutazioni Ambientali e Urbanistiche – Regione Siciliana - a seguito di Parere Istruttorio Intermedio (PII), da parte della Commissione Tecnica Specialistica (CTS), nella fattispecie "P.18 – Particolari della recinzione e dei passaggi per la piccola fauna" (RS06EPD0004I0). **La criticità n. 23 è da ritenersi superata.**

Criticità 24 - "Dovranno essere previste e realizzate adeguate fasce tagliafuoco, a ridosso delle fasce arboree, al fine di evitare che le specie a verde possano diventare un veicolo di propagazione di incendi dall'esterno verso l'area dell'impianto".

Risposta del Proponente - *Al fine di ostacolare e/o rallentare la propagazione di eventuali incendi saranno realizzate, lungo tutto il perimetro dell'impianto e a ridosso della arborea perimetrale, delle fasce tagliafuoco. Per le stesse saranno previsti, inoltre, degli interventi di pulizia, in particolar modo durante il periodo di maggiore pericolosità.*

CONSIDERATO E VALUTATO quanto riportato dal proponente in relazione alla criticità n. 24 espressa a seguito di Parere Istruttorio Intermedio (PII), da parte della Commissione Tecnica Specialistica (CTS). **La criticità n. 24 è da ritenersi superata.**

Criticità 25 - "Deve essere trasmessa idonea planimetria che preveda passaggi naturali per consentire alla fauna di attraversare l'area. I passaggi faunistici dovranno essere progettati (posizione, tipologia, dimensionamento ecc.) sulla base di uno studio sugli habitat e sulle principali specie target".

Risposta del Proponente - Si rimanda all'elaborato "P.18 – Particolari della recinzione e dei passaggi per la piccola fauna" (RS06EPD0004I0).

CONSIDERATO E VALUTATO quanto depositato sul Portale Valutazioni Ambientali e Urbanistiche – Regione Siciliana, dal proponente in relazione alla criticità n. 24 espressa a seguito di Parere Istruttorio Intermedio (PII), da parte della Commissione Tecnica Specialistica (CTS). **La criticità n. 25 è da ritenersi superata.**

Criticità 26 - Occorre produrre un apposito studio idrogeologico e idraulico – o comunque integrare la documentazione già prodotta - finalizzato: • (i) a comprendere in maniera dettagliata e gli effetti degli impianti sull'assetto idraulico-idrogeologico, considerando gli impluvi se presenti nelle aree e non evidenziati nel SIA e nella documentazione posta in allegato, tenendo conto dell'esigenza di garantire il principio dell'invarianza idraulica e idrologica di cui al DPCM del 7 marzo 2019, con specifico riferimento alla norme di attuazione del Piano di Gestione Rischio Alluvioni, ed evidenziando, ove occorre, le eventuali misure di mitigazione previste

a tale fine. Rispetto a tali profili lo studio dovrà prevedere, in generale, gli interventi idonei e compatibili con l'assetto idrogeologico dell'area vasta e dell'area con metodi e tecniche anche richiamati dal D.D.G. 102 del 23/6/2021 emanato congiuntamente dalla DRU e dall'Autorità di Bacino della Regione Siciliana; • (ii) ad analizzare e proporre misure mitigative in considerazione del decadimento delle permeabilità del suolo, a seguito della nuova destinazione (riduzione della ritenuta idrica e dell'evapotraspirazione; riduzione dei tempi di corrivazione delle acque superficiali; riduzione della infiltrazione efficace a detrimento dell'alimentazione della falda idrica); • (iii) a rappresentare le soluzioni ipotizzate per attenuare/ridurre al massimo un eventuale veloce drenaggio delle acque meteoriche verso i fossi di guardia eventualmente previsti. • (iv) prevedere eventuali bacini (di contenimento e/o assorbimento) e/o trincee di laminazione, strategicamente dislocati per facilitare l'infiltrazione controllata delle acque all'interno dell'area progettuale. • (v) in relazione alle opere di regimentazione delle acque proposte dal proponente, queste andranno eseguite esclusivamente con tecniche di ingegneria naturalistica.

Risposta del Proponente - *Il concetto di invarianza idraulica in definitiva presuppone la realizzazione, nelle aree che subiranno una perdita di permeabilità in seguito a trasformazioni d'uso del suolo, di interventi il cui scopo è quello di mantenere invariata la portata superficiale defluente verso l'esterno. Questo risultato si può ottenere agevolando l'infiltrazione (invarianza idrologica) nel terreno dei volumi idrici in eccesso rispetto alle condizioni ante-trasformazione, oppure laminando le portate (invarianza idraulica). Il progetto non può ritenersi un intervento di trasformazione urbanistica, per il marginale impatto ambientale, che si configura ben lontano dall'impatto prodotto da una impermeabilizzazione del terreno mediante interventi caratterizzati da intensa cementificazione (fabbricati in c.a., strade e opere di urbanizzazioni di qualsiasi tipo), che porta ad un consumo di suolo irreversibile. Tuttavia sono state previste misure di mitigazione ambientale sulle matrici acqua e suolo. In particolare, e per entrambe, si è operato sulla compensazione della portata e dei volumi d'acqua da invasare e infiltrare allo scopo di mantenere l'equilibrio idraulico e idrologico ante e post operam dei bacini coinvolti. Considerata l'estensione del lotto, si è proceduto alla progettazione di opere di mitigazione ambientale ad impatto "0", ovvero opere che, senza alterare lo status naturale del sito, favoriscono l'infiltrazione delle acque in eccesso, e/o, contestualmente, normalizzino le portate di picco, in caso di piogge intense, rispettando il principio di invarianza idrologica ed idraulica, considerato che i terreni affioranti possiedono una discreta permeabilità e che il coefficiente di deflusso φ è piuttosto basso, pari a circa 0,28 ante operam. Interventi di mitigazione ambientale Per quanto riguarda gli interventi di mitigazione ambientale sono stati previsti due tipi di soluzioni: la prima riguarda interventi agronomico forestali e trattamenti agricoli e la seconda riguarda i metodi di gestione delle acque meteoriche di infiltrazione che utilizzano soluzioni economiche a basso impatto ambientale, mediante infiltrazione efficace, che consentono il lento percolamento nelle falde acquifere. Il drenaggio superficiale è nel complesso buono e garantito dalla permeabilità dei terreni. Di seguito si forniscono i valori a ed n delle curve di possibilità pluviometrica, ed il coefficiente di deflusso φ utili per gli studi idraulici. I dati di pioggia sono stati forniti "dall'osservatorio acque Regione Sicilia, per l'intervallo temporale 1980 al 2015, relativi alla stazione pluviometrica di Canicattì (CTT) ed allo scopo di avere un intervallo temporale maggiore, con i dati provenienti dalla vicina stazione pluviometrica di Castrofilippo (CFF).*

Mediante metodo di Gumbel, si sono ottenuti i valori a ed n delle curve di possibilità pluviometrica, per i vari tempi di ritorno.

Per la stima del coefficiente di coefficiente di deflusso φ, si è adottato il metodo del Kennessey, che tiene conto delle caratteristiche orografiche, di permeabilità dei terreni e della vegetazione, con il quale si è ottenuto un coefficiente di deflusso φ pari a circa 0,28.

Anno	t = 1 ora	t = 3 ore	t = 6 ore	t = 12 ore	t = 24 ore
	h (mm)	h (mm)	h (mm)	h (mm)	h (mm)
CTT 1980	10,40	15,20	17,40	21,40	28,80
CTT 1981	16,40	22,20	27,20	30,20	32,00
CTT 1982	61,60	67,40	67,80	67,80	75,80
CTT 1985	17,00	34,80	45,20	50,00	53,40
CTT 1988	34,00	39,00	56,80	93,00	114,00
CTT 1989	18,00	19,80	26,60	38,40	46,60
CTT 1990	56,60	65,00	65,00	72,20	72,20
CTT 1991	50,40	60,80	70,00	11,80	136,00
CTT 1992	23,00	23,00	37,80	51,40	63,00
CTT 1993	55,00	56,80	56,80	56,80	56,80
CTT 1995	13,80	21,00	34,00	46,00	53,20
CTT 1996	20,00	28,80	45,00	75,00	83,20
CTT 1997	36,60	47,40	70,60	84,60	87,60
CTT 1998	12,80	14,00	15,60	28,80	44,60
CFF 1999	20,00	21,60	27,00	37,20	63,00
CFF 2000	26,00	29,40	35,00	62,40	62,40
CFF 2003	18,80	27,00	41,80	60,60	72,00
CFF 2004	20,80	38,00	42,20	63,40	82,20
CFF 2005	11,80	21,00	31,80	54,20	66,60
CTT 2007	19,00	34,60	42,80	49,00	50,20
CTT 2009	17,60	24,80	39,00	60,60	78,80
CTT 2011	48,00	51,60	53,80	54,00	54,80
CTT 2013	33,00	33,00	33,00	33,00	35,80
CTT 2014	42,00	61,60	67,80	72,00	72,80
CTT 2015	28,40	34,40	41,00	65,20	104,80

Tr (anni)	a	n
10	44,7281	0,2362
30	57,6936	0,2163
50	63,6136	0,2097
100	71,5995	0,2023
200	79,5570	0,1964

COEFFICIENTE	VALORE	COEFF. TABELLA	INCIDENZA	COEFF. CALCOL.	COEFF. ADOTTATO
Ca - acclività	> 35 %	0,22	0,00%	0,000	
	10 - 35 %	0,12	0,00%	0,000	
	3,5 - 10 %	0,01	0,00%	0,000	
	< 3,5 %	0,00	10,00%	0,000	0,000
COEFFICIENTE	VALORE	COEFF. TABELLA	INCIDENZA	COEFF. CALCOL.	COEFF. ADOTTATO
Cp - permeabilità	molto bassa	0,21	100,00%	0,210	
	mediocre	0,12	0,00%	0,000	
	buona	0,06	0,00%	0,000	
	elevata	0,03	0,00%	0,000	0,210
COEFFICIENTE	VALORE	COEFF. TABELLA	INCIDENZA	COEFF. CALCOL.	COEFF. ADOTTATO
Cv - vegetazione	roccia	0,26	0,00%	0,000	
	pascolo	0,17	0,00%	0,000	
	coltivo	0,07	100,00%	0,070	
	bosco	0,03	0,00%	0,000	0,070
COEFFICIENTE DI DEFLUSSO				Cd	0,280

Sulla base delle considerazioni sopra esposte le opere di progetto non costituiscono turbativa alla situazione statica dei luoghi.

CONSIDERATO E VALUTATO quanto riportato dal proponente come risposta alla criticità n. 26 espressa a seguito di Parere Istruttorio Intermedio (PII) del 15/03/2023, si rileva quanto segue: le vigenti norme dettate dal D.D.G. n. 102 del 23/06/2021 "*Aggiornamento criteri e metodi di applicazione del principio di invarianza idraulica e idrologica*" dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente- Dipartimento Regionale dell'Urbanistica Regione Sicilia, forniscono, nel quadro delle "Linee guida per gli standard di qualità urbana ed ambientale. La norma, attraverso l'applicazione del *principio di invarianza idraulica e idrologica*, intende razionalizzare il deflusso delle acque meteoriche verso le reti di drenaggio (naturali e artificiali) e ridurre il rischio idraulico nel territorio. La perdita di suolo permeabile concorre, in modo determinante, all'incremento del coefficiente di deflusso delle acque di pioggia ed al conseguente aumento del deflusso per ettaro di superficie, detto coefficiente udometrico, delle aree trasformate. Nella fattispecie progettuale, andrebbero calcolate le aliquote di ruscellamento Ante Opera e Post Opera per la valutazione delle opportune scelte progettuali. Nell'allegato 2 del D.D.G. n. 102 – 2021 vengono riportati gli indirizzi tecnici per le metodologie di calcolo che potranno essere utilizzate per la progettazione idrologica e idraulica delle reti di smaltimento acqua piovana, dei volumi di accumulo, laminazione e/o infiltrazione nel suolo, secondo i principi di invarianza

a idraulica e idrologica, per tutti quegli interventi che **riducano**/modifichino la permeabilità di un sito rispetto alla sua condizione preesistente. Per tutto ciò, è opportuna la scelta di soluzione progettuali calibrati sulla base dei risultati di opportuni calcoli idraulici **mancanti allo stato di fatto progettuale.**
Inoltre, come da normativa, il principio di invarianza idraulica dovrebbe essere esteso al Bacino Imbrifero di Appartenenza dell'area Progettuale al fine di determinare le portate ammissibili, eventualmente da laminare, all'affluente finale.
Infine è da tenere in considerazione l'ordine di priorità per tipologia di soluzione espresso, dal D.D.G. n. 102 del 23/06/2021, per ciò che riguarda Sistemi di Drenaggio Urbano Sostenibile (SUDS) e/o alle Misure di Ritenzione Naturale delle Acque (NWRM). **La criticità n. 26 è da ritenersi non superata.**

Criticità 27 - "Devono essere prodotti: (i) allegati grafici (planimetria, profili, sezioni) relativi alle modifiche della morfologia (movimenti di terra, viabilità esistente e di progetto ecc.) corredati dal calcolo degli scavi e dei riporti; (ii) allegati grafici relativi alla modificazione della compagine vegetale; (iii) allegati grafici relativi alle modificazioni dello skyline naturale e antropico".
Risposta del proponente - *Per il punto (i) non sono previste modificazioni significative della morfologia e della funzione dei terreni interessati. Non è prevista alcuna modifica della stabilità dei terreni né della loro natura in termini di erosione, compattazione, impermeabilizzazione o alterazione della tessitura e delle caratteristiche chimiche. Le strutture dei pannelli fotovoltaici e la recinzione saranno infissi direttamente nel terreno; per il riempimento degli scavi necessari (viabilità, cavidotti, area di sedime delle cabine) si riutilizzerà il terreno asportato e materiale lapideo di cava. Per il calcolo degli scavi e dei riporti, si rimanda alla "R.2 - Relazione Piano di Utilizzo delle Terre" (RS06SIA0002S0), nello specifico al paragrafo "2.4.5 Volumetrie previsti per gli scavi" e al paragrafo "2.5 Modalità e volumetrie previste delle terre e rocce da riutilizzare in sito"; - Per il punto (ii) si rimanda alla tavola di progetto "P.4 – Layout impianto agrovoltaico su ortofoto" (RS06EPD0022A0) dalla quale è possibile evincere che il terreno risulta incolto; - Per il punto (iii) si rileva che l'unica modificazione dello skyline naturale e antropico è dovuto alla piantumazione della fascia perimetrale arborea utile a mitigare l'impatto visivo dell'impianto agrovoltaico.*

CONSIDERATO E VALUTATO quanto riportato dal proponente in relazione alla criticità n. 27 espressa a seguito di Parere Istruttorio Intermedio (PII), da parte della Commissione Tecnica Specialistica (CTS). **La criticità n. 27 è da ritenersi superata.**

Criticità 28 - "Devono essere puntualmente indicati gli accorgimenti che saranno adottati nella fase di cantiere, esercizio e dismissione al fine di ridurre il rischio di contaminazione di suolo, sottosuolo e delle acque"

Risposta del proponente - *Fase di costruzione dell'impianto In fase di cantiere, la prevenzione ed il contenimento delle situazioni di potenziale contaminazione della matrice suolo, sottosuolo e acque si attuano attraverso l'applicazione di adeguate procedure gestionali e operative dedicate che dovranno essere sviluppate nell'ambito della gestione ambientale della cantierizzazione. Di seguito si elencano i principali accorgimenti da attuare: ▪ non si prevede l'impiego di prodotti chimici per l'esecuzione delle attività direttamente connesse alla realizzazione dell'opera; ▪ non sono previste attività di verniciatura in sito, i profilati metallici dei tracker arriveranno pronti per la posa in opera. Analogamente le cabine di campo arriveranno in cantiere già tinteggiate; ▪ le operazioni di manutenzione e rifornimento dei mezzi d'opera saranno svolte in aree dedicate e appositamente pavimentate con la possibilità di raccolta degli eventuali sversamenti; ▪ individuazione di aree destinate allo stoccaggio di materiali potenzialmente inquinanti (combustibili, lubrificanti, ecc.), dei rifiuti e la gestione ed il trattamento delle acque di dilavamento dei piazzali e dei reflui di processo (impianti, officina, ecc.); ▪ in assenza della possibilità di allacciamento alla rete fognaria, utilizzo di bagni chimici con periodici svuotamenti a mezzo autospurgo da ditte specializzate che provvederanno a conferite tali scarichi in appositi siti. Fase di esercizio dell'impianto In fase di esercizio, per la componente suolo, sottosuolo e acque non sono rilevabili impatti negativi da mitigare poiché l'unica attività che verrà prevalentemente svolta riguarderà l'attività agricola. Durante la vita utile dell'impianto, stimabile in 25 anni, non vi sarà alcun rischio di contaminazione di suolo, sottosuolo e acque e piuttosto si*

apporterà un notevole miglioramento allo stato di fatto, conferendo al terreno sostanze minerali nutritive utili allo sviluppo delle piante. Fase di dismissione dell'impianto In fase di dismissione dell'impianto verranno adottati gli stessi accorgimenti della fase di cantiere. Terminata la vita utile dell'impianto agrivoltaico si procederà al recupero dell'area interessata al fine di ripristinare lo stato dei luoghi.

CONSIDERATO E VALUTATO quanto riportato dal proponente in relazione alla criticità n. 28 espressa a seguito di Parere Istruttorio Intermedio (PII), da parte della Commissione Tecnica Specialistica (CTS). **La criticità n. 27 è da ritenersi superata.**

Criticità 29 - "Occorre approfondire l'analisi della vulnerabilità geomorfologica dell'area e della presenza di forme e processi geomorfologici attivi o potenzialmente attivi, fornendo resoconto e rappresentazione analitica ed esaustiva di tale vulnerabilità attraverso approfondimenti geologici e geotecnici".

Risposta del proponente - *Si rimanda alla relazione "R.6 – Relazione studio Geomorfologico e Idrogeologico" (RS06SIA0006S0) e all'elaborato grafico "E.10 SIA – Impianto su Carta della Vulnerabilità Geomorfologica" (RS06SIA0001I0).*

CONSIDERATO E VALUTATO che dal documento "R.6 – Relazione studio Geomorfologico e Idrogeologico" depositato ad integrazione a seguito di Parere Istruttorio Intermedio (PII), da parte della Commissione Tecnica Specialistica (CTS), non viene analizzata l'analisi della vulnerabilità geomorfologica e di una opportuna parametrizzazione geotecnica dei terreni afferenti all'area interessata dalle opere di connessione. **La criticità n. 29 è da ritenersi non superata.**

Criticità 30 - "Occorre produrre specifica documentazione tecnica atta a: (i) descrivere le quantità e le tipologie di rifiuti prodotti durante la fase di costruzione, esercizio e dismissione del progetto e le specifiche modalità di recupero previste; (ii) fornire dettagli in merito al sistema di illuminazione dell'area oggetto dell'intervento, assicurando l'utilizzo di soluzioni tecniche al fine di limitare l'eccessivo inquinamento luminoso della stessa".

Risposta del proponente - *Si rimanda all'osservazione al Punto 19 nella quale sono già state elencate le quantità e le tipologie di rifiuti durante in tutte le fasi del progetto e vengono forniti tutti i dettagli relativi al sistema di illuminazione e le soluzioni che si attueranno per limitare l'inquinamento luminoso.*

CONSIDERATO E VALUTATO quanto riportato dal proponente in relazione alla criticità n. 30 espressa a seguito di Parere Istruttorio Intermedio (PII), da parte della Commissione Tecnica Specialistica (CTS). **La criticità n. 30 è da ritenersi superata.**

Criticità 31 - "Occorre produrre adeguati approfondimenti in merito al consumo di suolo, rapportandolo ai dati forniti da ARPA Sicilia nella pubblicazione "Consumo di suolo in Sicilia Monitoraggio nel periodo 2017-2018", ed eventuali aggiornamenti, ciò al fine di evitare che l'intervento generi - insieme agli altri interventi della stessa tipologia e natura e realizzati/programmati in aree prossime - l'alterazione, sistematica e continuativa, dei caratteri specifici delle aree agricole e del paesaggio rurale e conflitti con gli obiettivi e gli indirizzi di conservazione e tutela del suolo e del paesaggio attivi e vigenti; l'analisi riferita al consumo di suolo deve contenere almeno, per un raggio di 10 Km, il rapporto tra superficie territoriale considerata e le superfici occupate degli impianti fotovoltaici esistenti, autorizzati e in fase di istruttoria/autorizzazione".

Risposta del proponente - Nel presente paragrafo vengono forniti i dati indicati da ARPA Sicilia nella pubblicazione "Consumo di suolo in Sicilia Monitoraggio nel periodo 2017-2018". I dati ottenuti dalla fase di monitoraggio mostrano come, a livello nazionale, la copertura artificiale del suolo sia arrivata al 7,64% (7,74% al netto della superficie dei corpi idrici permanenti), con un incremento dello 0,21% nell'ultimo anno (era lo

0,22% nel 2017). In termini assoluti, il suolo consumato viene stimato in 23.033 km2 . In Sicilia si è registrato un incremento di consumo di suolo nel 2018 di 302 ha pari al 0.16%, inferiore alla media nazionale. I dati ottenuti sono riportati nella seguente tabella:

Tabella 5.2 - Indicatori di consumo di suolo in Sicilia. Fonte: elaborazioni ISPRA su cartografia SNPA (modificata)

	Suolo consumato 2017 (ha)	Suolo consumato 2017 (%)	Suolo consumato 2018 (ha)	Suolo consumato 2018 (%)	Consumo di suolo netto 2017-2018 (ha)	Consumo di suolo netto 2017-2018 (%)	Densità consumo di suolo netto 2017-2018 m2/ha)
Sicilia	185.417	7,21	185.719	7,22	302	0,16	1,17
Italia	2.298.479	7,63	2.303.291	7,64	4.812	0,21	1,60

A livello provinciale i dati relativi al suolo consumato (2018) e al consumo netto di suolo annuale (2017-2018) in Sicilia sono riportati di seguito:

Tabella 5.5 - Suolo consumato (2018) e consumo netto di suolo annuale (2017-2018) a livello provinciale. Fonte: elaborazioni ISPRA su cartografia SNPA (modificato)

Provincia	Suolo Consumato 2018 (ha)	Suolo Consumato 2018 (%)	Suolo Consumato Pro capite 2018 (m2/ab)	Consumo di suolo 2017-2018 (ha)	Consumo di suolo 2017-2018 (%)	Consumo di suolo pro capite 2017-2018 (m2/ab/anno)	Densità consumo di suolo 2017-2018 (m2/ha/anno)
Agrigento	19.391	6,37	442	30	0,16	0,69	1,00
Caltanissetta	11.803	5,54	443	28	0,24	1,04	1,30
Catania	29.750	8,37	268	45	0,15	0,41	1,27
Enna	8.903	3,47	535	15	0,17	0,90	0,58
Messina	21.276	6,55	337	28	0,13	0,45	0,87
Palermo	29.426	5,89	234	39	0,13	0,31	0,77
Ragusa	24.923	15,43	776	51	0,20	1,57	3,13
Siracusa	20.458	9,69	510	36	0,18	0,91	1,72
Trapani	19.789	8,03	458	30	0,17	0,68	1,20
Italia	2.303.291	7,64	381	4.812	0,21	0,80	1,60

La seguente tabella riporta le superfici in ettari delle varee aree rappresentative dell'impianto agrovoltaico:

TIPOLOGIA AREA	SUPERFICIE [HA]	PERCENTUALE SUL LOTTO [%]
AREA COMPLESSIVA DEL LOTTO DI TERRENO	**4,22**	-
AREA COMPENSAZIONE DEL CONSUMO DI SUOLO	***2,301***	***54,53%***
AREA DESTINATA ALL'ATTIVITA' AGRICOLA	*1,530*	*36,26%*
AREA FASCIA ARBOREA PERIMETRALE	*0,771*	*18,27%*
OCCUPAZIONE DI SUOLO IMPIANTO FV (PANNELLI FV, CABINE, STRADE, ECC...)	***1,696***	***40,19%***
AREA OCCUPATA DAI PANNELLI FV	*1,22*	*28,92%*
AREA OCCUPATA DALLE CABINE DI TRASFORMAZIONE BT/MT	*0,0025*	*0,059%*
AREA OCCUPATA DALLA CABINA DI CONSEGNA	*0,0022*	*0,052%*
AREA OCCUPATA DALLA CONTROL ROOM	*0,0015*	*0,036%*
AREA OCCUPATA DAL MAGAZZINO ATTREZZI	*0,0036*	*0,085%*
AREA STRADE	*0,466*	*11,04%*
AREE NON UTILIZZABILI	***0,223***	***5,28%***

Grazie al contributo di mitigazione ambientale il totale consumo di suolo dell'impianto FV è pari al 40,19%, dunque un consumo di suolo contenuto rispetto all'area complessiva del lotto a vantaggio dell'area destinata alla mitigazione ambientale e all'agricoltura circa pari al 54,53%. Relativamente al consumo di suolo derivante dall'effetto cumulo, si rimanda alla relazione di R.1 - Studio di Impatto Ambientale, nella quale, dal paragrafo "7. Effetto Cumulo", viene condotta un'analisi dettagliata degli impianti FV esistenti e/o in fase di autorizzazione presenti all'interno di un raggio di 10 km dal sito del costruendo impianto.

CONSIDERATO E VALUTATO quanto riportato dal proponente in relazione alla criticità n. 31 espressa sul PII della CTS del 15/03/2023, e quanto affermato in seno al documento R.1 - Studio di Impatto Ambientale, paragrafo 7, "Effetto Cumulo". **criticità n. 31 è da ritenersi superata.**

Criticità 32 -"Occorre integrare lo studio prodotto, considerando tutte le superficie occupate dagli interventi connessi al progetto, rapportandolo ai dati più aggiornati pubblicati da ARPA Sicilia sul monitoraggio del Consumo di suolo in Sicilia" e corredato dai necessari elaborati grafici - che fornisca, almeno su scala provinciale (e con specifica indicazione dei dati riferibili ai singoli Comuni), un'adeguata rappresentazione dell'indice di consumo di suolo occupato da impianti da FTV esistenti/autorizzati riferito: (i) sia al rapporto tra superficie di suolo "consumato" e superficie territoriale complessiva; (ii) sia al consumo di territorio per abitante insediato".

Risposta del proponente - *Prima di approfondire le tematiche sul "Consumo di Suolo" dell'impianto fotovoltaico in oggetto, o più in generale degli impianti fotovoltaici "a terra", è bene approfondire le motivazioni e gli obbiettivi che hanno animato l'attività di progettazione. Successivamente, si analizzerà nello specifico il "consumo di suolo" indotto dall'impianto agrovoltaico in oggetto e si riporteranno le conclusioni dello Studio d'Impatto Ambientale da esso generato. Motivazioni Impianto Fotovoltaico La principale motivazione alla base dello sviluppo del progetto è la produzione di "Energia Verde", ovvero produzione energetica pulita rispetto alle convenzionali fonti fossili, da immettere nella Rete Elettrica Nazionale valorizzandola mediante il meccanismo del "market parity". Il progetto mira a contribuire al soddisfacimento delle esigenze di "Energia Verde" e allo "Sviluppo Sostenibile" invocate dal Protocollo di Kyoto, dalla Conferenza sul clima e l'ambiente di Copenaghen 2009 e dalla Conferenza sul clima di Parigi del 2015. Caratteristiche e obiettivi generali dell'impianto FV L'impianto fotovoltaico progettato è del tipo "Green Field", pertanto le caratteristiche generali secondo cui si è progettato l'impianto traggono spunto dalla normativa tecnica di settore, con particolare riguardo a quella normativa che detta le linee guida sul consumo del suolo e il corretto inserimento degli impianti fotovoltaici nel contesto paesaggistico – ambientale. La principale normativa che stabilisce regole nel senso sopra detto è il DM 10/09/2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" che nella Parte IV riporta i "Criteri generali" per il corretto "Inserimento degli impianti nel paesaggio e sul territorio"; di seguito vengono riportati gli articoli principali che hanno ispirato la progettazione dell'impianto fotovoltaico in oggetto: "16.1. La sussistenza di uno o più dei seguenti requisiti è, in generale, elemento per la valutazione positiva dei progetti: c) il ricorso a criteri progettuali volti ad ottenere il minor consumo possibile del territorio, sfruttando al meglio le risorse energetiche disponibili; ... e) una progettazione legata alle specificità dell'area in cui viene realizzato l'intervento; con riguardo alla localizzazione in aree agricole, assume rilevanza l'integrazione dell'impianto nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale, sia per quanto attiene alla sua realizzazione che al suo esercizio; f) la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi, volti ad ottenere una maggiore sostenibilità degli impianti e delle opere connesse da un punto di vista dell'armonizzazione e del migliore inserimento degli impianti stessi nel contesto storico, naturale e paesaggistico; 16.4. Nell'autorizzare progetti localizzati in zone agricole caratterizzate da produzioni agroalimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, deve essere verificato che l'insediamento e l'esercizio dell'impianto non comprometta o interferisca negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare*

riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale. Recentemente anche la Strategia Elettrica Nazionale 2017 (SEN 2017), nella parte Focus box "Fonti rinnovabili, consumo del suolo e tutela del paesaggio", partendo dal presupposto che: "Le fonti rinnovabili sono, per loro natura, a bassa densità di energia prodotta per unità di superficie necessaria: ciò comporta inevitabilmente la necessità di individuare criteri che ne consentano la diffusione in coerenza con le esigenze di contenimento del consumo di suolo e di tutela del paesaggio. Quanto al consumo di suolo, il problema si pone in particolare per il fotovoltaico, mentre l'eolico presenta prevalentemente questioni di compatibilità con il paesaggio", ha posto l'accento sull'importanza di realizzare grandi impianti fotovoltaici avendo cura alla tematica consumo del suolo e corretto inserimento degli impianti fotovoltaici nel contesto paesaggistico – ambientale. In particolare, le parti d'interesse del Focus Box per i ragionamenti condotti in questo paragrafo, vengono di seguito riportate: • "Per i grandi impianti fotovoltaici, occorre regolamentare la possibilità di realizzare impianti a terra, oggi limitata quando collocati in aree agricole, armonizzandola con gli obiettivi di contenimento dell'uso del suolo."; • "Sulla base della legislazione attuale, gli impianti fotovoltaici, come peraltro gli altri impianti di produzione elettrica da fonti rinnovabili, possono essere ubicati anche in zone classificate agricole, salvaguardando però tradizioni agroalimentari locali, biodiversità, patrimonio culturale e paesaggio rurale. Tuttavia, agli impianti fotovoltaici con moduli collocati a terra in aree agricole non è consentito l'accesso agli incentivi statali (di cui al 28/2011)." • "Dato il rilievo del fotovoltaico per il raggiungimento degli obiettivi al 2030, e considerato che, in prospettiva, questa tecnologia ha il potenziale per una ancora più ampia diffusione, occorre individuare modalità di installazione coerenti con i parimenti rilevanti obiettivi di riduzione del consumo di suolo." • "…molte Regioni hanno in corso attività di censimento di terreni incolti e abbandonati, con l'obiettivo, tuttavia, di rilanciarne prioritariamente la valorizzazione agricola. Si ritiene che non sia opportuno, in via generale, un divieto di installazione del fotovoltaico in aree agricole. Si intende in ogni caso avviare un dialogo con le Regioni per individuare strategie per l'utilizzo oculato del territorio, anche a fini energetici, facendo ricorso ai migliori strumenti di classificazione del territorio stesso (es. land capability classification). Potranno essere così circoscritti e regolati i casi in cui si potrà consentire l'utilizzo di terreni agricoli improduttivi a causa delle caratteristiche specifiche del suolo, ovvero individuare modalità che consentano la realizzazione degli impianti senza precludere l'uso agricolo dei terreni (ad es: impianti rialzati da terra)." In base allo studio della normativa su riportata, la società ha fissato i seguenti criteri generali di progettazione con l'obiettivo di armonizzare l'inserimento dell'impianto fotovoltaico nel contesto paesaggistico ambientale, avendo cura di minimizzare il consumo di suolo: a) l'utilizzo di moduli fotovoltaici di elevata potenza; per il progetto in oggetto verranno utilizzati moduli fotovoltaici di potenza nominale pari a 585 Wp, tuttavia, la società si impegna di valutare, nella fase esecutiva dell'impianto, la disponibilità sul mercato di moduli fotovoltaici di maggiore potenza nominale che verranno certamente impiegati con l'ulteriore vantaggio di riduzione dell'area occupata dai moduli fotovoltaici; b) l'utilizzo della tecnologia "impianti fotovoltaici con tracker monoassiali" rispetto alla tecnologia "impianti FV con strutture fisse" comporta, vista la maggiore distanza tra le interfile, una riduzione in termini percentuali della superficie occupata dai moduli fotovoltaici rispetto al totale del terreno disponibile per l'installazione dell'impianto, pertanto anche se l'estensione dei terreni su cui verranno installati gli impianti fotovoltaici con tecnologia tracker è maggiore rispetto a quelli con strutture fisse, tale dato non deve trarre in inganno, in quanto la parte di terreno non coperta da moduli è maggiore di circa tre volte nel primo caso; c) la coltivazione negli spazi tra le file di essenze foraggere leguminose (eventualmente in consociazione con graminacee), che azzera gli effetti di desertificazione del suolo aumentando le produttività naturali dell'intero sistema rappresentando quindi il mantenimento del suolo nelle sue originarie caratteristiche; d) l'utilizzo di una fascia arborea di ulivi attorno al perimetro dell'impianto, consente di assolvere al criterio proposto; e) l'attività di riqualificazione delle aree in cui insisterà l'impianto, grazie ai miglioramenti fondiari importanti (recinzioni, drenaggi, viabilità interna al fondo, sistemazioni idraulico-agrarie), consentirà un'integrazione con l'attuale paesaggio rurale. In base ai criteri su esposti, si può concludere che l'impianto fotovoltaico progettato mira a perseguire l'obiettivo principale che lo configura come "Impianto fotovoltaico a ridotto impatto agricolo-ambientale". Consumo di Suolo introdotto dall'impianto fotovoltaico A conclusione dell'analisi condotta, si vuole meglio analizzare "l'esigenza di utilizzo di suolo durante le fasi di costruzione e di funzionamento" così come indicato

al punto 1b) dell'allegato VII "Contenuti dello Studio d'Impatto Ambientale" di cui all'art. 22 del D.Lgs 152/06. Si rimanda alla tabella riportata nell'osservazione al punto 31 nella quale vengono elencate le aree rappresentative dell'impianto agrivoltaico e le relative superfici occupate.

CONSIDERATO E VALUTATO quanto riportato dal proponente in relazione alla criticità n. 32 espressa sul PII della CTS del 15/03/2023. **La criticità n. 32 è da ritenersi superata.**

Criticità 33 - "Si chiede di considerare nello Studio di Impatto Ambientale gli effetti prodotti dal tipo di lavorazioni effettuate nella fase di cantiere e durante la manutenzione (diserbo e compattazione) nonché dalle condizioni di esercizio (ad esempio ombreggiamento pressoché costante del terreno) in relazione al mantenimento/incremento della fertilità dei suoli".

Risposta del proponente - *Si rimanda alla R.1 – Relazione Studio Impatto Ambientale (RS06SIA0001S0) e alla "R.10 – Piano di manutenzione delle specie arboree" (RS06SIA0008I0).*

CONSIDERATO E VALUTATO quanto depositato sul Portale Valutazioni Ambientali e Urbanistiche – Regione Siciliana - a seguito di Parere Istruttorio Intermedio (PII), da parte della Commissione Tecnica Specialistica (CTS), nella fattispecie l'allegato R.1 – Relazione Studio Impatto Ambientale (RS06SIA0001S0) e l'allegato "R.10 – Piano di manutenzione delle specie arboree" (RS06SIA0008I0). **La criticità n. 33 è da ritenersi superata.**

Criticità 34 - "Si richiede al proponente la redazione di un elaborato dal quale si possa evincere chiaramente se il progetto interferisce con le rotte migratorie dell'avifauna".

Risposta del proponente - *Come si evince dall'elaborato "I.20 - Inquadramento generale su "Mappa delle principali rotte migratorie del Piano Regionale Faunistico Venatorio" (RS06EPD0002I0), il progetto dell'impianto fotovoltaico non interferisce con le rotte migratorie dell'avifauna.*

CONSIDERATO E VALUTATO quanto depositato sul Portale Valutazioni Ambientali e Urbanistiche – Regione Siciliana - a seguito di Parere Istruttorio Intermedio (PII), da parte della Commissione Tecnica Specialistica (CTS), nella fattispecie l'allegato "I.20 - Inquadramento generale su "Mappa delle principali rotte migratorie del Piano Regionale Faunistico Venatorio" (RS06EPD0002I0). **La criticità n. 34 è da ritenersi superata.**

Criticità 35 - "I moduli fotovoltaici dovranno essere a basso indice di riflettanza al fine di scongiurare l'effetto lago che potrebbe confondere l'avifauna".

Risposta del proponente - *Nella relazione di "R.1 - Relazione Studio di Impatto Ambientale" (RS06SIA0001S0) viene descritta la composizione dei moduli fotovoltaici in silicio. Si evince che ogni modulo è protetto frontalmente da un doppio strato antiriflettente costituito dal cosiddetto vetro solare, ossia un vetro temprato a basso contenuto di ferro e ad alta trasmittanza, il quale è ricoperto esternamente da un rivestimento trasparente antiriflesso e idrofilo. Si è già previsto, quindi, l'utilizzo dei moduli fotovoltaici monocristallini in silicio di ultima generazione, i quali avendo una ridotta riflettanza escludono la possibilità che l'insieme degli stessi possa essere scambiato dall'avifauna per uno specchio d'acqua. L'interasse tra le file dei pannelli sarà di circa 9,82 metri con corridoi liberi di larghezza pari a 5,00 metri allo scopo di evitare la continuità visiva e cromatica; tra le strutture, verrà realizzato un impianto d'inerbimento controllato che si potrà alternare alle varie coltivazioni, come riportato nella "R.5 - Relazione Tecnico-Agronomica" (RS06SIA0005S0), permettendo quindi di annullare l'effetto lago sull'area. I pannelli verranno montati su "inseguitori monoassiali" caratterizzati da un continuo e lento movimento di inseguimento del sole, il che diminuisce*

ulteriormente la possibilità che si verifichi l'effetto lago quindi ridurre al minimo qualsiasi eventuale impatto sull'avifauna.

CONSIDERATO E VALUTATO quanto depositato sul Portale Valutazioni Ambientali e Urbanistiche – Regione Siciliana - a seguito di Parere Istruttorio Intermedio (PII), da parte della Commissione Tecnica Specialistica (CTS), nella fattispecie l'allegato R.1 – Relazione Studio Impatto Ambientale (RS06SIA0001S0) e l'allegato R.5 - Relazione Tecnico-Agronomica (RS06SIA0005S0). **La criticità n. 35 è da ritenersi superata.**

Criticità 36 - "Occorre attestare che nell'area oggetto dell'intervento non vi siano colture di pregio e non sussistano i divieti previsti dall'art. 10 della L. 353/2000 e ss.mm. e ii. e dall'art. 58 della L.R. n 4 del 16/04/2003".

Risposta del proponente - *Si allega, alla presente relazione, la Dichiarazione Sostitutiva ai sensi dell'art. 46 del DPR n.445 del 2000 "A.30 – DSAN assenza colture di pregio e divieti" (RS06ADD0001I0).*

CONSIDERATO E VALUTATO quanto depositato sul Portale Valutazioni Ambientali e Urbanistiche – Regione Siciliana - a seguito di Parere Istruttorio Intermedio (PII), da parte della Commissione Tecnica Specialistica (CTS), nella fattispecie l'allegato "A.30 – DSAN assenza colture di pregio e divieti" (RS06ADD0001I0). **La criticità n. 36 è da ritenersi superata.**

Criticità 37 - "Occorre integrare la relazione agronomica per chiarire in maniera dettagliata e approfondita il rispetto delle condizioni previste per la realizzazione di impianti FER in aree agricole, con particolare riferimento al PEARS attestando espressamente altresì se nell'area di intervento sono presenti culture di pregio e/o specie tutelate".

Risposta del proponente - Si rimanda all'elaborato integrato "R.5 – Relazione Tecnico-Agronomica" (RS06SIA0005S0).

CONSIDERATO E VALUTATO che quanto riportato nell'elaborato "R.5 – Relazione Tecnico-Agronomica", nella fattispecie, non soddisfa il dettato delle Linee Guida (MASE) in materia di Impianti Agrivoltaici, primo su tutti non è chiaroo il superamento del requisito **"A.1 Superficie minima per l'attività agricola".** Un parametro fondamentale ai fini della qualifica di un sistema agrivoltaico, richiamato anche dal decreto-legge 77/2021, è la continuità dell'attività agricola, atteso che la norma circoscrive le installazioni ai terreni a vocazione agricola. Tale condizione si verifica laddove l'area oggetto di intervento è adibita alle coltivazioni agricole, alla floricoltura o al pascolo di bestiame, in una percentuale che la renda significativa rispetto al concetto di "continuità" dell'attività se confrontata con quella precedente all'installazione (caratteristica richiesta anche dal DL 77/2021)8 . Pertanto si dovrebbe garantire sugli appezzamenti oggetto di intervento (superficie totale del sistema agrivoltaico, Stot) che almeno il 70% della superficie sia destinata all'attività agricola, nel rispetto delle Buone Pratiche Agricole (BPA). Inoltre è da considerare il rispetto e l'adeguamento al sopraggiunto D.A. n. 34/Gab del 02 aprile 2025. **La criticità n. 37 è da ritenersi non superata.**

Criticità 38 - "Devono essere chiarite – anche attraverso elaborati grafici - le modalità di utilizzo e gestione del soprasuolo dell'area interessata dall'impianto, prevedendo in ogni caso che lo stesso sia mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento, e definendo altresì le modalità di intervento e manutenzione del soprasuolo mediante un adeguato piano colturale finalizzato a mantenere la fertilità dei terreni".

Risposta del proponente - Si rimanda agli elaborati: "R.5 – Relazione Tecnico-Agronomica" (RS06SIA0005S0) e "R.10 – Piano di manutenzione delle specie arboree" (RS06SIA0008I0).

CONSIDERATO E VALUTATO quanto depositato sul Portale Valutazioni Ambientali e Urbanistiche – Regione Siciliana - a seguito di Parere Istruttorio Intermedio (PII), da parte della Commissione Tecnica Specialistica (CTS), nella fattispecie l'allegato "R.5 – Relazione Tecnico-Agronomica" (RS06SIA0005S0) e "R.10 – Piano di manutenzione delle specie arboree" (RS06SIA0008I0). **La criticità n. 38 è da ritenersi superata.**

Criticità 39 - "Dovranno essere forniti i dettagli costruttivi dei manufatti di cui è prevista la realizzazione, inclusi gli interventi di mitigazione necessari al loro inserimento nel contesto (gamma cromatica utilizzata, fascia arborea sul perimetro ecc.)".

Risposta del proponente - *La mitigazione paesaggistica dell'impianto agrovoltaico e dei suoi componenti, già prevista nel progetto, è costituita dalla fascia di mitigazione perimetrale arborea, composta da alberi d'ulivo, e dalla siepe, composta da specie autoctona posta dinanzi alla recinzione. Quindi la mitigazione prevista permette di celare i tracker, i moduli fotovoltaici e le cabine elettriche; inoltre le cabine elettriche arriveranno in sito già tinteggiate con colori compatibili con il contesto territoriale al fine di ridurre ulteriormente gli impatti sulla componente paesaggio. Per maggiori dettagli sulle colorazioni, si rimanda alla tavola "P.14 - Piante, sezioni e particolari - Cabina di consegna e locale utente" (RS06EPD00032A0).*

CONSIDERATO E VALUTATO quanto riportato dal proponente e quanto depositato sul Portale Valutazioni Ambientali e Urbanistiche – Regione Siciliana - a seguito di Parere Istruttorio Intermedio (PII), da parte della Commissione Tecnica Specialistica (CTS), nella fattispecie l'allegato "P.14 - Piante, sezioni e particolari - Cabina di consegna e locale utente" (RS06EPD00032A0). **La criticità n. 39 è da ritenersi superata.**

Criticità 40 - "Occorre descrivere in modo dettagliato - e riportare su adeguate cartografie - il progetto delle misure di mitigazione relative alle componenti suolo, paesaggio, vegetazione, fauna, con riferimento sia alla fase di cantiere che a quella di esercizio, allegando altresì un piano di monitoraggio (ante, in corso e post operam) degli interventi di mitigazione. La fascia arborea dovrà essere concepita oltre ai fini dell'azione schermante dell'impianto, anche ai fini di incrementare la biodiversità, considerando i caratteri ambientali e paesaggistici del contesto territoriale. Con particolare riferimento alla fascia arborea perimetrale: (i) dovrà essere previsto un piano mantenimento colturale delle specie con indicazione degli interventi che verranno eseguiti sugli stessi (irrigazioni, concimazioni, potature, ecc); (ii) dovrà essere valutata rispetto al contesto paesaggistico la scelta delle specie arboree ed arbustive con funzione di mitigazione dell'impatto visivo dell'impianto; (iii) dovrà essere valutata la coerenza delle specie arboree ed arbustive con funzione di mitigazione dell'impatto visivo rispetto al contesto".

Risposta del proponente - *Il paragrafo "5. Misure di minimizzazione e mitigazione dell'impatto ambientale" della "R.1 - Relazione Studio di Impatto Ambientale" (RS06SIA0001S0), tratta la tematica delle mitigazioni nelle tre fasi principali, ossia di cantiere, di esercizio e di dismissione, relativi a ciascuna componente ambientale (suolo e sottosuolo, ambiente idrico, atmosfera, rumore, vegetazione, ecosistemi e fauna, paesaggio). Per il piano di monitoraggio degli interventi di mitigazione si rimanda alla relazione "PMA - Piano dei Monitoraggi" (RS06PMA0001A0). Per i punti riguardanti la fascia arborea perimetrale si faccia riferimento al paragrafo "04. Piano di manutenzione delle fasce arboree e aree boschive" e ai relativi sottoparagrafi "04.01 Tipologia delle aree arboree", "04.02 Attività in fase di impianto e operazioni colturali di mantenimento", "04.03 Caratteristiche delle specie vegetali e tutela della fauna selvatica", facenti parte del "R.3 - Piano delle Manutenzioni (impianto e aree arboree)" (RS06SIA0003A0).*

CONSIDERATO E VALUTATO quanto depositato dal proponente sul Portale Valutazioni Ambientali e Urbanistiche – Regione Siciliana - a seguito di Parere Istruttorio Intermedio (PII), da parte della Commissione Tecnica Specialistica (CTS), nella fattispecie l'allegato "*"R.1 - Relazione Studio di Impatto Ambientale" (RS06SIA0001S0) – paragrafo 5. Misure di minimizzazione e mitigazione dell'impatto ambientale. Valutata altresì, la relazione "PMA - Piano dei Monitoraggi" (RS06PMA0001A0) e quanto riportato nell'elaborato R.3 - Piano delle Manutenzioni (impianto e aree arboree)" (RS06SIA0003A0).* **La criticità n. 40 è da ritenersi superata.**

Criticità 41 - "Dovrà essere approfondita e dettagliata l'analisi delle alternative di progetto con particolare riferimento agli aspetti localizzativi, tecnologici, tipologico-costruttivi e dimensionali, alla tipologia di moduli selezionati. Ogni alternativa considerata dovrà essere analizzata in modo dettagliato e a scala adeguata, per ogni tematica ambientale coinvolta, al fine di effettuare il confronto tra i singoli elementi dell'intervento in termini di localizzazione, aspetti tipologicocostruttivi e dimensionali, processo, uso di risorse, scarichi, rifiuti ed emissioni, sia in fase di cantiere sia di esercizio. La scelta della migliore alternativa dovrà essere valutata sotto il profilo dell'impatto ambientale, relativamente alle singole tematiche ambientali e alle loro interazioni, attraverso metodologie scientifiche ripercorribili che consentano di descrivere e confrontare in termini qualitativi e quantitativi la sostenibilità di ogni alternativa proposta".

Risposta del proponente - *Il capitolo "6. Alternative di progetto esaminate" della "R.1 - Relazione Studio di Impatto Ambientale" (RS06SIA0001S0), trattano in modo dettagliato le alternative di progetto rispetto gli aspetti tecnologici, tipologici-costruttivi e dimensionali. Inoltre si analizza l'evoluzione dei principali aspetti ambientali in relazione all'opzione zero, ossia in assenza della realizzazione del progetto; nell'ultimo sottocapitolo si effettua un confronto energetico-ambientale tra un'ipotetica centrale termoelettrica (produzione energia da fonti fossili non rinnovabili) e un impianto agrovoltaico.*

CONSIDERATO E VALUTATO quanto riportato dal proponente e quanto affermato al capitolo 6 del documento "R.1 - Relazione Studio di Impatto Ambientale" (RS06SIA0001S0), depositato ad integrazione sul Portale Valutazioni Ambientali e Urbanistiche – Regione Siciliana a seguito di Parere Istruttorio Intermedio (PII), da parte della Commissione Tecnica Specialistica (CTS). **La criticità n. 41 è da ritenersi superata.**

Criticità 42 - "La documentazione prodotta dovrà essere adeguata per considerare adeguatamente l'effetto cumulo con altri progetti ed impianti FER limitrofi già realizzati o in previsione di realizzazione (considerando anche i progetti sottoposti a procedura VIA nazionale) nel raggio dell'area vasta di studio individuata. Nello specifico, dovrà essere valutato l'effetto cumulo con riferimento all'avifauna migratrice (effetto lago), agli aspetti percettivi sul paesaggio ed al consumo di suolo. Per ciascuna componente al fine di valutare gli effetti cumulativi dovrà essere definita ed adeguatamente motivata l'area di analisi idonea in relazione alle caratteristiche del contesto locale ed alle dimensioni del progetto (considerando per le valutazioni a scala vasta un'area pari a 10 km) Dovrà essere prodotta una relazione dettagliata volta, fra l'altro, a dimostrare gli assunti del proponente in ordine ai potenziali impatti cumulativi. Con riferimento agli impatti cumulativi per la componente paesaggio dovranno essere effettuati adeguati report fotografici ante e post operam da più punti di vista (strade di normale accessibilità, percorsi panoramici, luoghi simbolici, beni culturali ecc). Le simulazioni dovranno comprendere l'effetto complessivo degli altri eventuali impianti esistenti, autorizzati, o in corso di valutazione, in modo da poter stimare gli effetti dell'impatto cumulativo".

Risposta del proponente - *Per rispondere alla criticità n. 29 si rimanda al capitolo "7.6 Effetto cumulo" della "R.1 - Relazione Studio di Impatto Ambientale" (RS06SIA0001S0)"(RS06SIA0001S0), nel quale è stata effettuata un'attenta valutazione del tema "effetto cumulo" degli impianti fotovoltaici, agrivoltaici ed eolici già realizzati e in previsione di realizzazione in un raggio pari a 10 km. Inoltre, al fine di approfondire l'effetto cumulo con gli altri progetti ed impianti FER limitrofi già realizzati o in previsione di realizzazione, sono stati*

redatti gli elaborati: - "E.14 SIA – Tavola effetto cumulo" (RS06SIA0005I0); - "R.9 – Relazione sugli impatti cumulativi" (RS06SIA0007I0).

CONSIDERATO E VALUTATO che pur trattandosi di elaborati datati (settembre 2023), quanto depositato ad integrazione a seguito di PII, del 15/03/2023 ed in particolare gli elaborati E.14 SIA – Tavola effetto cumulo" (RS06SIA0005I0) e "R.9 – Relazione sugli impatti cumulativi" (RS06SIA0007I0). **La criticità n. 42 è da ritenersi superata.**

Criticità 43 - "La proposta di intervento volto a realizzare un impianto agrofotovoltaico dovrà essere corredata da un Piano aziendale di produzione dal quale risulti altresì il piano colturale, il piano delle manutenzioni, il piano degli investimenti e il modello gestionale. È necessario inoltre che il proponete, tramite apposita relazione corredata dalla documentazione necessaria, rappresenti adeguatamente e motivatamente: - la scelta in ordine alla localizzazione (condizioni locali e anche di inserimento paesaggistico nell'area vasta); - le condizioni del suolo e dell'ambiente di partenza in ordine a potenzialità agronomica, inserimento paesaggistico, benefici e ricadute sul tessuto imprenditoriale, producendo gli accordi con imprenditori/conduttori di aziende agricole e/o zootecniche che permettano l'effettivo avvio ed esercizio dell'attività ipotizzata; - le tipologie di produzioni e/o allevamenti potenziali sulla scorta delle analisi sito-specifiche e delle analisi di mercato (condotte per ogni sito valutato e per il sito selezionato): - che le componenti dell'intervento (agricole e fotovoltaiche) risultino armonizzate con il contesto, rappresentate come un unico e inscindibile impianto con un mosaico colturale definito e con tipologie progettuali di FTV che consentano una vasta e variegata gamma di coltivazioni agricole (non necessariamente coincidenti con quelle indicate in progetto), soprattutto in aree con preesistenti colture di pregio e anche per interventi e impianti che prevedano l'innesto, il potenziamento e/o il mantenimento di allevamenti zootecnici e/o di aziende a servizio dell'offerta di agriturismo e/o turismo rurale, dove l'integrazione tra paesaggio agricolo e fruizione turistica costituiscono un unicum inscindibile; - le eventuali infrastrutture previste per l'esercizio dell'attività agricola ipotizzata e per la coltivazione e per il deposito delle colture da mettere in produzione (rappresentando in apposite planimetrie ed elaborati progettuali le superfici che si intendono utilizzare nell'ambito del piano di coltivazione); - l'adeguatezza della selezione delle alternative tipologiche degli impianti pannellati (nelle altezze, nelle distanze tra le file, ecc.) rispetto all'obiettivo e all'accezione "agricola" e/o zootecnica dell'agrofotovoltaico oggetto dell'intervento. Nella relazione agronomica devono essere analizzate alternative colturali rispetto a quelle oggetto del progetto, tenendo conto del contesto agrario di riferimento"

Risposta del Proponente - *In riscontro al punto di cui sopra è stato trasmesso l'elaborato "D.13 – Piano di gestione aziendale" (RS06REL0012I0).*

CONSIDERATO E VALUTATO che dall'esame della documentazione trasmessa dal proponente e depositata sul Portale Valutazioni Ambientali e Urbanistiche – Regione Siciliana, non si rinviene l'elaborato D.13 – Piano di gestione aziendale" (RS06REL0012I0). **La criticità n. 43 è da ritenersi non superata.**

Criticità 44 - "Si chiede di valutare la realizzazione in termini di compensazione del consumo di suolo, di un intervento di riqualificazione/formazione della funzionalità ecologica di ecosistemi esistenti, in aree in disponibilità del proponente e/o con eventuali accordi con l'Amministrazione Comunale interessata territorialmente (e/o Riserve, Parchi, Oasi naturali, etc..), che preveda la creazione di mosaici di vegetazione naturale diversamente strutturata in modo da permettere la formazione di ambiti ecologici diversificati a vantaggio anche della fauna locale. A tale scopo, gli interventi compensativi di riqualificazione/formazione andranno realizzati con pluralità di specie tipiche della vegetazione autoctona. In coerenza con gli aspetti della vegetazione potenziale e con le relative serie, andranno messe a dimora anche specie pioniere arbustive e fasce erbacee allo scopo di diversificare le tipologie ecosistemiche. Le specie arbustive andranno scelte preferibilmente fra quelle più idonee al miglioramento della fertilità del suolo, e fra quelle in grado di fornire

fioriture e fruttificazioni utili alla fauna locale." Il progetto di riqualificazione dovrà essere corredato da un puntuale piano di manutenzione".

Risposta del Proponente - *L'intervento di riqualificazione in termini di compensazione del consumo di suolo è stato attuato nel lotto a disposizione della società proponente; infatti per compensare il consumo di suolo, sulle fasce di terreno avente larghezza di 5 metri tra le file dei pannelli fotovoltaici, verranno seminate essenze foraggere leguminose eventualmente in consociazione con graminacee, invece, sulla fascia perimetrale del lotto, verranno piantati alberi di ulivo per una larghezza minima di 10 metri, ed infine, esternamente alla recinzione, verrà inserita una siepe costituita da essenze autoctone. Gli interventi agronomici inseriti nell'ambito della realizzazione dell'impianto agrivoltaico, risultano conciliabili e compatibili alla tutela delle risorse naturali, della biodiversità, del paesaggio agrario e forestale. Inoltre le colture foraggere contribuiscono alla diversificazione del mosaico ambientale e ad accrescere il valore estetico del paesaggio, esplicano un'azione migliorativa della qualità del suolo, consentono di ridurre le perdite di azoto verso le falde acquifere superficiali e profonde e di regolare il ciclo dell'acqua. Per quanto riguarda il piano di manutenzione delle aree di compensazione del consumo di suolo si rimanda al capitolo "04. Piano di manutenzione delle fasce arboree e aree boschive" della "R.3 - Relazione Piano delle Manutenzioni" (RS06SIA0003A0), dove sono riportate le tipologie e le caratteristiche delle aree arboree, le attività in fase di impianto e le operazioni colturali di mantenimento. Per maggiori dettagli sulle superfici occupate nell'area di impianto si rimanda alla tabella riportata nell'osservazione al Punto 31.*

CONSIDERATO E VALUTATO che le fasce di terreno avente larghezza di 5 metri tra le file dei pannelli fotovoltaici seminate ad essenze foraggere leguminose ed eventualmente in consociazione con graminacee, nonché la realizzazione della fascia perimetrale piantumata ad alberi di ulivo per una larghezza minima di 10 metri e l'inserimento una siepe costituita da essenze autoctone all'esterno della recinzione, sono interventi funzionali e/o di mitigazione all'impianto Agrivoltaico. Pertanto, non possono essere considerate in alcun modo opere di compensazione del consumo di suolo. **La criticità n. 44 è da ritenersi non superata.**

Criticità 45 - "Qualora l'adeguamento ad eventuali richieste formulate dagli enti coinvolti nel procedimento dovesse prevedere modifiche, anche non sostanziali, della soluzione progettuale oggetto dell'istanza, è necessario fornire apposita relazione tesa ad analizzare le eventuali ricadute sulle componenti ambientali interessate dall'intervento".

Risposta del Proponente - *Ad oggi non risultano richieste formulate dagli enti coinvolti nel procedimento che hanno previsto o che prevedono modifiche, anche non sostanziali, della soluzione progettuale di che trattasi.*

CONSIDERATO E VALUTATO che pur trattandosi di affermazioni datate (settembre 2023), per quanto dichiarato dal proponente **la criticità n. 45 è da ritenersi superata.**

Criticità 46 - "Sulla base delle criticità elencate e delle richieste effettuate, il Proponente dovrà provvedere ad aggiornare/integrare lo SIA, anche in considerazione dei contenuti delle LINEE GUIDA - SNPA 28/2020".

Risposta del Proponente - L'elaborato di riferimento è la "R.1 - Relazione Studio di Impatto Ambientale" (RS06SIA0001S0) che è stato aggiornato in considerazione dei contenuti delle LINEE GUIDA - SNPA 28/2020.

CONSIDERATO E VALUTATO quanto riportato dal proponente in relazione alla criticià n. 46, **la criticità n. 46 è da ritenersi superata.**

Criticità 47 - "Dovrà essere prodotta una relazione di sintesi in cui sono indicate sommariamente le controdeduzioni alle criticità espresse, indicando anche il rinvio alla documentazione integrativa di riferimento. Tutte le carte dovranno essere fornite anche in formato shapefile".

Risposta del Proponente - La presente relazione, oltre a costituire integrazione dello Studio d'impatto ambientale del progetto a seguito degli approfondimenti richiesti con il Parere Interlocutorio Intermedio CTS n. 17 del 15/03/2023, analizza ogni punto del predetto parere e ne fornisce sia una nota di sintesi sia un documento d'integrazione.

CONSIDERATO E VALUTATO l'elaborato D.13 - REL. DI CONTRODEDUZIONE AL P.I.I. N. 17 DEL 15.03.2023, deposito ad integrazione sul Portale Valutazioni Ambientali e Urbanistiche – Regione Sicilia. **La criticità n. 47 è da ritenersi superata.**

CONSIDERATO che dal verbale della Prima Conferenza dei Servizi del 21/11/2023 si rileva quanto segue: Il Presidente preso atto di quanto emerso in sede odierna di Conferenza, in considerazione della richiesta avanzata dalla Società proponente di sospensione dei termini dalla Conferenza al fine di attendere la nuova STMG da parte di E-Distribuzione e quindi riscontrare le richieste di integrazioni da parte della Soprintendenza di Caltanissetta e dell'Ufficio del Genio Civile di Caltanissetta, altresì, acquisire le decisioni in materia di V.I.A. da parte tra gli altri del Comune di Caltanissetta, di ARPA Sicilia, dell'Autorità di Bacino, del Dipartimento dell'Agricoltura, nonché la procedibilità della pratica da parte del Dipartimento dell'Energia, assegna i 60 (sessanta) giorni richiesti per produrre la documentazione e comunica che la data della seconda riunione della Conferenza di Servizi istruttoria sarà convocata a seguito dell'acquisizione della documentazione e comunicazione di merito da parte della Società proponente.

CONSIDERATO che dal verbale della Seconda Conferenza dei Servizi del 17/12/2025 si rileva che a seguito dei lavori della Conferenza di Servizi del 21/11/2023 sono pervenuti i seguenti ulteriori pareri e/note:
- nota acquisita al prot. DRA n. 85205 del 22/11/2023 con la quale il Proponente ha trasmesso l'elaborato - RS06IST0002I0.- Istanza di Integrazione ENAC e l'elaborato - RS06ADD0026A0 – Asseverazione Valutazione ENAC;
- nota acquisita al prot. DRA n. 89392 dell' 11/12/2023 con la quale il Proponente ha richiesto al Dipartimento Regionale dell' Agricoltura SERVIZIO 3 - Multifunzionalità e Diversificazione in Agricoltura, il rilascio del parere di competenza;
- nota acquisita al prot. DRA n. 92043 del 20/12/2023 con la quale ARPA Sicilia ha espresso osservazioni inerenti il Piano di Monitoraggio Rev.00 del 15/07/2022, come richiesto dalla normativa vigente in materia di VIA-art.22 D.Lgs. n. 152/06;

- nota prot. n. 19505 del 13/06/2024 (prot. DRA n. 42822 del 14/06/2024) con la quale il Dipartimento Regionale dell'Energia – Servizio 3 ha comunicato di aver trasmesso in data 03/06/2024 alla società richiedente SPARTACUS 8 S.r.l., la richiesta di integrazioni prot. DRE n. 18266 del 03/06/2024;
- nota acquisita al prot. DRA n. 51490 del 15/07/2024 con la quale il Proponente ha presentato istanza di variante alle opere di connessione alla Rete del distributore a seguito ottenimento di nuova S.T.M.G. e variazione del layout con conseguente riduzione della potenza di picco da 2,717 MWp a 2,157 MWp e riduzione della potenza in immissione da 2,450 MW a 1,925 MW, depositando nella Sezione Integrazioni del Portale Ambientale i nuovi elaborati con n. identificativo da 69053 a 69120;
- nota prot. DRA n. 53355 del 22/07/2024 con la quale il Servizio 1 DRA ha comunicato a tutti gli Enti/Amministrazioni competenti nel procedimento che il Proponente ha trasmesso la suddetta variante al fine di prenderne visione della documentazione revisionata in previsione della prossima riunione della Conferenza di Servizi;

- nota acquisita al prot. DRA n. 53489 del 22/07/2024 con la quale il Proponente ha trasmesso all'Autorità di Bacino – Servizio 5 la "RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA (D.S.G. n. 187/2022) INTEGRATA CON RICHIESTA DI CONCESSIONE DEMANIALE"; - nota prot. n. 25424 del 06/08/2024 (prot. DRA n. 57635 del 06/08/2024) con la quale il Dipartimento Regionale dell'Energia - Distretto Minerario di Caltanissetta ha comunicato che "dall'esame della documentazione consultabile sul Portale Regionale Valutazioni Ambientali, dagli accertamenti eseguiti sul progetto e sulla documentazione trasmessa in variante, come già comunicato con nota distrettuale prot.35999 del 07.11.2023 non è emersa alcuna interferenza con concessioni e/o autorizzazioni di sostanze minerali in atto vigenti; - nota prot. n. 59322 del 12/08/2024 (prot. DRA n. 58925 del 14/08/2024) con la quale ANSFISA ha rappresentato le modalità da seguire nel caso in cui esistono delle interferenze con sistemi di trasporto pubblico…..[…]";
- nota prot. n. 26700 del 26/08/2024 (prot. DRA n. 60344 del 27/08/2024) con la quale il Dipartimento Regionale dell' Energia – Servizio 8 , facendo seguito al nulla osta n. 34219 del 25/10/2023 ed in relazione alla nota prot. n. 23846 del 22/07/2024 con la quale la Società Proponente ha trasmesso varianti progettuali non sostanziali, ha comunicato che le stesse risultano ininfluenti ai fini dell'emissione del nulla osta, che pertanto ha confermato con la prescrizione di richiedere a Snam Rete Gas S.p.A il preliminare nulla osta ai lavori; - nota prot. n. 27535 del 04/09/2024 (prot. DRA n. 62255 del 04/09/2024) con la quale il Dipartimento Regionale dell'Energia – Servizio 3 ha riscontrato la mancanza della documentazione richiesta e comunicato, ai sensi del comma 2 dell' art.4 del regolamento approvato con DPRS n. 84/2012, il mancato avvio del procedimento unico. Inoltre ha precisato che per il prosieguo dell'istanza in oggetto, la documentazione avrebbe dovuto essere integrata entro e non oltre dieci giorni dal ricevimento della nota;
- nota prot. n. 64855 del 17/09/2024 con la quale il Servizio 1 DRA ha comunicato che, a seguito della nota acquisita al prot. DRA n. 64779 del 17/09/2024 con la quale il Proponente ha chiesto il rinvio della Conferenza di Servizi, la stessa è stata posticipata a data da destinarsi, specificando che la programmazione della nuova riunione della "CdS" sarebbe avvenuta a seguito di espressa comunicazione da parte della Società della propria disponibilità; - nota prot. n. 23003 del 17/09/2024 (prot. DRA n. 65160 del 18/09/2024) con la quale l'Autorità di Bacino - Servizio 5 ha richiesto al Proponente la produzione di documentazione integrativa;
- nota prot. n. 27535 del 04/09/2024 (prot. DRA n. 71921 del 14/10/2024) con la quale il Dipartimento Regionale dell'Energia – Servizio 3 ha comunicato l'improcedibilità della pratica e richiesto integrazioni ai sensi del punto 14 delle linee guida di cui al comma 1 dell'art.1 del D.M. settembre 2010; - nota prot. n. 39547 del 12/12/2025 (prot. DRA n. 87377 del 12/12/2025) con la quale il Dipartimento Regionale dell'Energia – Servizio 3 "Considerato che non sono pervenute osservazioni da parte della società anche dopo la scadenza del […]termine, eventualmente volte a superare i motivi ostativi" ha sollecitato la società "a trasmettere, perentoriamente entro e non oltre dieci giorni, la superiore documentazione integrativa completa di tutte le informazioni e dati richiesti, che dovrà essere inviata a questo Servizio 3 – Autorizzazioni, tramite la "Piattaforma digitale per la gestione delle procedure autorizzative" (https://cdsenergia.regione.sicilia.it), diversamente si procederà all'archiviazione della pratica, come già preavvisato con la nota prot.Dre n. 27535/2024 sopra indicata, senza ulteriore preavviso ai sensi dell'art.13 della L.R. n.7/2019";
- nota prot. n. 281 del 08/01/2025 (prot. DRA n. 805 del 08/01/2025) con la quale il Dipartimento Regionale dell'Energia – Servizio 3 ha comunicato l'irricevibilità e archiviazione dell'istanza di Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/2003 per la realizzazione ed esercizio del progetto in oggetto;
- nota acquisita al prot. DRA n. 17816 del 24/03/2025 con la quale il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha richiesto al Proponente la produzione di documentazione integrativa;
- nota prot. n. 79244 del 18/11/2025 con la quale il Servizio 1 DRA, dal momento che, alla data del 18/11/2025, nessuna comunicazione di disponibilità alla prosecuzione della Conferenza di Servizi è mai pervenuta da parte del Proponente, e in considerazione della suddetta nota del Dipartimento Regionale dell'Energia – Servizio 3, prot. DRE n. 281 del 08/01/2025, ha richiesto allo stesso di manifestare, entro e non oltre 10 giorni dalla comunicazione della predetta nota, il proprio permanente interesse alla prosecuzione della procedura;
- nota acquisita al prot. DRA n. 81741 del 27/11/2025 con la quale il Proponente ha manifestato il proprio interesse a proseguire la procedura amministrativa in oggetto, comunicando le risoluzioni nel contempo intervenute;

- nota acquisita al prot. DRA n. 82978 del 03/12/2025 con la quale il Proponente ha richiesto la convocazione della seconda riunione della Conferenza di Servizi.

La Società dichiara: "A seguito dell'ottenimento della nuova STMG da parte del gestore di rete EDistribuzione Spa in data 21.12.2023 identificata con cod. rintracciabilità n°392295561 e prot. ED-21-12-2023 P5670546, essendo quest'ultima subordinata a potenziamenti sulla RTN di Terna Spa che vede la società RWE RENEWABLES ITALIA SRL rivestire il ruolo di capofila per la progettazione di tali interventi di potenziamento, la Spartacus 8 Srl in data 15.03.2024 ha proceduto con l'inoltro della delega al Capofila. Nonostante sia trascorso un lungo lasso di tempo, ad oggi il Tavolo Tecnico risulta ancora in corso così come riferito da E-Distribuzione Spa a mezzo mail del 14 novembre 2025, si riporta testualmente "Gentile Ing. ,relativamente allo status del T.T relativo alle opere RTN su AT Nuovo elettrodotto RTN a 150 kV di collegamento tra le Vs. CP "Ravanusa" e "Canicattì" -STMG 202100414- a cui la vostra pratica con codice di rintracciabilità 392295561 risulta vincolata, non abbiamo ricevuto alcun aggiornamento da Terna dopo averci comunicato di essere stati inseriti nel TT la cui capofila per la progettazione dell'intervento RTN su AT sopra citato è il loro produttore RWE RENEWABLES ITALIA SRL (mail rwerenewablesitaliasrl@legalmail.it)" . Contestualmente la Società in data 18/03/2024 con prot. P61845 EDistribuzione ci comunicava che a partire dal 23/12/2024 la STMG assumerà valore indicativo ai sensi dell'art. 33 del TICA e pertanto non più vincolante.

L'Arch. Polizzi preso atto della dichiarazione da parte dei progettisti delegati, preso atto altresì della nota prot. n. 281 del 08/01/2025 con la quale il Dipartimento dell'Energia ha archiviato l'istanza, in considerazione che ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs 152/2006 l'Autorità competente nei termini del procedimento procede comunque alla valutazione anche in presenza di pareri negativi o elementi di dissenso sul progetto, tenuto conto che i termini del procedimento sono perentori così come richiamato al comma 8 dell'art. 27-bis del medesimo D.Lgs 152/2006, ritiene conclusa la fase riferita all'acquisizione dei pareri ai fini della chiusura del procedimento di VIA e pertanto **invita la C.T.S. a esprimere il proprio parere istruttorio conclusivo.**

CONSIDERATO che il progetto prevede la realizzazione di un impianto agrovoltaico per la produzione di energia da fonte solare, composto da un generatore fotovoltaico avente potenza in immissione di P=2,450 MW da ubicarsi nel territorio del Comune di Caltanissetta (CL) in C.da Agnelleria. In particolare, il sito di installazione è censito al Catasto dei Terreni del comune di Caltanissetta (CL) al Foglio n. 243 particelle 46 – 47 – 48 – 49 – 71 – 72 – 77 - 119. Il punto di connessione, tramite elettrodotto aereo, dista 2.580 m e ricade nel comune di Canicattì in C.da Buccheri, in Canicattì (AG).

1 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

CONSIDERATO che il Proponente ha esaminato i seguenti strumenti pianificatori/programmatori:

- ***Piano Regolatore Generale (PRG)*** – il proponente afferma: *Dall'analisi degli elaborati della Variante Generale di Revisione del Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Caltanissetta (CL), adeguata alle Prescrizioni del Decreto Dirigenziale n.570 del 19/07/2005 dell'Assessorato Regionale al Territorio e Ambiente, che è stato oggetto di presa d'atto con Deliberazione Consiliare n.11 del 23/04/2007, si evince che i terreni su cui insiste il progetto hanno una destinazione d'uso agricola "E2";*
- ***Vincolo forestale*** – il proponente afferma: *Le aree boschive sono presenti limitatamente ad una porzione di territorio che non verrà interessata dalla costruzione del campo agrivoltaico;*
- ***Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (PTPR) e Piano Paesaggistico Provinciale di Ambito (PPP)*** – il proponente afferma: *Dalla consultazione della documentazione messa a disposizione dalla Regione Sicilia e dal servizio di consultazione (WMS) on line, "Aree naturali protette della Sicilia - Parchi e Riserve" non risultano presenti, sull'intero territorio del campo agrivoltaico, aree adibite a parchi e/o riserve naturali;*
- ***Vincolo Idrogeologico*** – il proponente afferma: *In merito al Vincolo Idrogeologico, le aree di progetto non sono sottoposte a tale vincolo;*

- ***Aree Naturali Protette*** – il proponente afferma: *Il sito di interesse del campo agrivoltaico di "M147 - C.DA AGNELLERIA" a Caltanisetta (CL) si trova ad una distanza di 7,8 km nord-ovest dalla riserva "Lago Soprano", 17,6 km nord-ovest dalla riserva "Monte Conca" e a 15,5 km est dalla riserva "Monte Capodarso e valle dell'Imera";*
- ***Piano Regionale di Tutela delle Acque*** - il proponente afferma: *la realizzazione del campo agrivoltaico centrerebbe gli obiettivi del P.T.A. consistenti nel miglioramento dello stato di qualità dei fiumi, regimentazione delle acque meteoriche con opere di drenaggio e contenimento e diminuzione dell'inquinamento da nitrati di origine agricola;*
- ***Piano Energetico Regionale*** – il proponente afferma: … *Al fine di supportare al meglio l'elaborazione della nuova Strategia energetica regionale, il Presidente della Regione Siciliana e il Presidente del GSE hanno sottoscritto in data 5 luglio 2018 un Protocollo d'intesa, della durata di tre anni, che si pone l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile sul territorio, attraverso il monitoraggio e la crescita delle fonti rinnovabili, l'efficienza energetica e la mobilità sostenibile;*

- ***Aggiornamento Piano Energetico Ambientale*** – il proponente afferma: *La Strategia Europa 2020 è il Programma dell'Unione Europea che ha come obiettivi la crescita e l'occupazione nel territorio dell'UE. L'Impianto Agrivoltaico Integrato Ecocompatibile "M147 - C.DA AGNELLERIA" a Caltanissetta, la cui prospettiva consiste nell'integrazione del fotovoltaico nell'attività agricola, con installazioni che permettano di continuare le colture agricole o l'allevamento e che prevedano un ruolo per gli agricoltori, che vanno ad integrare il reddito aziendale e a prevenire l'abbandono o dismissione dell'attività produttiva, appare pienamente coerente e compatibile con la "quarta iniziativa faro" della Strategia 2020, riportata a pag. 4 del documento;*
- ***Pacchetto per l'energia pulita (Clean Energy Package)*** – il proponente afferma: *Il "Pacchetto per l'energia pulita" appare pienamente coerente e compatibile con l'impianto agrivoltaico integrato ecocompatibile "M147 - C.DA AGNELLERIA" perché permette il raggiungimento e il conseguimento di alcuni degli obiettivi del pacchetto riguardanti le misure da adottare sull'energia pulita e la nuova direttiva sulle fonti rinnovabili;*
- ***Piano Nazionale di riduzione delle emissioni di gas serra*** – il proponente afferma: *Nell'ottica del consumo e dell'efficienza energetica l'Impianto Agrivoltaico Integrato Ecocompatibile "M147 - C.DA AGNELLERIA" contribuirebbe in modo significativo all'aumento della produzione di energia da fonte rinnovabile, apportando un significativo apporto al raggiungimento dello Scenario auspicato per il 2050;*
- ***Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni*** – il proponente afferma: *si può affermare che la zona dell'Impianto Agrivoltaico Integrato Ecocompatibile "M147 - C.DA AGNELLERIA" non presenta particolari criticità; ciononostante ogni fase della vita del campo agrivoltaico (cantierizzazione - messa in opera – dismissione) sarà gestita nel rispetto dei principi del suddetto Piano, rispettandone le norme di attuazione;*
- ***Programma di sviluppo rurale 2014-2022 della Sicilia*** – il proponente afferma: *L'Impianto Agrivoltaico Integrato Ecocompatibile "M147 - C.DA AGNELLERIA" appare coerente e compatibile con il Programma di sviluppo rurale 2004-2022 della Sicilia perché favorisce un ritorno alle campagne, rivisitato in chiave, per mezzo delle infrastrutture tecnologiche e logistiche previste in progetto, come rete internet, energia elettrica, strade, acquedotti, vigilanza e presidio, sicurezza, illuminazione stradale notturna, tali da favorire il ripopolamento dei territori agricoli circostanti;*
- ***Piano Faunistico Venatorio*** – il proponente afferma: *Il campo agrivoltaico presenta una totale compatibilità e coerenza con i principi del Piano esaminato;*
- ***Piano Regionale per la programmazione delle attività di prevenzione, prevenzione e lotta attiva per la difesa della vegetazione contro gli incendi boschivi*** – il proponente afferma: *il territorio del campo agrivoltaico non rientra in aree classificate a rischio. In seguito alla presa visione del Piano di Programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva per la difesa della vegetazione contro gli incendi, si è deciso, sin dalla fase progettuale, di dotare il campo agrivoltaico di misure di controllo, prevenzione e lotta antincendio;*

- ***Piano Regionale per la lotta alla Siccità 2020*** – il proponente afferma: *L'Impianto Agrivoltaico Integrato Ecocompatibile "M147 - C.DA AGNELLERIA" appare coerente e compatibile con il Piano Regionale per la lotta alla Siccità 2020 perché favorisce e mette in opera le seguenti AZIONI indicate nel cap.4 "Schede interventi "del Piano: - AZIONE 1: Interventi di Riqualificazione della rete dei consorzi di bonifica KTM 8 Interventi per la promozione del risparmio idrico in agricoltura, anche attraverso la razionalizzazione dei prelievi, la riduzione delle perdite nelle reti irrigue di distribuzione, l'introduzione di metodi sostenibili di irrigazione e l'introduzione di sistemi avanzati di monitoraggio e telecontrollo;*
- ***Piano di Tutela del Patrimonio (Geositi)*** – il proponente afferma: *Presa visione del Piano si può affermare che il territorio del campo agrivoltaico "M147 - C.DA AGNELLERIA" non ricade in area classificabile come geosito;*
- ***Piano Regionale dei Parchi e delle Riserve Naturali*** – il proponente afferma: *Il sito di interesse del campo agrivoltaico "M147 - C.DA AGNELLERIA" a Caltanissetta (CL) si trova ad una distanza di circa 7,8 km a nord-ovest dalla Riserva "Lago Soprano", a 17,6 km a nord-ovest dalla Riserva "Monte Conca" e a 15,5 km a est dalla Riserva "Monte Capodarso e valle del Fiume Imera";*
- ***Piano Regionale di Coordinamento per la Tutela della Qualità dell'Aria Ambiente della Regione Siciliana*** – il proponente afferma: *L'Impianto Agrivoltaico Integrato Ecocompatibile di "M147 - C.DA AGNELLERIA" appare coerente e compatibile con il "Piano Regionale di tutela della qualità dell'aria" in quanto la produzione di energia avviene per effetto fotovoltaico senza produzione di alcun gas di scarico e ciò permette il miglioramento delle condizioni ambientali in termini di diminuzione di gas nocivi in atmosfera, rispetto alle forme di produzione tradizionale da combustibili fossili in qualunque stato (solido, liquido e gassoso).*
- ***Piano Regionale dei Trasporti*** – il proponente afferma: *L'Impianto Agrivoltaico Integrato Ecocompatibile di "M147 - C.DA AGNELLERIA" non interferisce con alcun sistema di trasporto;*
- ***Piano di Tutela delle Acque Il Piano di Tutela delle Acque (PTA)*** – il proponente afferma: *Si rimanda al paragrafo 8.6 Piano Regionale di Tutela delle Acque della "R.1 – Relazione Studio di Impatto Ambientale" (RS06SIA0001S0) per l'attenta disamina degli obiettivi di qualità ambientale che sono stati perseguiti e hanno permesso di affermare che il progetto del campo agrivoltaico è coerente e compatibile con il Piano.*

- ***Piano di Gestione delle acque del Distretto Idrografico della Sicilia*** – il proponente afferma: *L'Impianto Agrivoltaico Integrato Ecocompatibile "M147 - C.DA AGNELLERIA" è coerente e compatibile con il Piano di Gestione delle acque del distretto idrografico della Sicilia, nel completo rispetto delle sue prescrizioni e nell'ottica del miglioramento dello stato attuale;*
- ***Piano delle Bonifiche delle aree inquinate*** – il proponente afferma: *Dalla consultazione di tale documento si evince che il terreno interessato dalla costruzione del campo agrivoltaico "M147 - C.DA AGNELLERIA" non è interessato dalla presenza di aree industriali esistenti e/o dismesse, non sono presenti discariche (né abusive, né provvisorie, né controllate) e non risultano stati di abbandono di rifiuti, per cui non sussiste nessun rischio di contaminazione o pericolo per l'uomo e per l'ambiente, pertanto si ritiene il progetto pienamente coerente e compatibile;*
- ***Pianificazione e Programmazione in Materia di Rifiuti e Scarichi Idrici*** – il proponente afferma: *L'impianto in progetto ha come peculiarità la produzione di energia da fonti rinnovabili, in particolare attraverso l'effetto fotovoltaico prodotto dalla radiazione solare, per cui durante il funzionamento dell'impianto non saranno prodotti rifiuti e non si genererà alcun tipo di inquinamento. Gli eventuali rifiuti prodotti durante la fase di costruzione dell'impianto (materiali di imballaggio e inerti) e i materiali smantellati alla fine del ciclo di vita dell'impianto (pannelli fotovoltaici, strutture di sostegno, cavi elettrici), saranno smaltiti in apposite discariche e/o riciclati secondo le procedure previste dalle normative vigenti in materia;*
- ***Piano Regionale dei Materiali di cava e dei materiali lapidei di pregio*** – il proponente afferma: *il territorio del campo agrivoltaico "M147 - C.DA AGNELLERIA" non è interessato dalla presenza di aree di recupero, aree di I livello, aree di II livello, aree di completamento. Pertanto il progetto del futuro Parco agrivoltaico risulta coerente e compatibile con il Piano stesso;*
- ***Piano Forestale Regionale*** – il proponente afferma: *il progetto del futuro Parco agrivoltaico risulta coerente e compatibile con il Piano stesso, introducendo nella pianificazione dei lavori tutti gli interventi di miglioramento previsti dallo stesso;*

CONSIDERATO che il Proponente ha esaminato il seguente sistema vincolistico:

- **Codice dei Beni Culturali** (Decreto Legislativo n.42 del 22.11.2004 e smi): l'area su cui si colloca l'opera *non rientra all'interno di aree e beni di notevole interesse culturale di cui al D. Lgs. 42/2004 e non riguarda immobili e aree dichiarate di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 dello stesso D. Lgs. 42/04 e s.m.i.; non ricade in zona di interesse archeologico;*

- **Aree Naturali Protette** (legge quadro 394/91 e smi.) nell'ambito territoriale si evince che: il territorio del campo agrivoltaico: • non è interessato dalla presenza di Parchi Regionali; • non è interessato dalla presenza di Parchi Nazionali; • non è interessato dalla presenza di Riserve Regionali; • non è interessato dalla presenza di Aree Marine.

Inoltre Il sito di interesse del campo agrivoltaico "M147 - C.DA AGNELLERIA" a Caltanissetta (CL) si trova ad una distanza di circa 7,8 km a nord-ovest dalla Riserva "Lago Soprano", a 17,6 km a nord-ovest dalla Riserva "Monte Conca" e a 15,5 km a est dalla Riserva "Monte Capodarso e valle del Fiume Imera".

- **Rete Natura 2000: Siti Di Interesse Comunitario** (Direttiva Habitat 92/43/CEE) ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE (ZPS) L'ambito territoriale è esterno ai siti di importanza comunitaria (SIC) e alle zone di protezione speciale (ZPS)/ZSC;

- **non risulta** fra quelle determinanti ai fini della conservazione della biodiversità; ▪ non ricade fra quelle interessate da produzioni agroalimentari di qualità (produzioni biologiche, D.O.P., I.G.P. S.T.G. D.O.C, D.O.C.G, produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio, incluse le aree caratterizzate da un'elevata capacità d'uso dei suoli; ▪ non riguarda territori costieri fino a 300 m, laghi e territori contermini fino a 300 m, fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi fino a 150 m, boschi, etc., tutelati dalla Legge Galasso e s.m.i.

CONSIDERATO e VALUTATO che l'analisi degli strumenti di tutela ambientale presenti sul territorio in cui si colloca il progetto ha evidenziato che l'intervento e compatibile e coerente con l'intero quadro programmatico esaminato.

2 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

RILEVATO che dalla documentazione progettuale risulta quanto segue: I terreni, sui quali sarà realizzato l'impianto agrivoltaico in progetto, ricadono nel territorio comunale di Caltanissetta (CL) a circa 16 km a Nord-Est dall'omonimo centro abitato, in località Contrada Agnelleria (LATITUDINE: 37.396982° LONGITUDINE: 13.919321°). Il sito destinato alla costruzione del futuro impianto agrivoltaico è regolarmente censito nel Catasto dei terreni del Comune di Caltanissetta (CL) con il Foglio di Mappa n. 243, Particelle 46 – 47 – 48 – 49 – 71 – 72 – 77 – 119 ed i terreni su cui insiste il progetto hanno una destinazione d'uso agricola "E2".
Il Progetto prevede la realizzazione di un impianto agrovoltaico per la produzione di energia da fonte solare, composto da un generatore fotovoltaico avente potenza in immissione di P=2,450 MW, su una superficie di ha 4.22.

RILEVATO che in merito alla alternativa zero ed alternative di progetto il proponente afferma: … *La Società Proponente ha effettuato una valutazione preliminare qualitativa delle differenti tecnologie e soluzioni impiantistiche attualmente presenti sul mercato per gli impianti fotovoltaici a terra per identificare quella più idonea, tenendo in considerazione i seguenti criteri: − Impatto visivo; − Possibilità di coltivazione delle aree disponibili con mezzi meccanici, − Costo di investimento (CLEE); − Costi di Gestione e Manutenzione; − Producibilità attesa dell'impianto.*. Dall'analisi effettuata è emerso che la migliore soluzione impiantistica, per il sito prescelto, è quella monoassiale ad inseguitore di rollio. Durante la fase di sviluppo, il proponente ha esaminato varie soluzioni alternative dal punto di vista tecnico e territoriale. Nel decidere dove ubicare l'impianto, la Società proponente ha individuato e selezionato aree interne, come quella di questo progetto qui proposto, che determinassero il minor impatto ambientale possibile.

CONSIDERATO che relativamente alla gestione delle terre e rocce da scavo il proponente dichiara: Il Piano preliminare di utilizzo in sito comprende: - proposta piano caratterizzazione da eseguire in fase di progettazione esecutiva o prima dell'inizio lavori, che a sua volta contiene: • numero e caratteristiche punti di indagine; • numero e modalità dei campionamenti da effettuare; • parametri da determinare; - volumetrie previste delle terre e rocce: • provenienti da opere infrastrutturali connesse alla produzione di energia elettrica; • provenienti da opere infrastrutturali lineari connesse al trasporto di energia elettrico; - modalità e volumetrie previste delle terre e rocce da riutilizzare in sito.

CONSIDERATO che verranno eseguiti gli scavi per le seguenti opere infrastrutturali:
• gli scavi per il posizionamento, l'istallazione e la connessione delle cabine di raccolta e trasformazione MT/BT;
• gli scavi per il posizionamento, l'istallazione e la connessione delle cabine di consegna utenza passiva in MT e di trasformazione MT/BT per servizi ausiliari;
• gli scavi per il posizionamento, l'istallazione e la connessione. degli impianti di trasformazione MT/AT quali cabine di raccolta MT, locale TLC;
• gli scavi per il posizionamento, l'istallazione e la connessione degli edifici control-room e deposito.

CONSIDERATO che come affermato da proponente: *"Non fanno parte del presente piano l'istallazione, su strutture trackers, dei moduli fotovoltaici in quanto per il loro posizionamento si è scelto la procedura tramite battipalo che non genererà alcun sottoprodotto di scavo".*

CONSIDERATO la stima dei volumi di scavo previsti proveniente dalla realizzazione delle opere di progetto come sa seguente tabella:

Opera civile da realizzare	Volume rinterro materiale di risulta [mc]	Volume materiale di risulta non utilizzato [mc]
Cavidotto	295	25
Viabilità perimetrale	622	470
Cabina di consegna	24	24
TOTALE	**941**	519

CONSIDERATO sul tema delle Terre e rocce da scavo ad integrazione e seguito di Parere Intermedio Istruttorio (PII), sul Portale Valutazioni Ambientali e Urbanistiche – Regione Siciliana è stato depositato il documento Piano Utilizzo delle Terre RS06SIA0002S0.

VALUTATO che relativamente alla gestione delle terre e rocce per quanto riportato dal proponente, per la realizzazione dell'opera è prevista un'attività di movimento terre che si può distinguere nelle seguenti tipologie:

• scotico del terreno agricolo per la realizzazione di aree di pendenza definita;

• riutilizzo del materiale proveniente dagli scavi in sito, da utilizzare per il reinterro degli scavi stessi e, l'eventuale parte eccedente, per la realizzazione delle aree destinate alle strutture del parco agrivoltaico;

• materiali di nuova fornitura necessari per la formazione dello strato superficiale di strade e piazzole.

Inoltre è previsto il totale riutilizzo del materiale di scavo per il rinterro degli scavi dei cavidotti.

CONSIDERATO che il proponente relativamente alla dismissione riporta quanto segue: Alla fine delle operazioni di smantellamento, il sito sarà lasciato allo stato naturale e rinverdito in poco tempo. Date le caratteristiche del progetto, non resterà sul sito alcun tipo di struttura al termine della dismissione, né in superficie né nel sottosuolo. La morfologia dei luoghi sarà alterata in fase di dismissione solo localmente, e principalmente in corrispondenza delle cabine di campo perché la rimozione del basamento in cls delle cabine comporta uno scavo e quindi una modifica locale alla morfologia, circoscritta ad un intorno ravvicinato del perimetro cabina.

CONSIDERATO che all'interno della Relazione Tecnico Agronomica, depositata ad integrazione a seguito di PII, viene descritta una attività Agricola limitata alla coltivazione di Leguminose e graminacee tra le file dei pannelli FV, senza specificare: i costi di produzione; le quantità di prodotto ricavato con i relativi incassi; l'utile netto per ettaro di produzione. In sintesi non è possibile la valutazione del requisito "**B1**" delle Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici.

CONSIDERATO E VALUTATO che non risulta chiaro il rapporto tra superficie totale dell'intervento e la superficie destinata alla coltivazione agricola, nonché quanto affermato dal proponente in relazione alle opere di compensazioni, includendo tra queste la coltivazione di graminacee e leguminose tra le file dei pannelli FV, come riportato nella seguente tabella e pertanto non rispettando il requisito **"A.1 Superficie minima per l'attività agricola".**

TIPOLOGIA AREA	SUPERFICIE [HA]	PERCENTUALE SUL LOTTO [%]
AREA COMPLESSIVA DEL LOTTO DI TERRENO	**4,22**	-
AREA COMPENSAZIONE DEL CONSUMO DI SUOLO	**2,301**	**54,53%**
AREA DESTINATA ALL'ATTIVITA' AGRICOLA	1,530	36,26%
AREA FASCIA ARBOREA PERIMETRALE	0,771	18,27%
OCCUPAZIONE DI SUOLO IMPIANTO FV (PANNELLI FV, CABINE, STRADE, ECC...)	**1,696**	**40,19%**
AREA OCCUPATA DAI PANNELLI FV	1,22	28,92%
AREA OCCUPATA DALLE CABINE DI TRASFORMAZIONE BT/MT	0,0025	0,059%
AREA OCCUPATA DALLA CABINA DI CONSEGNA	0,0022	0,052%
AREA OCCUPATA DALLA CONTROL ROOM	0,0015	0,036%
AREA OCCUPATA DAL MAGAZZINO ATTREZZI	0,0036	0,085%
AREA STRADE	0,466	11,04%
AREE NON UTILIZZABILI	**0,223**	**5,28%**

3 QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

3.1 Analisi delle componenti ambientali

CONSIDERATO che le componenti ambientali analizzate nel SIA sono: Atmosfera, Ambiente Idrico, Suolo e Sottosuolo, Rumore e Vibrazioni, Radiazioni non Ionizzanti, Vegetazione, Flora, Fauna ed Ecosistemi, Paesaggio, Aspetti Socio-Economici e Salute Pubblica

CONSIDERATO che per quanto attiene a atmosfera il proponente afferma: *L'esercizio dell'impianto agrivoltaico è caratterizzato da una totale assenza di emissioni di inquinanti e gas serra (CO2). I benefici ambientali ottenibili dall'adozione di sistemi FV sono proporzionali alla quantità di energia prodotta, supponendo che questa vada a sostituire l'energia altrimenti fornita da fonti convenzionali.(...) ogni kWh prodotto dal sistema fotovoltaico evita l'emissione di 0.53 kg di anidride carbonica. (...) La mancata realizzazione del progetto non consentirebbe il risparmio di inquinanti e gas serra per la produzione di energia elettrica.*

CONSIDERATO che per quanto attiene a Ambiente Idrico: il proponente afferma: *In fase di esercizio dell'impianto non sono previsti prelievi e scarichi idrici; non si prevedono pertanto impatti su tale componente.*

CONSIDERATO *che per quanto attiene alla Suolo e Sottosulo il proponente afferma: La realizzazione del progetto in esame prevede un'occupazione di suolo agricolo di circa 42.180 mq. Le aree agricole attualmente presenti, sono destinate a seminativi di tipo non irriguo. La realizzazione del progetto prevede l'installazione di strutture che potranno essere dismesse a fine esercizio senza implicare particolari complicazioni di ripristino ambientale dell'area in esame. La mancata realizzazione del progetto comporterebbe il mantenimento delle aree a sfruttamento agricolo. La costruzione del campo agrivoltaico apporterà un notevole beneficio alla componente suolo poiché durante la vita utile dell'impianto, il suolo risulterà protetto dalla degradazione indotta dalle pratiche agricole attualmente condotte che verranno sostituite dalla coltivazione delle leguminose in grado di utilizzare l'azoto atmosferico (N2) grazie alla simbiosi che le lega a batteri azotofissatori del genere Rhizobium. (...) Questa caratteristica permette di conferire sostanze minerali nutritive utili allo sviluppo delle piante senza apporto esterno di fertilizzanti di sintesi. Le essenze foraggere, in relazione alle condizioni pedoclimatiche, potranno essere pascolate nel periodo gennaio/marzo senza compromettere la futura ricrescita e concedendo al contempo un ulteriore supporto di fertilizzante organico naturale conferito dalle deiezioni animali. (...) Lo sfalcio successivo alla fioritura, in combinazione all'utilizzo di essenze pollinator-friendly, quali sono la maggior parte delle colture succitate, permette inoltre di realizzare dei corridoi ecologici per gli impollinatori naturali come le api.*

CONSIDERATO *che per quanto attiene al Rumore e Vibrazioni: il proponente afferma: L'esercizio dell'impianto agrivoltaico determina un impatto acustico e vibrazionale nullo.*

CONSIDERATO che per quanto attiene Radiazioni non Ionizzanti, il proponente afferma: *L'impianto agrivoltaico sarà realizzato nel rispetto di tutte le norme previste in materia evitando pertanto interferenze significative con l'ambiente.*

CONSIDERATO che per quanto attiene Vegetazione, Flora, Fauna ed Ecosistemi, il proponente afferta: *Il progetto non prevede impatti ambientali significativi perché si stratta di un campo agrivoltaico che utilizza fonti di energie rinnovabili a zero emissione di inquinanti, collocato in un'area che non presenta particolare*

valenza dal punto di vista vegetazionale, floristico e faunistico. La mancata realizzazione del progetto comporterebbe il mantenimento dello stato di attuale dell'area.

CONSIDERATO che per quanto attiene al Paesaggio, il proponente afferma: *Per quanto riguarda la componente paesaggio, la mancata realizzazione del progetto eliminerebbe l'impatto visivo riconducibile alla presenza dell'impianto agrivoltaico. Tuttavia bisogna precisare che la conformazione del terreno quasi interamente pianeggiante presenta un leggero declivio verso sud-ovest di pendenza pari a 8% su cui si propone la realizzazione del campo agrivoltaico non favorisce la visibilità dell'opera dalle zone limitrofe, e il profilo di vista (e quindi l'effettiva estensione visibile) risulta trascurabile. Ciononostante in fase di progettazione si è operato (...) per visualizzare il potenziale impatto visivo dell'impianto sul territorio. Nello specifico, le potenziali alterazioni dell'assetto paesaggistico sono state valutate in base alla variazione della percezione dell'area di intervento sullo sfondo del paesaggio. Si farà uso di barriere vegetale autoctone per contenere l'impatto visivo indotto dall'opera, favorendo così la continuità di unità di paesaggio con caratteri morfologici e naturalistico-ambientali dominanti.*

CONSIDERATO che per quanto attiene Aspetti Socio-Economici e Salute Pubblica, il proponente afferma: *a realizzazione del progetto comporta effetti positivi in termini di incremento di disponibilità energetica da fonti rinnovabili e risparmio di inquinanti e gas serra nel ciclo di produzione di energia elettrica. In caso di non realizzazione del progetto, la quota energetica che potrebbe fornire l'impianto agrivoltaico deriverà da fonti fossili con le conseguenti ripercussioni in termini di qualità dell'aria ambiente (emissioni di inquinanti).*

CONSIDERATO che il proponente, in relazione alla valutazione del cumulo con altri progetti/ impianti dichiara che: *Nello studio dell'effetto cumulo, è stata effettuata un'attenta valutazione degli impianti fotovoltaici, agrivoltaici ed eolici già realizzati e in previsione di realizzazione. Per individuare tali impianti è stata presa in considerazione una regione di spazio coincidente con l'inviluppo di quattro circonferenze aventi centro nei 4 punti più esterni del perimetro del campo agrivoltaico e raggio di 10 km. Si è scelto di considerare il buffer dell'inviluppo e non semplicemente della circonferenza avente centro nel baricentro del campo agrivoltaico e raggio di 10 km, per avere una migliore visione d'insieme degli impianti ivi presenti nell'ottica della valutazione dell'effetto cumulo. Lo studio dell'effetto cumulo è improntato sulla valutazione degli effetti cumulativi principalmente in relazione alla componente paesaggistica e al consumo del suolo. Inoltre pur non rientrando l'intervento proposto in zone tutelate SIC/ZCS e/o ZPS, anzi essendone abbastanza distante, secondo quanto si evince dal Piano di Gestione Siti di Importanza Comunitaria - Rete Natura 2000, Regione Sicilia, si è ritenuto opportuno valutare l'effetto cumulo anche in relazione all'avifauna migratrice, escludendo la presenza dell'effetto lago.*

CONSIDERATO che nel documento R.1 – RELAZIONE STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE (SIA) depositato ad integrazione a seguito di PII (pag. 387) il Proponente allega un'immagine rappresentativa di uno stralcio della Carta Tecnica Regionale, ove sono stati individuati gli Impianti nel raggio buffer di 10 km per una porzione di territorio pari all'area dell'inviluppo di quattro circonferenze di raggio di 10 km, con centro nei quattro punti più esterni del perimetro del campo agrivoltaico oggetto del seguente studio, per cui emerge quanto di seguito tabellato:

CONSIDERATO E VALUTATO che relativamente all'effetto cumulo il proponente a analizzato gli impatti in relazione a:

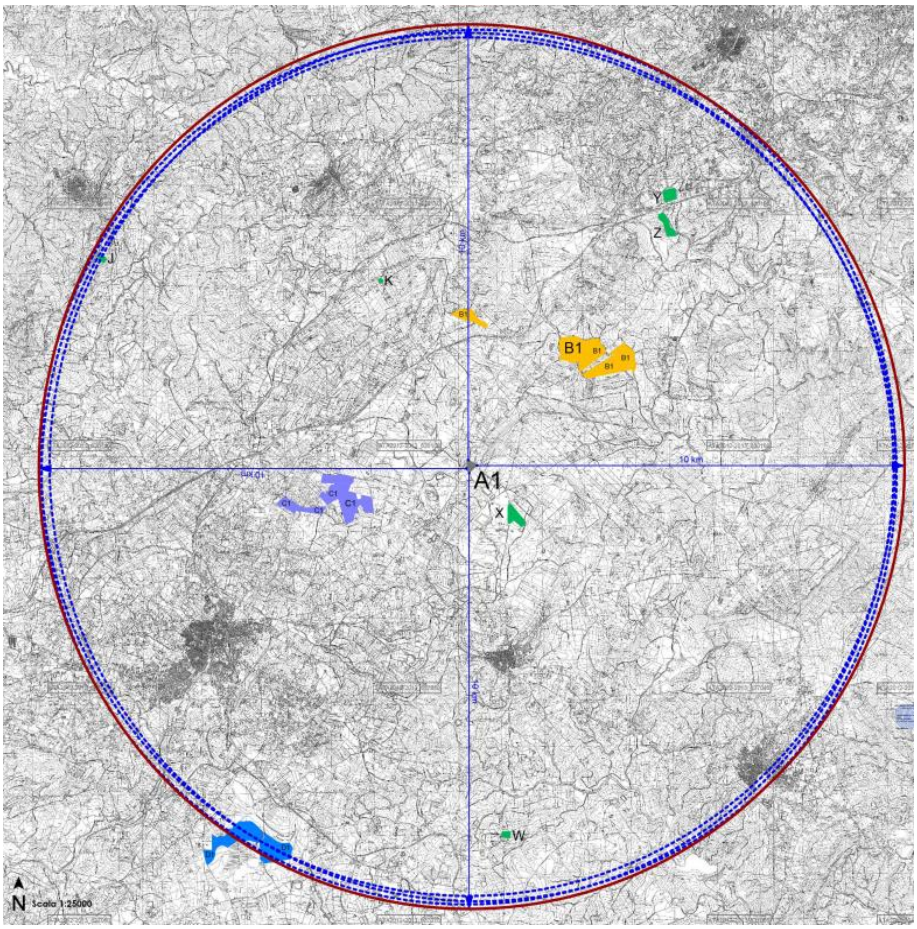
Effetto Cumulo in relazione alla componente percettivo-paesaggistica;

Effetto Cumulo in relazione all'uso del suolo;

Effetto Cumulo in relazione all'avifauna;

esaminando il potenziale impatto cumulativo prodotto, inerente agli aspetti sopracitati, nell'area dell'impianto in progetto e degli altri preesistenti o per i quali sia in corso l'iter autorizzativo.

CONSIDERATO che il proponente nella sua valutazione dell'effetto cumulo con altri progetti ed impianti FER limitrofi già realizzati o in previsione di realizzazione nel raggio dell'area vasta di studio individuata (10 km), non tiene conto anche dei progetti sottoposti a procedura PAS presso il Comune in cui verrà realizzato il progetto, nonché i comuni limitrofi, distinguendoli, nel caso, cartograficamente con campiture grafiche diverse ed eventualmente fornendo relativi shape files.



IMPIANTI FV IN CORSO DI APPROVAZIONE			
Indicativo	Progetto	Proponente	Potenza
A1	AV M147-C.da Agnelleria	Spartacus 8 S.r.l.	2,45 MW
B1	FV GROTTAROSSA	Deaway S.r.l.	45,62 MW
C1	AV CANICATTI	HF Solar 2 S.r.l.	48,98 MW
D1	FV NARO	Aura IT03 S.r.l.	62,70 MW

IMPIANTI FV ESISTENTI NEL RAGGIO DELL'INVILUPPO		
Indicativo	Superficie	Potenza stimata
J	0,40 ha	~0,60 MW
K	0,10 ha	~0,15 MW
W	0,65 ha	~1,00 MW
X	6,60 ha	~9,90 MW
Y	4,00 ha	~6,00 MW
Z	3,05 ha	~4,50 MW

LEGENDA

- Confine aree per cumulo (raggio di 10 km)
- Inviluppo
- A1 PARCO AV "M147-C.DA AGNELLERIA"
- B1 PARCO FV "GROTTAROSSA"
- C1 PARCO AV "CANICATTI"
- D1 PARCO FV "NARO"

4 VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

CONSIDERATO che i terreni interessati intervento non sono oggetto di vincolo naturalistico in quanto non ricadente né in zona SIC/ZSC né in zona ZPS, secondo quanto si evince dal Piano di Gestione Siti di Importanza comunitaria, Rete Natura 2000, Regione Sicilia.

CONSIDERATO che i Siti di Importanza comunitaria, Rete Natura 2000, Regione Sicilia, più prossimi all'area di impianto agrivoltaico sono:

Codice del Sito	Tipologia del Sito	Nome del Sito	Distanza dal Campo agrivoltaico	Orientamento rispetto al Campo agrivoltaico
ITA050003	ZSC	Lago Soprano	7,8 km	Nord-Ovest
ITA050006	ZSC/ZPS	Monte Conca	17,6 km	Nord-Ovest
ITA050004	ZSC	Monte Capodarso e valle del fiume Imera	15,5 km	Est

5 PIANO DI MONITORAGGIO

Il Piano di Monitoraggio depositato dal proponente sul Portale Valutazioni Ambientali e Urbanistiche – Regione Siciliana – tiene conto, in relazione all'impianto Agrivoltaico da realizzare, dei seguenti punti:
1. Finalità del monitoraggio;
2. Responsabilità del monitoraggio;
3. Articolazione temporale del monitoraggio;
4. Definizione operativa del piano di monitoraggio: scelta dei parametri da monitorare e modalità di attuazione del monitoraggio;
5. Criteri di restituzione e modalità di trasmissione dei dati di monitoraggio;
6. Azioni da svolgere in caso di impatti negativi imprevisti.

Sviluppando in modo chiaramente distinto le tre fasi temporali nelle quali si svolgerà l'attività di Monitoraggio Ambientale:

a) monitoraggio ante operam (AO) (si conclude prima dell'inizio di attività interferenti);
b) monitoraggio in corso d'opera (CO) (comprende tutto il periodo di realizzazione, dall'apertura dei cantieri fino al loro completo smantellamento e al ripristino dei siti);
c) monitoraggio post operam (PO) (comprende le fasi di pre-esercizio ed esercizio).

VALUTATO che il PMA depositato dal proponente è redatto con lo scopo di esaminare le variazioni che intervengono nell'ambiente esterno alle aree di cantiere a seguito della costruzione dell'opera, risalendo alle loro cause e se tali eventuali perturbazioni sono correlabili all'opera in costruzione (fase di corso d'opera) o realizzata (post operam). Pertanto, come affermato dal proponente: *"l'esito dell'attività di monitoraggio definirà la necessità di ricercare i correttivi idonei a ricondurre gli effetti rilevati a dimensioni compatibili con la situazione ambientale preesistente".*

6 VALUTAZIONI FINALI

CONSIDERATO che il progetto prevede la realizzazione di un impianto agrivoltaico, da sorgere nel territorio comunale di Caltanissetta in c.da Agnelleria (LATITUDINE: 37.396982° LONGITUDINE: 13.919321°) e che il sito è regolarmente censito nel Catasto dei terreni del Comune di Caltanissetta (CL) con il Foglio di Mappa n. 243, Particelle 46 – 47 – 48 – 49 – 71 – 72 – 77 – 119 ed i terreni su cui insiste il progetto hanno una destinazione d'uso agricola "E2". **Il Progetto prevede la realizzazione di un impianto agrovoltaico per la produzione di energia da fonte solare, composto da un generatore fotovoltaico avente potenza in immissione di P=2,450 MW, su una superficie di ha 4.22.**

CONSIDERATO la nota n. 79244 del 18/11/2025 del Servizio 1 - "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali", che porta a chiedere alla Società Spartacus 8 srl di manifestare, entro e non oltre 10 giorni dalla comunicazione della presente, il proprio permanente interesse alla prosecuzione della procedura meglio emarginata in oggetto, in virtù delle rilevanti sopravvenienze occorse, con particolare riguardo all'archiviazione dell'istanza volta al rilascio dell'Autorizzazione Unica, ex art. 12 D. Lgs. 387/2003 e s.m.i.. In mancanza di quanto richiesto nei termini assegnati, si avvisa sin da adesso che la relativa istanza verrà archiviata.

CONSIDERATO la nota, depositata sul Portale Valutazioni Ambientali e Urbanistiche – Regione Siciliana, con la quale la Società Spartacus 8 srl, manifesta l'interesse di permanenza a proseguire la procedura in oggetto riguardante il "Progetto per la realizzazione di un impianto agrovoltaico di potenza di picco 2,717 MWp e potenza in immissione 2,450 MW denominato "M147 – C.da Agnelleria" e relative opere connesse" da realizzarsi nel Comune di Caltanissetta (CL)".

CONSIDERATO il Parere Istruttorio Intermedio (PII) della Commissione Tecnica Specialistica n. 17 del 19/09/2023, in cui dall'esame della documentazione e delle informazioni fornite dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente contenute nel Portale SIVVI sono state evidenziate alcune **criticità (n.47 criticità)** per le quali si richiedono approfondimenti e/o integrazioni.

CONSIDERATO E VALUTATO elaborati trasmessi dal Proponente, in data 19/09/2023, per il tramite del Portale della Regione Siciliana a seguito del PII.

VALUTATO che il proponente in relazione alla criticità n. 1 non ha prodotto alcuna controdeduzione alla nota *della Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Caltanissetta, prot. ARTA. n. 72510 del 06/10/2022.*

VALUTATO che il proponente in relazione alla criticità n. 4, non si ha riscontro di una proposta che consideri la realizzazione di un cavidotto interrato in alternativa ad un elettrodotto aereo di cui, di contro, se ne ribadisce la realizzazione (pag. 26 di 77) nell'elaborato "R.8 – Relazione di coerenza e compatibilità dell'intervento" (RS06SIA0006I0).

VALUTATO che in relazione alla criticità n. 6, dalla visione dell'elaborato *R.1 – Relazione Studio Impatto Ambientale (RS06SIA0001S0),* non si individuano adeguate analisi (geologiche, geomorfologiche, idrogeologiche, geotecniche, sismiche, analisi di compatibilità ambientale, etc.) che comprendano le aree interessate dal tracciato dell'elettrodotto Aereo in progetto (lungo circa 2440 mt.). Inoltre, non si rinviene previsione, come alternativa progettuale, la possibilità di optare per un cavidotto interrato lungo le viabilità esistenti. A tale proposito si fa esclusivo cenno nelle conclusioni dello SIA, l'ultimo capoverso di pag. 508 di 511 recita: *"Inoltre, non saranno realizzate linee elettriche aeree, ma tutti i cavidotti saranno del tipo*

interrato. Le modalità di esecuzione del cavidotto, in tracciato interrato, garantiscono il rispetto delle norme e delle tutele imposte, non introducendo alterazioni di sorta sull'assetto morfologico, vegetazionale e idraulico dei terreni, che saranno ripristinati allo stato naturale dopo l'esecuzione dei lavori previsti". Ciò si pone in netto contrasto con quanto riportato nell'elaborato "R.8 – Relazione di coerenza e compatibilità dell'intervento" (RS06SIA0006I0)" dove si ribadisce la realizzazione di un elettrodotto aereo di circa 2440 mt., indicando addirittura le possibili interferenze con strade, impluvi e case. **la criticità n. 6 è da ritenersi non superata.**

VALUTATO che in relazione alla criticità n. 9, dall'esame dell'elaborato *I.5 - Inquadramento impianto su PRG" (RS06EPD0005A0), depositato ad integrazione a seguito di Parere Istruttorio Intermedio (PII), da parte della Commissione Tecnica Specialistica (CTS), non si evince alcuna sovrapposizione dell'area di impianto su elaborati del PRG rispetto* a eventuali fasce di rispetto previste dalle diverse normative di settore". La **criticità n. 9 è da ritenersi non superata.**

CONSIDERATO quanto riportato nella criticità n. 13**: "…***Occorre produrre una, o più, rappresentazione cartografica su scala adeguata nella quale deve essere adeguatamente segnalata la presenza, nell'area di progetto nonché nelle aree limitrofe, di eventuali bacini idrici, impluvi, beni paesaggistici, muretti a secco, edifici rurali, beni monumentali, manufatti ecc.".*

CONSIDERATO E VALUTATO che dall'esame dell'elaborato R.8 – Relazione di coerenza e compatibilità dell'intervento" (RS06SIA0006I0), depositato ad integrazione a seguito di Parere Istruttorio Intermedio (PII), da parte della Commissione Tecnica Specialistica (CTS), **non si riscontra una, o più, rappresentazione cartografica** su scala adeguata nella quale sia adeguatamente segnalata la presenza, nell'area di progetto nonché nelle aree limitrofe, di eventuali bacini idrici, impluvi, beni paesaggistici, muretti a secco, edifici rurali, beni monumentali, manufatti ecc."

CONSIDERATO E VALUTATO che in relazione alla criticità n. 14, **nell'elaborato** "I.19 – Elementi antropici e naturali su CTR" (RS06EPD0001I0) sono rappresentati graficamente n. 2 corsi d'acqua e di un bacino idrico artificiale, ma non vengono riportate; fasce di rispetto dalle sponde di almeno 10 metri per lato; non vengono indicati interventi di ingegneria naturalistica al fine di mantenere i corridoi ecologici presenti e di assicurare un ottimale ripristino vegetazionale colturale a fine esercizio dell'impianto; non vengono riportate fasce di rispetto da (strade rurali interpoderali, fossi, canali irrigui a partire dal margine, assicurando altresì che tali fasce vengano dotate delle medesime caratteristiche della fascia mitigativa a verde già proposta lungo il confine delle aree di impianto.

CONSIDERATO quanto riportato nella criticità n. 15**: "…** *Si richiede la redazione di un elaborato in cui si riporti il layout del cantiere con l'individuazione delle aree destinate allo stoccaggio temporaneo dei materiali derivanti dalle lavorazioni e dei materiali potenzialmente inquinanti e su cui evidenziare i punti ove condurre i campionamenti nonché le aree di deposito preliminare delle terre e rocce prodotte in attesa di caratterizzazione".*

VALUTATO che dall'esame della documentazione prodotta (elaborato R.2 – Relazione piano di utilizzo delle terre e D.11 – Piano di cantierizzazione) si riscontrano delle incongruenze tra layout generale dell'impianto riportato su "R2" e Particolare grafico dell'area di cantiere su "D1" in relazione alle aree destinate allo stoccaggio temporaneo dei materiali derivanti dalle lavorazioni e dei materiali potenzialmente inquinanti. Inoltre in entrambi gli elaborati citati dal proponente e depositati ad integrazione a seguito di Parere Istruttorio Intermedio (PII), da parte della Commissione Tecnica Specialistica (CTS), non si riscontra elaborato con

evidenza dei punti ove condurre i campionamenti nonché le aree di deposito preliminare delle terre e rocce prodotte in attesa di caratterizzazione.

CONSIDERATO quanto richiesto dalla criticità n. 26: *... Occorre produrre un apposito studio idrogeologico e idraulico – o comunque integrare la documentazione già prodotta ...”*

CONSIDERATO E VALUTATO la risposta del proponente si rileva quanto segue: le vigenti norme dettate dal D.D.G. n. 102 del 23/06/2021 “*Aggiornamento criteri e metodi di applicazione del principio di invarianza idraulica e idrologica*” dell’Assessorato Regionale Territorio e Ambiente- Dipartimento Regionale dell’Urbanistica Regione Sicilia, forniscono, nel quadro delle “Linee guida per gli standard di qualità urbana ed ambientale. La norma, attraverso l’applicazione del *principio di invarianza idraulica e idrologica*, intende razionalizzare il deflusso delle acque meteoriche verso le reti di drenaggio (naturali e artificiali) e ridurre il rischio idraulico nel territorio. La perdita di suolo permeabile concorre, in modo determinante, all’incremento del coefficiente di deflusso delle acque di pioggia ed al conseguente aumento del deflusso per ettaro di superficie, detto coefficiente udometrico, delle aree trasformate. Nella fattispecie progettuale, andrebbero calcolate le aliquote di ruscellamento Ante Opera e Post Opera per la valutazione delle opportune scelte progettuali. Nell’allegato 2 del D.D.G. n. 102 – 2021 vengono riportati gli indirizzi tecnici per le metodologie di calcolo che potranno essere utilizzate per la progettazione idrologica e idraulica delle reti di smaltimento acqua piovana, dei volumi di accumulo, laminazione e/o infiltrazione nel suolo, secondo i principi di invarianza a idraulica e idrologica, per tutti quegli interventi che **riducano**/modifichino la permeabilità di un sito rispetto alla sua condizione preesistente. Per tutto ciò, è opportuna la scelta di soluzione progettuali calibrati sulla base dei risultati di opportuni calcoli idraulici **mancanti allo stato di fatto progettuale.**
Inoltre, come da normativa, il principio di invarianza idraulica dovrebbe essere esteso al Bacino Imbrifero di Appartenenza dell’area Progettuale al fine di determinare le portate ammissibili, eventualmente da laminare, all’affluente finale.
Infine è da tenere in considerazione l’ordine di priorità per tipologia di soluzione espresso, dal D.D.G. n. 102 del 23/06/2021, per ciò che riguarda Sistemi di Drenaggio Urbano Sostenibile (SUDS) e/o alle Misure di Ritenzione Naturale delle Acque (NWRM).

CONSIDERATO E VALUTATO quanto richiesto con la criticità n. 29 nel PII e che dall’esame del documento R.6 – Relazione studio Geomorfologico e Idrogeologico” depositato ad integrazione sul portale Valutazioni Ambientali ed Urbanistiche – Regione Siciliana - non viene analizzata l’analisi della vulnerabilità geomorfologica e di una opportuna parametrizzazione geotecnica dei terreni afferenti all’area interessata dalle opere di connessione.

CONSIDERATO E VALUTATO che quanto riportato nell’elaborato “R.5 – Relazione Tecnico-Agronomica”, non soddisfa quanto richiesta con la criticità n. 37, In particolare non è chiarito in maniera soddisfacente il requisito **“A.1 Superficie minima per l’attività agricola”.** Un parametro fondamentale ai fini della qualifica di un sistema agrivoltaico, richiamato anche dal decreto-legge 77/2021, è la continuità dell’attività agricola, atteso che la norma circoscrive le installazioni ai terreni a vocazione agricola. Tale condizione si verifica laddove l’area oggetto di intervento è adibita alle coltivazioni agricole, alla floricoltura o al pascolo di bestiame, in una percentuale che la renda significativa rispetto al concetto di “continuità” dell’attività se confrontata con quella precedente all’installazione (caratteristica richiesta anche dal DL 77/2021)8 . Pertanto si dovrebbe garantire sugli appezzamenti oggetto di intervento (superficie totale del sistema agrivoltaico, Stot) che almeno il 70% della superficie sia destinata all’attività agricola, nel rispetto delle Buone Pratiche Agricole (BPA). Inoltre è da considerare il rispetto e l’adeguamento al sopraggiunto D.A. n. 34/Gab del 02 aprile 2025.

CONSIDERATO quanto richiesto nel PII con la criticità 43: *"La proposta di intervento volto a realizzare un impianto agrofotovoltaico dovrà essere corredata da un Piano aziendale di produzione dal quale risulti altresì il piano colturale, il piano delle manutenzioni, il piano degli investimenti e il modello gestionale….."*

CONSIDERATO E VALUTATO che in riscontro alla criticità n. 43 il proponente risponde: … "*è stato trasmesso l'elaborato "D.13 – Piano di gestione aziendale" (RS06REL0012I0)",* ma tra la documentazione **trasmessa dal proponente e depositata sul Portale Valutazioni Ambientali e Urbanistiche – Regione Siciliana, non si rinviene l'elaborato** D.13 – Piano di gestione aziendale" (RS06REL0012I0).

CONSIDERATO E VALUTATO che contrariamente a quanto affermato dal proponente in risposta alla criticità n. 44, le fasce di terreno avente larghezza di 5 metri tra le file dei pannelli fotovoltaici seminate ad essenze foraggere leguminose ed eventualmente in consociazione con graminacee, nonché la realizzazione della fascia perimetrale piantumata ad alberi di ulivo per una larghezza minima di 10 metri e l'inserimento una siepe costituita da essenze autoctone all'esterno della recinzione, sono interventi funzionali e/o di mitigazione all'impianto Agrivoltaico. Pertanto, non possono essere considerate in alcun modo opere di compensazione del consumo di suolo.

CONSIDERATO E VALUTATO sul tema delle Terre e rocce da scavo ad integrazione a seguito di Parere Intermedio Istruttorio (PII), sul Portale Valutazioni Ambientali e Urbanistiche – Regione Siciliana è stato depositato il documento Piano Utilizzo delle Terre RS06SIA0002S0.

CONSIDERATO che il proponente relativamente alla dismissione riporta quanto segue: Alla fine delle operazioni di smantellamento, il sito sarà lasciato allo stato naturale e rinverdito in poco tempo. Date le caratteristiche del progetto, non resterà sul sito alcun tipo di struttura al termine della dismissione, né in superficie né nel sottosuolo. La morfologia dei luoghi sarà alterata in fase di dismissione solo localmente, e principalmente in corrispondenza delle cabine di campo perché la rimozione del basamento in cls delle cabine comporta uno scavo e quindi una modifica locale alla morfologia, circoscritta ad un intorno ravvicinato del perimetro cabina.

CONSIDERATO che all'interno della Relazione Tecnico Agronomica, depositata ad integrazione a seguito di PII, viene descritta una attività Agricola limitata alla coltivazione di Leguminose e graminacee tra le file dei pannelli FV, senza specificare: i costi di produzione; le quantità di prodotto ricavato con i relativi incassi; l'utile netto per ettaro di produzione. Pertanto non è possibile la valutazione del requisito "**B1**" delle Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici.

CONSIDERATO E VALUTATO che non risulta chiaro il rapporto tra superficie totale dell'intervento e la superficie destinata alla coltivazione agricola, nonché quanto affermato dal proponente in relazione alle opere di compensazioni, includendo tra queste la coltivazione di graminacee e leguminose tra le file dei pannelli FV, come riportato nella seguente tabella e pertanto non rispettando il requisito **"A.1 Superficie minima per l'attività agricola".**

TIPOLOGIA AREA	SUPERFICIE [HA]	PERCENTUALE SUL LOTTO [%]
AREA COMPLESSIVA DEL LOTTO DI TERRENO	**4,22**	-
AREA COMPENSAZIONE DEL CONSUMO DI SUOLO	**2,301**	**54,53%**
AREA DESTINATA ALL'ATTIVITA' AGRICOLA	1,530	36,26%
AREA FASCIA ARBOREA PERIMETRALE	0,771	18,27%
OCCUPAZIONE DI SUOLO IMPIANTO FV (PANNELLI FV, CABINE, STRADE, ECC...)	**1,696**	**40,19%**
AREA OCCUPATA DAI PANNELLI FV	1,22	28,92%
AREA OCCUPATA DALLE CABINE DI TRASFORMAZIONE BT/MT	0,0025	0,059%
AREA OCCUPATA DALLA CABINA DI CONSEGNA	0,0022	0,052%
AREA OCCUPATA DALLA CONTROL ROOM	0,0015	0,036%
AREA OCCUPATA DAL MAGAZZINO ATTREZZI	0,0036	0,085%
AREA STRADE	0,466	11,04%
AREE NON UTILIZZABILI	**0,223**	**5,28%**

CONSIDERATO E VALUTATO che a seguito dell'entrata in vigore del D.A. n. 34/Gab del 02/04/2025, Linee d'indirizzo Tecnico-Agronomiche (LTA) per gli impianti agrivoltaici da realizzare nel territorio della Regione Siciliana del 02/04/2025 e relativi allegati, occorre dimostrare la coerenza, con attestazione giurata di un agronomo professionista al D.A. n. 34 GAB dell'Assessorato dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea - Linee di indirizzo Tecnico-Agronomiche (LTA) per gli impianti agrivoltaici da realizzare nel territorio della Regione Siciliana, di effettiva e completa applicazione delle linee di indirizzo di cui al D.A. 34.

CONSIDERATO E VALUTATO che relativamente all'effetto cumulo il proponente a analizzato gli impatti in relazione a:
Effetto Cumulo in relazione alla componente percettivo-paesaggistica;
Effetto Cumulo in relazione all'uso del suolo;
Effetto Cumulo in relazione all'avifauna;
esaminando il potenziale impatto cumulativo prodotto, inerente agli aspetti sopracitati, nell'area dell'impianto in progetto e degli altri preesistenti o per i quali sia in corso l'iter autorizzativo.

VALUTATO che il proponente nella sua valutazione dell'effetto cumulo con altri progetti ed impianti FER limitrofi già realizzati o in previsione di realizzazione nel raggio dell'area vasta di studio individuata (10 km), non tiene conto anche dei progetti sottoposti a procedura PAS presso il Comune in cui verrà realizzato il progetto, nonché i comuni limitrofi, distinguendoli, nel caso, cartograficamente con campiture grafiche diverse ed eventualmente fornendo relativi shape files.

CONSIDERATO E VALUTATO che i terreni interessati dall'intervento non sono oggetto di vincolo naturalistico in quanto non ricadenti né in zona SIC/ZSC né in zona ZPS, secondo quanto si evince dal Piano di Gestione Siti di Importanza comunitaria, Rete Natura 2000, Regione Sicilia.

CONSIDERATO E VALUTATO che il Piano di Monitoraggio depositato dal proponente sul Portale Valutazioni Ambientali e Urbanistiche – Regione Siciliana – tiene conto, in relazione all'impianto Agrivoltaico da realizzare, dei seguenti punti:

1. Finalità del monitoraggio;
2. Responsabilità del monitoraggio;
3. Articolazione temporale del monitoraggio;
4. Definizione operativa del piano di monitoraggio: scelta dei parametri da monitorare e modalità di attuazione del monitoraggio;
5. Criteri di restituzione e modalità di trasmissione dei dati di monitoraggio;
6. Azioni da svolgere in caso di impatti negativi imprevisti.

Sviluppando in modo chiaramente distinto le tre fasi temporali nelle quali si svolgerà l'attività di Monitoraggio Ambientale:

a) monitoraggio ante operam (AO) (si conclude prima dell'inizio di attività interferenti);
b) monitoraggio in corso d'opera (CO) (comprende tutto il periodo di realizzazione, dall'apertura dei cantieri fino al loro completo smantellamento e al ripristino dei siti);
c) monitoraggio post operam (PO) (comprende le fasi di pre-esercizio ed esercizio).

VALUTATO che il PMA depositato dal proponente è redatto con lo scopo di esaminare le variazioni che intervengono nell'ambiente esterno alle aree di cantiere a seguito della costruzione dell'opera, risalendo alle loro cause e se tali eventuali perturbazioni sono correlabili all'opera in costruzione (fase di corso d'opera) o realizzata (post operam). Pertanto, come affermato dal proponente: "l'esito dell'attività di monitoraggio definirà la necessità di ricercare i correttivi idonei a ricondurre gli effetti rilevati a dimensioni compatibili con la situazione ambientale preesistente".

CONSIDERATO E VALUATTAO che il documento "A.20 - TITOLI DI DISPONIBILITA' GIURIDICA DEI SUOLI, depositato dal proponente sul portale Valutazioni Ambientali e Urbanistiche – Regione Siciliana, registrato a Caltanissetta il 29/12/2021, indica come validità dello stesso la durata di 36 mesi, riportando altresì: *"…In relazione a detta "Data di Esecuzione" di 36 (trentasei) mesi, e per l'ipotesi in cui il sopraggiungere di periodi di sospensione delle attività degli enti proposti al rilascio dei provvedimenti dedotti in condizione per effetto di leggi, decreti e/o altri atti provenienti da qualsivoglia autorità, legati ad eventi imprevedibili ed eccezionali (come, a mero titolo esemplificativo e non tassativo, la sospensione delle attività a causa di emergenze sanitarie o Lockdown da Covid-19), le parti convengono che la stessa "Data di Esecuzione" dovrà intendersi prorogata di un corrispondente periodo pari a quello sospeso ma in ogni caso non oltre sei mesi".*

VALUTATO che trascorsi alla data odierna i 36 mesi di cui sopra, ancorché l'eventuale proroga di mesi 6 dalla data di sottoscrizione del documento (21/12/2021).

CONSIDERATO E VALUTATO che all'interno del fascicolo non si rinviene alcun rinnovo documentale attestante la disponibilità giuridica dei terreni ove la società Proponente intende realizzare l'impianto e le opere di connessione.

CONSIDERATO E VALUTATO che ai sensi e per gli effetti di cui all'art.2 della Legge Regionale n. 29/2015:

1. Al fine della realizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili di energia (IAFR), il proponente dimostra la disponibilità giuridica dei suoli interessati alla relativa installazione secondo le disposizioni di cui ai commi 2, 3 e 4.
2. All'istanza di autorizzazione unica ai sensi dell'articolo 12, comma 3, del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 e successive modifiche ed integrazioni, in ordine alle aree su cui realizzare gli impianti di cui al comma 1, il proponente allega la seguente documentazione:
a) titolo di proprietà ovvero di altro diritto reale di godimento desumibile dai registri immobiliari;
b) atti negoziali mortis causa o inter vivos ad efficacia reale od obbligatoria, di durata coerente rispetto al periodo di esercizio dell'impianto, in regola con le norme fiscali sulla registrazione e debitamente trascritti;
c) provvedimenti di concessione o assegnazione del suolo rilasciati dall'autorità competente.
3. Per le opere legate alla realizzazione degli impianti di cui al comma 1, nel caso in cui sia necessaria la richiesta di dichiarazione di pubblica utilità e di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, l'istanza è altresì corredata della documentazione riportante l'estensione, i confini e i dati catastali delle aree interessate, il piano particellare, l'elenco delle ditte nonché copia delle comunicazioni ai soggetti interessati dell'avvio del procedimento ai sensi dell'articolo 111 del regio decreto 11 dicembre 1933, n.1775 e relativo avviso nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana.
4. Dall'applicazione del presente articolo non derivano nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale.

CONSIDERATO E VALUTATO che sul punto di recente si è pronunciato anche il Consiglio di Giustizia Amministrativa con sentenze n. 647-648/2023 Reg. Provv. Coll. pubblicate il 5/10/2023, così statuendo: "*nella Regione siciliana per la realizzazione degli impianti eolici è indispensabile documentare la disponibilità dei terreni ove posizionare le strutture portanti, potendosi ricorrere alle procedure espropriative solo per i suoli ove posizionare le opere connesse per renderli funzionanti" ed ancora "all'atto di iniziativa procedimentale, il privato, per quanto riguarda le aree su cui si aspira a collocare l'impianto (eolico), deve allegare o il titolo di proprietà, o un atto negoziale che costituisca fondamento del possesso o della detenzione dell'immobile; e che, invece, solo e unicamente per le opere connesse la norma regionale prevede la possibilità del ricorso alla procedura espropriativa*";

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

ESPRIME

parere sfavorevole riguardo alla compatibilità ambientale del progetto "PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO DI POTENZA DI PICCO 2,717 MWP E POTENZA IN IMMISSIONE 2,450 MW DENOMINATO "M147 - C.DA AGNELLERIA" E RELATIVE OPERE CONNESSE DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI CALTANISSETTA (CL)".